Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — **Roma — Giovedì 8 marzo** — **Numero 56**

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . . . L.	65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . »	120	80	60

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . L. 0.60 ⎫ per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.80 ⎭ spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.*

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale *presso il Ministero dell'interno.*

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto 6 gennaio 1923, n. 412, che approva il regolamento per i concorsi e per le nomine a cattedre di ruolo nelle scuole medie e normali.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 8 aprile 1906, n. 141 e 12 marzo 1911, n. 177;

Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 679;

Veduto il R. decreto-legge 16 novembre 1922, n. 1545;

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto 1° aprile 1915, n. 562;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'annesso regolamento per i concorsi e per le nomine a cattedre di ruolo nelle scuole medie e normali, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Sono abrogati il regolamento approvato con Nostro decreto 1° aprile 1915, n. 562, e qualsiasi altra disposizione contraria a quelle contenute nell'annesso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GENTILE.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

REGOLAMENTO per i concorsi e per le nomine a cattedre di ruolo nelle scuole medie e normali.

Art. 1.

I concorsi generali e speciali alle cattedre delle scuole medie e normali governative hanno luogo per titoli ed esami.

Gli Istituti pubblici di educazione femminile, i quali a norma di legge hanno l'obbligo del concorso, sono gli educandati, conservatori e collegi, dipendenti dal Ministero dell'istruzione, nei quali si fanno gli studi secondo i programmi che dal Ministero sono giudicati equivalenti. Ciascun Istituto, con l'approvazione del Ministero, pubblica le norme in base alle quali i concorsi si devono svolgere, salva l'osservanza di quelle generali stabilite per i concorsi dalla legge

Art. 2.

Ai concorsi generali e speciali sono ammessi i candidati di ambo i sessi salvo le eccezioni seguenti.

Sono riservati alle donne i posti della scuola complementare, quelli di maestra assistente, di lavori donneschi e di maestra giardiniera nelle scuole normali femminili.

Le diplomate dagli Istituti superiori di magistero femminile sono ammesse ai concorsi a tutte le cattedre di scuole tecniche e complementari, di scuole normali femminili e promiscue ed alle cattedre di lingue straniere negli Istituti di 2° grado, eccettuati i licei ginnasi moderni. Quanto alle altre discipline degli Istituti di 2° grado le diplomate stesse sono ammesse soltanto ai concorsi alle cattedre corrispondenti a corsi femminili. Il bando di concorso dovrà indicare espressamente il numero di queste cattedre femminili, per le quali la Commissione giudicatrice formerà una speciale graduatoria.

Art. 3.

Ogni concorso generale è bandito per un numero di posti di ruolo determinato in base al numero delle cattedre che si presume debbano rendersi vacanti non oltre i due anni scolastici successivi alla data dell'avviso di concorso.

Gli effetti del concorso generale cessano quando sia stato provveduto al numero dei posti indicato nel bando del concorso stesso o non siasi potuto provvedere per rifiuto della nomina o della sede offerta, da parte di coloro che, secondo l'art. 2 della legge 16 luglio 1914, n. 679, vi avrebbero avuto diritto.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso deve pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle scuole medie) entro il termine che sarà indicato nell'avviso e che non potrà essere minore di un mese dalla data del Bollettino ufficiale nel quale è pubblicato il bando stesso; deve essere stesa in carta legale da L. 2,40, rivolta al Ministero, e contenere l'esatta indicazione della dimora del candidato e del luogo ove questi intende gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli siano restituiti i documenti.

Alla domanda devono essere uniti i documenti seguenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che il candidato non ha sorpassato il 45° anno di età alla data dell'avviso di concorso, salvo le eccezioni di cui all'art. 6;

b) certificato di cittadinanza italiana di data non anteriore a 3 mesi a quella del bando di concorso, o il decreto Ministeriale di dispensa ottenuto ai sensi dell'art. 255 della legge 13 novembre 1859, n. 3725; sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, anche se manchino della naturalità;

c) certificato del casellario giudiziale di data come sub. *b)*;

d) certificato di moralità di data come sub. *b)*, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza. La condotta del candidato è accertata dall'Amministrazione con tutti i mezzi di cui essa dispone;

e) certificato di sana costituzione e di esenzione da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri dell'ufficio di insegnante di data come i precedenti, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o condotto o da un ufficiale sanitario;

f) certificato di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

g) titolo di abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso: nel caso d'insegnamenti multipli o di riunione d'insegnamenti, è sufficiente il titolo di abilitazione per una delle diverse discipline che si impartiscono dalla cattedra messa a concorso;

h) certificato attestante i punti o le qualifiche riportati nell'esame finale per il conseguimento del titolo di abilitazione se non risultino da questo;

i) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

l) elenco in carta libera, in doppio esemplare, dei documenti e dei titoli e delle pubblicazioni presentati;

m) quietanza della tassa di ammissione al concorso secondo il R. decreto-legge 16 novembre 1922, n. 1546.

I documenti sopra specificati con le lettere da *a* ad *h* debbono essere legalizzati.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* i concorrenti che abbiano già uffici di ruolo in una Amministrazione governativa con diritto a pensione a carico dello Stato.

Ai documenti predetti i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengano opportuno presentare nel loro interesse e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte. Qualunque certificato rilasciato da autorità scolastiche deve essere legalizzato.

Non sono ammesse le domande che pervengano al Ministero dopo la chiusura del concorso, salvo che risulti dai bolli degli uffici postali, o dalle ricevute che furono spedite prima della chiusura stessa.

Coloro che partecipano a più concorsi banditi contemporaneamente devono presentare altrettante domande, delle quali una deve essere documentata in modo completo e ciascuna delle altre deve avere allegati i certificati di cui alle lettere *g)* ed *h)*, il cenno e l'elenco di cui alle lettere *i)* ed *l)* e la quietanza di cui alla lettera *m)*.

Art. 5.

Scaduto il termine del concorso il Ministero procede all'esame delle domande dei concorrenti e comunica a ciascun interessato, prima della riunione della Commissione giudicatrice, la sua ammissione o la sua esclusione dal concorso. Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il Ministero assegna al candidato un termine di quindici giorni perchè sia regolarizzato.

Qualora non sia certa la validità del titolo di abilitazione di un candidato, la Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione sarà invitata a dare su di essa il suo giudizio.

Sono esclusi dal concorso i candidati che abbiano presentato la domanda in ritardo o non l'abbiano corredata, entro il termine di scadenza, di tutti i documenti prescritti o non abbiano restituiti entro il termine loro assegnato debitamente regolarizzati i documenti di cui al 1° comma.

Il provvedimento con cui è negata l'ammissione ai concorsi è definitivo.

Art. 6.

In eccezione al disposto della lettera *a)* dell'art 4 sono ammessi al concorso senza limiti di età:

a) gli insegnanti governativi di ruolo e i vincitori di con-

corsi a cattedre di scuole medie e normali governative in attesa di nomina ad ufficio di ruolo;

b) gli insegnanti di una scuola li cui pareggiamento sia revocato, a norma e alle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 14 del regolamento 16 febbraio 1913, n. 202, limitatamente ai concorsi indetti entro un triennio solare dalla data del decreto di revoca del pareggiamento;

c) gli insegnanti e i capi di Istituto di una scuola pareggiata convertita in governativa, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato, limitatamente ai concorsi indetti entro un triennio solare dalla data della decorrenza della regificazione dell'Istituto.

Sono altresì ammessi al concorso oltre il limite di 45 anni coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della loro età rispetto al limite anzidetto.

Art. 7.

La maggioranza dei commissari per i concorsi a cattedre delle materie enumerate nel presente articolo sono scelti dal Ministro tra le persone designate, secondo la procedura vigente per la designazione dei commissari per i concorsi a cattedre universitarie, dagli insegnanti ufficiali e liberi docenti appartenenti ai Collegi appresso indicati. Ciascun votante designa 5 persone, tre delle quali devono essere professori ordinari o straordinari.

Votano per le seguenti materie: italiano, storia, geografia, latino, greco, filosofia, pedagogia e morale, lingue straniere, le Facoltà di lettere e filosofia delle RR. Università, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Sezione di filologia e filosofia del R. Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento di Firenze e gli Istituti superiori femminili di Magistero di Roma e Firenze eccetto che per il greco.

Votano per la fisica, la chimica, la storia naturale, la Sezione di scienze fisiche e naturali del R. Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento di Firenze, e le Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali delle RR. Università, le quali ultime votano per le seguenti materie: matematica, disegno, costruzioni disegno relativo e geometria descrittiva, topografia e disegno topografico, meccanica e disegno di macchine, insieme con le scuole di applicazione per gli ingegneri, il R. Istituto tecnico superiore di Milano, la Scuola superiore politecnica di Napoli, il R. Politecnico di Torino e la scuola nautica superiore di Genova.

Le dette scuole di applicazione e i detti Politecnici, nonchè le scuole di agraria annesse alla Università di Bologna e di Pisa votano per l'agraria e l'agraria ed estimo; e le Facoltà di giurisprudenza delle RR. Università votano per le scienze giuridiche e le scienze economiche.

Art. 8.

L'altro o gli altri commissari, sempre in minoranza per le materie indicate nel precedente articolo, e la intera Commissione per le altre materie che non vi sono comprese, sono scelti direttamente dal Ministro fra i capi d'Istituto e gli insegnanti di scuole medie e normali governative di 2° grado in attività di servizio. Per i concorsi a cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici e di computisteria nelle scuole tecniche uno dei commissari in maggioranza può essere scelto fra gli insegnanti degli Istituti superiori di commercio. Per i concorsi a cattedre di educazione fisica la scelta è fatta tra i professori e liberi docenti di Università di anatomia, fisiologia, igiene, pedagogia, i professori di ruolo degli Istituti di magistero per l'educazione fisica e gli insegnanti di tale disciplina nelle scuole medie e normali con non meno di 10 anni di servizio di ruolo e forniti del titolo di abilitazione di cui alla legge 26 dicembre 1909, n. 805.

Per i concorsi a cattedre di materie di cui manchino nelle scuole medie e normali insegnanti o siano in numero insufficiente per costituire le Commissioni, queste possono essere composte con persone di notoria competenza nelle materie speciali per cui il concorso è bandito.

Art. 9.

I membri della sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione media, i funzionari comunque addetti all'Amministrazione centrale della istruzione pubblica, gli ispettori delle scuole medie e normali, ed i Regi provveditori agli studi, non possono far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi.

Nessuna Commissione può avere due membri appartenenti allo stesso Istituto secondario o superiore.

Art. 10.

Se il programma della cattedra messa a concorso comprende più materie, il Ministro forma le Commissioni in modo che in esse, per quanto è possibile, siano rappresentate tutte le materie.

Ad una stessa Commissione può essere affidato l'incarico di giudicare più concorsi della stessa materia in Istituti dello stesso grado.

Art. 11.

Ogni Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti, dei quali un massimo, che varia, a giudizio motivato della Commissione, da 50 a 70 punti è, per ogni concorso, attribuito all'esame e i rimanenti sono attribuiti ai titoli.

Quando l'esame consti di 2 prove, una scritta o grafica o pratica e l'altra orale, la Commissione determina in quale proporzione, uguale per tutti i concorrenti, spettino a ciascuna della due prove i punti assegnati all'esame secondo il precedente comma; e la somma dei punti riportati nelle 2 prove rappresenta la valutazione totale dell'esame.

Nell'assegnazione dei punti per i titoli si tien conto dei titoli di studio, delle pubblicazioni, del servizio e di quant'altro nei titoli presentati e negli atti relativi alla carriera scolastica, che l'Amministrazione dovrà comunicare alla Commissione giudicatrice per ciascun concorrente, dimostri, di questo, le doti morali ed educative, l'attività scientifica, gli altri uffici occupati e le altre opere prestate che abbiano attinenza alla funzione scolastica ed educativa.

Il servizio d'insegnante prima del conseguimento del titolo di abilitazione non è computabile. Il servizio militare prestato durante la guerra è considerato come servizio d'insegnamento, anche se anteriore al titolo di abilitazione sempre che sia preceduto o seguito da almeno un anno intiero di servizio scolastico ed è valutato in base alle qualifiche ottenute nell'anno o negli anni d'insegnamento che precedettero o seguirono il servizio militare.

La pubblicazione che la Commissione giudichi di valore negativo, il servizio scolastico non lodevole sono considerati nei riguardi del concorso come titoli di demerito ed hanno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti nella votazione complessiva attribuita ai titoli.

Art. 12.

Ogni esame ha luogo in Roma: i candidati devono dimostrare la loro identità personale nei modi che vengono indicati nel bando di concorso.

Ogni esame consta almeno di una prova orale, la quale comprende due esperimenti da svolgersi secondo norme stabilite volta per volta dalla Commissione in modo uniforme per tutti i concorrenti, e da giudicarsi complessivamente.

Il primo esperimento consiste in un colloquio, della durata di non meno di 30 e non più di 45 minuti, su non più di tre tesi estratte a sorte in una serie di venti tesi pubblicate prima della chiusura del concorso e riguardanti argomenti diversi della di-

sciplina o di ciascuna delle discipline per cui è aperto il concorso, nei limiti del relativo programma scolastico. Nei concorsi alle cattedre di disegno, calligrafia, lavori donneschi e ai posti di educazione fisica tale colloquio è sostituito da interrogazioni su argomenti del programma e anche estranei ad esso, dirette ad accertare nel candidato il possesso di una conveniente coltura generale.

Il secondo esperimento consiste in una lezione, volta a dimostrare la capacità didattica del concorrente, contenuta nei limiti del programma stabilito per la cattedra messa a concorso, e che, a giudizio della Commissione e a seconda della cattedra stessa può essere accompagnata da un saggio di correzione di lavori scritti o grafici o integrata da uno o più esperimenti od esercizi pratici.

Art. 13.

Alla prova orale precede, sulla materia o sulle materie da insegnarsi da la cattedra messa a concorso:

a) una prova scritta della durata di otto ore dalla dettatura del tema, pei concorsi a cattedre di italiano, latino e greco, lingue straniere, storia e geografia, filosofia, matematica, pedagogia e morale, scienze giuridiche ed economiche e a posti di maestra di giardino d'infanzia.

Per le cattedre di materie letterarie nei ginnasi, tale prova comprende un passo di autore italiano da tradurre in latino per quelle di latino e greco nei licei e di lingue straniere il tema è assegnato e svolto rispettivamente in latino o nella lingua straniera per cui è aperto il concorso;

b) una prova grafica della durata di otto ore dalla dettatura del tema pei concorsi a cattedre di disegno, calligrafia, costruzioni e disegno di costruzioni, topografia e disegno topografico, meccanica e disegno di macchine;

c) una prova pratica della durata e secondo le norme che la Commissione esaminatrice stabilirà, di volta in volta, pei concorsi a posti di insegnante di educazione fisica e di lavori donneschi.

In tutti i concorsi per i quali è richiesta, la prova scritta o grafica o pratica è eliminatoria.

Per le materie non contemplate nei precedenti commi l'esame consiste nella sola prova orale.

Art. 14.

La Commissione nella sua prima adunanza elegge il presidente e il segretario, al quale compete di redigere di tutte le operazioni di ciascuna adunanza processo verbale particolareggiato da approvarsi e firmarsi seduta stante da tutti i commissari: delibera il massimo dei punti da assegnarsi all'esame giusta il primo comma dell'art. 11: quando si tratti di esame a duplice prova stabilisce i criteri da seguire per la proposta o la assegnazione dei temi, di cui all'art. 15, determina, a norma del 2° comma dell'art. 11, la proporzione secondo cui dovranno distribuirsi tra le due prove i punti assegnati all'esame e decide se la prova orale debba essere preceduta o seguita dalla valutazione dei titoli.

Un funzionario del Ministero, durante le operazioni del concorso, è a disposizione della Commissione per i chiarimenti amministrativi e per le ricerche dei documenti di cui al terzo comma dell'art. 11.

Art. 15.

Nei concorsi con prova scritta o grafica la Commissione si raduna nuovamente la mattina del giorno assegnato alla prova per scegliere due temi tra quelli proposti dai commissari, ciascuno dei quali deve presentarne almeno tre. Ammessi quindi nella sala d'esame i concorrenti e letti pubblicamente i due temi scelti, uno di questi, sorteggiato da uno dei candidati, è l'argomento della prova.

Nei concorsi con prova pratica, la Commissione, a ciò adunata due giorni prima di quello stabilito dall'Amministrazione per lo svolgimento della prova stessa, sceglie un tema unico e stabilisce la durata e le norme di cui al comma c) dell'art. 13. Tale adunanza può anche essere la prima nella quale si sia in antecedenza provveduto a quanto dispone l'a t. 14.

Nei concorsi con sola prova orale, questa è preceduta dalla valutazione dei titoli, che la Commissione può iniziare nella stessa prima adunanza. Esaurito l'esame dei titoli, la Commissione stabilisce le norme di cui al secondo comma dell'art. 12 e procede poi alla prova orale chiamando i candidati secondo l'ordine da essa fissato d'accordo col Ministero.

Art. 16.

Tanto la minuta della prova scritta quanto la buona copia e in genere ogni elaborazione scritta o grafica compiuta dal candidato per la prova deve essere su carta distribuita dalla Commissione di vigilanza. Anche il materiale per la prova pratica è fornito dal Ministero e convenientemente contrassegnato dalla Commissione.

La vigilanza durante la prova è affidata ad una Commissione composta del provveditore agli studi, o di chi ne fa le veci, presidente, e di due o più capi o insegnanti d'Istituto di 2° grado.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la firma nè altro contrassegno, lo chiude entro una busta unitamente a un'altra di minor formato, debitamente chiusa, contenente una scheda con l'indicazione del suo nome e cognome e della paternità. Egli consegna la busta maggiore al presidente o al più anziano dei membri presenti della Commissione di vigilanza. Il commissario vi appone immediatamente la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Tutte le buste poi raccolte in un medesimo piego insieme col verbale della prova, nel quale debbono essere indicati nominativamente i candidati che non si sono presentati alla prova o che ne furono esclusi durante lo svolgimento di essa, l'elenco dei quali è comunicato al Ministero. A questo è consegnato anche il piego contenente le buste suggellate e firmate dal presidente e da un altro membro della Commissione esaminatrice o di vigilanza.

Art. 17.

La Commissione nel giorno in cui si raduna per iniziare la revisione delle prove scritte, grafiche o pratiche, verificata la integrità delle singole buste contenenti i lavori, le apre, segnando in testa ad ogni lavoro e sulla busta che racchiude il nome del rispettivo autore uno stesso numero di riconoscimento.

Compiuto l'esame di tutti i lavori e notati su ciascuno i voti rispettivamente assegnati, si aprono le buste contenenti i nomi dei concorrenti.

Quelli dei concorrenti che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti assegnati alla prova non saranno ammessi alla prova orale e per essi non si procederà alla valutazione dei titoli.

L'ordine con cui i concorrenti che abbiano conseguito almeno i sei decimi di cui al precedente comma, nella prova scritta o grafica sono chiamati alle prove orali, è stabilito dalla Commissione d'accordo col Ministero. Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente quando giunga il suo turno senza gravissimi motivi riconosciuti dalla Commissione, la quale, in tal caso, gli fissa definitivamente altro giorno.

Avuto il tema della lezione, o chiamato a rispondere sopra un quesito, il concorrente non può ritirarsi per richiedere altra prova.

Art. 18.

Sono nulle le prove e si considerano come non avvenuti i giu-

dizi sui titoli dei concorrenti che nel caso del secondo comma dell'art. 5 siano stati riconosciuti inammissibili al concorso in seguito a giudizio della Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Sono pure nulle le prove nelle quali la Commissione abbia riconosciuto traccie sicure di plagio. I candidati, i cui lavori siano annullati per plagio riconosciuto, sono esclusi dai concorsi a cattedre di scuole medie e normali governative, i quali siano indetti entro il triennio dalla data dell'approvazione degli atti del concorso.

Art. 19.

Compiute le prove orali e la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce la graduatoria dei vincitori e degli idonei.

Non possono esser compresi nella graduatoria dei vincitori nè in quella degli idonei nei concorsi generali coloro che non abbiano conseguita una votazione complessiva equivalente almeno a sette decimi, risultante dalla somma dei voti assegnati a ciascun candidato per l'esame e per i titoli.

L'ordine della graduatoria è determinato dal numero dei punti complessivamente conseguito. Secondo tale ordine i primi sono compresi nella graduatoria dei vincitori in numero non superiore a quello dei posti di ruolo messi a concorso. Se dopo di questi, altri abbiano raggiunto la votazione suddetta, essi sono compresi, sempre in ordine di merito, nella graduatoria degli idonei, in numero però non superiore alla metà di quello dei vincitori.

I candidati che abbiano il medesimo numero di punti sono graduati tenendo conto dell'anzianità del servizio prestato come insegnante, come assistente tirocinante, o come istitutore, e, a parità di questa condizione tenendo conto dell'età.

Art. 20.

La relazione e gli atti della Commissione sono trasmessi alla sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione media, a norma dell'art. 3 della legge 8 aprile 1906, n. 141.

La sezione esamina se la procedura della Commissione sia stata conforme alle disposizioni del presente regolamento e a quelle delle leggi vigenti relative ai concorsi, per proporre al Ministero, secondo i casi, o l'approvazione degli atti, o il loro annullamento totale o parziale, rettificando, ove occorra, i risultati del concorso nel caso di puri errori materiali.

Non sono ammessi ricorsi al Ministero contro gli atti delle Commissioni giudicatrici.

Art. 21.

Agli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 16 novembre 1922, n. 1545, sono considerate come sedi più importanti le sedi di Università complete e le città di Firenze, Milano, Venezia e Trieste.

Agli insegnanti attualmente in servizio nelle sedi di Messina e di Trieste non si estende il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 6 della legge 8 aprile 1906, n. 141, salvo il caso che siano stati vincitori nei concorsi speciali banditi posteriormente a tale legge.

Art. 22.

Il numero delle cattedre nelle sedi indicate nell'articolo precedente, per le quali è indetto il concorso è stabilito in base al numero delle cattedre che si presumono vacanti nelle sedi stesse per l'anno scolastico successivo; ma se non sia altrimenti stabilito nel bando di concorso, i risultati di questo valgono per provvedere anche alle cattedre che si rendano disponibili entro un biennio dalla data di approvazione degli atti da parte del Ministro di cui al penultimo comma dell'art. 3 della legge 8 aprile 1906, n. 141.

Non sono ammessi a questi concorsi gli insegnanti di scuole governative o pareggiate i quali nel biennio anteriore alla scadenza del termine stabilito per l'ammissione siano stati puniti con pena disciplinare superiore alla ammonizione o che alla scadenza stessa siano sospesi dall'ufficio in applicazione del capoverso dell'articolo 12 della legge 8 aprile 1906, n. 141.

Art. 23.

Nell'indire i concorsi speciali il Ministero indicherà anche il numero massimo di candidati che, oltre a quelli proposti per sedi più importanti, la Commissione potrà designare come meritevoli di occupare una cattedra della stessa materia, i quali, come i candidati proposti per sedi più importanti, potranno essere nominati nelle sedi non comprese fra le più importanti, in base e nei limiti dell'art. 6-*bis* contenuto nell'art. 2 della legge 12 marzo 1911, n. 177.

I concorrenti devono dichiarare nella domanda se, qualora non siano compresi tra i proposti per una cattedra delle sedi più importanti, aspirino ad essere designati per la nomina in altra sede. Tali dichiarazioni non sono più ammesse scaduto il termine del concorso, e tutti i concorrenti che non le abbiano fatte sono considerati come aspiranti alle sole cattedre delle sedi più importanti.

Art. 24.

Ai concorsi speciali si applicano le disposizioni del presente regolamento relative all'ammissione dei candidati, allo svolgimento dell'esame e alla valutazione dei titoli, nonchè l'ultimo comma dell'art. 19.

Non possono essere compresi nella graduatoria dei vincitori per le sedi più importanti coloro che non abbiano conseguita una votazione complessiva equivalente almeno a otto decimi, risultante dalla somma dei voti assegnati a ciascun candidato per l'esame e per i titoli.

In ogni caso si intenderanno come vincitori e proposti per la cattedra nelle sedi più importanti i candidati che in ordine di merito siano compresi entro un numero che non ecceda il triplo di quello dei posti messi a concorso. Gli altri candidati vincitori eccedenti tale numero e gli altri compresi nella graduatoria entro il numero indicato nell'avviso di concorso, di cui all'articolo precedente, purchè abbiano raggiunto una votazione complessiva equivalente almeno a 7 decimi, s'intendono designati dalla Commissione per essere nominati nelle sedi non comprese fra le più importanti.

Nei concorsi speciali non è compilata graduatoria di idonei.

Art. 25.

Ai vincitori dei concorsi generali e a quelli compresi nelle graduatorie formate a norma dell'art. 23 la sede è assegnata dall'Amministrazione all'atto dell'offerta della nomina. Delle indicazioni di sedi che eventualmente possano fare gli interessati è in facoltà dell'Amministrazione di tener conto se ciò non contrasti con le necessità del servizio.

Ai vincitori dei concorsi speciali le sedi sono offerte ed assegnate secondo l'ordine della graduatoria; dall'osservanza del quale però si può prescindere quando si tratti di destinare ad una determinata sede un vincitore il coniuge del quale già risieda in essa per ragioni d'ufficio quale insegnante o impiegato di ruolo in una pubblica Amministrazione.

Il rifiuto della nomina o della sede assegnata od offerta importa la perdita di qualsiasi diritto derivante dal concorso. La accettazione, in qualunque modo condizionata, si considera come rifiuto.

L'accettazione o il rifiuto della nomina o della sede deve risultare da apposita dichiarazione scritta, ma si considera nella stessa condizione di chi faccia espressa dichiarazione di rifiuto anche il vincitore di un concorso il quale, comunicatagli l'assegnazione o l'offerta alla dimora indicata nella domanda giusta

l'art. 4, lasci passare dieci giorni senza dichiarare per iscritto all'Amministrazione che l'accetta.

Le disposizioni precedenti si applicano al vincitore del concorso anche quando egli appartenga già all'insegnamento e aspiri a passare, in virtù del concorso superato, ad altro ordine o grado d'Istituto o ad altra sede.

Art. 26.

Le nomine sono fatte seguendo l'ordine della graduatoria.

Nei concorsi generali, se con la graduatoria dei vincitori non è possibile provvedere ai posti messi a concorso, per il verificarsi dei casi di cui ai comma 3° e 4° dell'articolo precedente o perchè taluno dei nominati sia stato dichiarato dimissionario per non aver raggiunto la sede nel termine assegnatogli o abbia rinunciato all'ufficio, sempre che ciò avvenga non oltre il mese dalla nomina, gli idonei passano ad integrare la graduatoria dei vincitori e sono assunti ai posti ancora vacanti secondo l'ordine con cui sono stati designati dalla Commissione.

Gli idonei che non abbiano potuto essere assunti in ruolo a norma dei commi precedenti, per essere cessati gli effetti del concorso, non possono vantare alcun diritto in ordine alla nomina ad ufficio di ruolo per effetto del concorso in cui hanno conseguita la idoneità salve le disposizioni degli articoli 50 e 51 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

Art. 27.

I vincitori di un concorso speciale possono, quando sia fatta l'offerta di nomina, ottenere una sede non compresa tra le più importanti per lo stesso insegnamento, ordine e grado di Istituto, sempre che sia vacante nel momento stesso dell'offerta e non sia ancora in vigore la graduatoria di un corrispondente concorso generale.

I vincitori di un concorso speciale che venuto il loro turno non accettino nessuna delle sedi di primaria importanza loro offerte, o l'unica sede disponibile, oppure preferiscano una delle sedi di cui al precedente comma, e quelli che, comunque non siano stati assegnati a una delle sedi più importanti entro il termine di cui al 1° comma dell'art. 22 non possono conseguirla se non superando un nuovo concorso speciale.

Art. 28.

Gli insegnanti trasferiti per effetto di un concorso speciale si intendono trasferiti per ragioni di servizio e non sopra loro domanda.

Art. 29.

Per la nomina a cattedre di materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio in applicazione del 2° comma dell'art. 3 della legge 16 luglio 1914, n. 679, si osservano le norme contenute nell'art. 1 del R. decreto 30 gennaio 1921, n. 161.

Art. 30.

Ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi generali e speciali, con o senza prove scritte, grafiche o pratiche, è corrisposto, oltre il rimborso delle spese di viaggio in base alle norme vigenti un compenso di L. 500 se i candidati esaminati non superano i 10 ed in successiva aggiunta un compenso di L. 200 per ogni gruppo di 10 candidati fino ai 50, un compenso di L. 100 per ogni gruppo di 10 candidati fino ai 100, un compenso di L. 30 per ogni gruppo di dieci candidati fino a 150 ed un compenso costante di L. 20 per ogni ulteriore gruppo di dieci candidati.

Se uno o più commissari facciano parte di più di una Commissione giudicatrice di concorsi per la stessa materia in scuole di pari grado ai quali partecipino in tutto od in parte gli stessi concorrenti, il compenso di cui nel primo comma del presente articolo è corrisposto per un solo dei concorsi. La misura del compenso per ciascuno degli altri concorsi è determinata con le stesse norme, ma togliendo dal numero complessivo dei candidati quello dei candidati comuni al concorso pel quale il compenso è corrisposto nella misura normale.

Per le prove orali è corrisposto a ciascun commissario, per ogni concorrente che abbia sostenuta la prova, un ulteriore compenso di L. 5 fino ai 250 esaminati, di L. 2 dai 251 ai 500 e di L. 1 dai 501 in poi, qualunque sia il loro numero.

Al pagamento dei compensi si provvede dopo la approvazione delle graduatorie con decreto Ministeriale. Ma ai commissari che la richiedano può essere accordata, al termine dei lavori della Commissione di cui fanno parte, una anticipazione non superiore ai due terzi dell'intiero compenso loro spettante, oltre il rimborso delle spese di viaggio.

I compensi di cui al primo comma del presente articolo sono ridotti di un terzo per i commissari che risiedono in Roma.

Sono abrogate le analoghe disposizioni del R. decreto 7 aprile 1921, n. 938.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della pubblica istruzione
GENTILE.

Regio decreto 8 febbraio 1923, n. 278, che conferisce ai procuratori generali presso le Corti di appello la competenza per autorizzare gli Enti di culto ad accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni immobili.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sugli acquisti dei corpi morali;

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1601, per il riordinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la Giustizia e gli Affari di Culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La competenza a provvedere agli effetti della legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulle domande degli Enti di culto per l'autorizzazione ad accettare lasciti o donazioni oppure ad acquistare beni immobili, è conferita, con le eccezioni indicate nell'articolo seguente, al procuratore generale del Re presso la corte d'appello nel cui distretto gli enti hanno sede.

Il procuratore generale provvede con decreto, previo parere dell'economo generale dei benefici vacanti o del prefetto, secondo che gli enti siano o meno di natura beneficiaria.

Art. 2.

Si provvede con decreto del Ministro per la Giustizia e gli Affari di Culto:

1°) se il procuratore generale sia di avviso che debba essere negata, in tutto o in parte, la domandata autorizzazione;

2°) se, trattandosi di acquisto di beni immobili a

titolo oneroso, il relativo contratto sia soggetto all'autorizzazione del Ministro, ai termini delle disposizioni vigenti per l'esercizio della tutela governativa sugli enti di culto;

3°) se gli enti che chiedono l'autorizzazione siano di nazionalità straniera, ovvero svolgano la loro azione a favore di stranieri, o nel territorio di più distretti di corte d'appello.

Art. 3.

Contro il decreto del procuratore generale è dato ricorso in via gerarchica al Ministro per la Giustizia e gli Affari di Culto entro il termine di giorni trenta dalla data della pubblicazione del sunto del decreto nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Giustizia.

Scaduto il detto termine senza che venga proposto ricorso, il Ministro può d'ufficio riesaminare l'affare ed eventualmente revocare il provvedimento entro il periodo massimo di giorni sessanta dalla suindicata scadenza.

Il decreto emanato dal Ministro in sede di riesame dell'affare o a norma dell'art. 2 ha carattere definitivo e potrà essere impugnato per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge con ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Il termine per il ricorso decorre dalla data della pubblicazione del sunto del decreto del Ministro, nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Giustizia.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO.

Visto il Guardasigilli: OVIGLIO.

Scioglimento di Consigli comunali.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 24 dicembre 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santeramo in Colle in provincia di Bari.

SIRE,

Da un'inchiesta eseguita nel settembre scorso sul funzionamento del comune di Santeramo in Colle sono emerse numerose e gravi irregolarità.

I più importanti servizi pubblici risultano abbandonati, gli uffici in disordine, il personale aveva percepito compensi eccessivi o non dovuti. I servizi di pubblica assistenza e beneficenza erano stati gestiti con criteri di manifesta partigianeria, nell'esecuzione di lavori o di forniture non si erano osservate le formalità di legge.

La contabilità comunale presentava notevoli deficienze; mentre le attività del Comune venivano sperperate in opere non indispensabili, si trascurava d'altra parte la riscossione dei tributi; conseguentemente la situazione finaziaria è stata gravemente compromessa, e, per mancanza di mezzi, si è arrestata ogni attività dell'azienda.

Contestati tali addebiti all'Amministrazione, questa non ha creduto di dare alcuna deduzione e la maggioranza consigliare, dopo aver abbandonata la trattazione degli affari del Comune ha rassegnato in massa le dimissioni.

Attualmente, essendo rimasti in carica soltanto 8 consiglieri sui 30 assegnati per legge, la provvisoria gestione del Municipio è tenuta da un Commissario prefettizio.

In questa situazione di cose, non ravvisandosi conveniente indire subito le elezioni per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria, ed occorrendo, d'altro lato, conferire alla Amministratore straordinario poteri adeguati per il riordinamento della civica azienda, si rende indispesabile lo scioglimento del Consiglio comunale.

Ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla Augusta firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santeramo in Colle in provincia di Bari è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pignatelli cav. Carlo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 14 gennaio 1923 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Troia in provincia di Foggia.

SIRE,

Per dimissioni antiche e recenti, per decessi e per altre cause il Consiglio comunale di Troia, al quale sono assegnati per legge 20 consiglieri, è ridotto a nove membri, cinque dei quali, in quest'ultimo periodo, si sono deliberatamente disin-

teressati della civica azienda. Si è, quindi, dovuto provvedere ad assicurare il regolare svolgimento dei pubblici servizi a mezzo di un Commissario prefettizio.

Il disagio di tale situazione, determinata principalmente dalla sfiducia della cittadinanza per l'azione deficiente della amministrazione e dal mutato atteggiamento dello spirito pubblico nel Comune, non verrebbe eliminato dalle elezioni suppletive, cui dovrebbe provvedersi a sensi dell'art. 280 della legge comunale e provinciale, poichè la nuova compagine elettorale risulterebbe composta da elementi eterogenei che a breve scadenza determinerebbero nuovamente la disgregazione.

Per dar modo al corpo elettorale di ricostituire una amministrazione omogenea e vitale, si rende, perciò, necessario lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del Commissario Prefettizio; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta Firma di V. M.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di **Troia** in provincia di Foggia è sciolto.

Art. 2.

Il signor Perugini gr. uff. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 14 gennaio 1923 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Penne in provincia di Teramo.

SIRE,

La difficilissima situazione finanziaria della civica azienda di Penne dopo due anni di gestione da parte di una amministrazione deficiente e, spesso, partigiana, ed il malcontento che tale situazione ha causato nella popolazione ha determinato gli amministratori a rassegnare le dimissioni.

Il Commissario Prefettizio incaricato di assicurare la continuità dei servizi ha, con una sommaria inchiesta, rilevato l'assoluta ed urgente necessità di sistemare le finanze, di procedere alla revisione degli organici, alla riorganizzazione dei pubblici servizi ed all'accertamento delle eventuali responsabilità per lavori irregolarmente disposti ed eseguiti.

L'atteggiamento dei partiti locali e le condizioni dello spirito pubblico rendono, d'altro canto, inopportuna la sollecita convocazione dei comizi per la ricostituzione dell'ordinaria amministrazione.

Si rende, quindi, necessario un periodo di gestione straordinaria del Comune mediante lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un Regio Commissario, ed a ciò provvede appunto lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta Firma della M. V.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Penne in provincia di Teramo è sciolto.

Art. 2.

Il signor Caratti comm. dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Reale del 29 ottobre 1922:

Moretti Emilio, geometra con lo stipendio di L. 7200, è, a sua domanda collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1922 con l'annuo assegno di L. 3600.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1922:

Falcionelli Giovanni, geometra principale con lo stipendio di L. 8600, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 9 dicembre 1922 con l'annuo assegno di L. 4300.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1923:

Mortara Mario, computista con lo stipendio di L. 3200, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° gennaio 1923.

INSERZIONI

EDILIZIA TOSCANA

ANONIMA PER AZIONI

Sede in Firenze

Capitale L. 900.000 interamente versato

Si avvisano i signori azionisti che il 26 marzo 1923, ad ore 16, avrà luogo in Firenze, via dei Benci n. 4, nel salone del Sindacato fiorentino infortuni (g. c.), l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione ed approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
5. Nomina 3 di consiglieri in sostituzione dei signori comm. ing. Lenci, cav. Stefanutti e conte P. Guicciardini scaduti di carica e rieleggibili.
6. Nomina dei sindaci e determinazione di emolumento ai medesimi.

Parte straordinaria:

Ratifica della deliberazione del Consiglio d'amministrazione per l'aumento del capitale sociale da L. 900.000 a L. 1.200.000.

Occorrendo, l'assemblea di seconda convocazione, avrà luogo nel suddetto locale il 2 aprile 1923, alla stessa ora, col medesimo ordine del giorno.

Per essere ammessi all'assemblea i soci possessori di titoli al portatore dovranno depositarli o presso la sede sociale o presso il Banco di Roma - sede di Firenze - almeno cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Firenze, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9458 — A pagamento.

Società anonima elettrovie emiliane

SEDE IN MODENA

Capitale L. 1.500.000 interamente versato

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 28 marzo 1923, alle ore 14, in Modena, corso Vittorio Emanuele, n. 18, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei sindaci.
2. Bilancio dell'esercizio 1922.
3. Determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi e nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923.
4. Comunicazioni eventuali

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della Società in Modena, o presso la Banca agricola commerciale di Bologna, o presso il Banco Zaccaria Pisa in Milano.

Modena, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9459 — A pagamento.

Società lunense " Acqua e forza ,,

Anonima

Sede a Spezia

Capitale L. 1.100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Spezia, via XX Settembre n. 88, alle ore 10 del 31 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
4. Comunicazioni del Consiglio.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo nello stesso locale ed alla stessa ora il 12 aprile 1923.

Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea dovrà essere eseguito presso la sede del Credito Italiano a Roma, Firenze, Genova e Spezia dieci giorni prima dell'assemblea, oppure alla sede della Società il giorno precedente.

Spezia, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9463 — A pagamento.

Tranvie elettriche " Aquila ,,

Società anonima

Sede in Aquila degli Abruzzi

Capitale sociale L. 750,000 - riserva L. 13,089.24

Sede sociale AQUILA DEGLI ABRUZZI

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di martedì 28 marzo 1923, alle ore 10,30 in Aquila nell'aula consiliare della Camera di commercio per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Riduzione del capitale sociale e modifiche allo statuto.
4. Esame del bilancio dell'esercizio 1922 e provvedimenti relativi.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Nel caso andasse deserta la prima convocazione è indetta la seconda convocazione per il giorno successivo mercoledì 28 marzo 1923, alla medesima ora e nel medesimo locale.

Per essere ammessi all'assemblea occorre presentare il biglietto d'invito che sarà distribuito dalla segreteria nei giorni non festivi e nelle ore d'ufficio a far tempo dal 12 marzo.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno 3 giorni liberi prima di quello indicato per l'assemblea.

Aquila, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9460 — A pagamento

Società Anonima Cooperativa

Capitale illimitato

Giuseppe Toniolo

SEDE IN SAVONA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 28 marzo 1933 nei locali del Comitato Orfani di guerra in Savona, via Riario n. 4 p. 2°, alle ore 16,30 in prima convocazione, ed alle 17,30 in seconda, a sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazioni sugli oggetti di cui ai numeri precedenti.
5. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei signori: Venturino Giovanni, Sugliani cav. ing. Giovanni, Delle Piane cavaliere Paolo, Magnano ing. cav. uff. Giuseppe, scaduti a norma dell'art. 10 dello statuto e rieleggibili.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per il 1923.
7. Approvazione del verbale dell'assemblea.

Savona, 5 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
ing. G. Magnano.

9465 — A pagamento.

Società salernitana di elettricità

SEDE: SALERNO

Capitale nominale . . . . L. 1.200.000
Capitale sottoscritto . . . » 642.000
Capitale versato . . . . . » 613.100

I soci della Società Salernitana di elettricità sono invitati ad intervenire alla riunione dell'assemblea generale ordinaria indetta per il giorno 30 marzo prossimo, alle ore 12 ant., in prima convocazione, nella sede della Società, in Salerno, corso Garibaldi n. 273, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci
3. Nomina di altri due consiglieri, in conformità dell'art. 27 dello statuto sociale.
4. Approvazione del bilancio d'esercizio 1922.
5. Nomina di sindaci effettivi e supplenti.

Qualora la prima convocazione non si trovasse in numero legale, la seconda resta fissata per il giorno 31 marzo 1923, ore 12 ant., nella suddetta sede e col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà farsi entro il giorno 23 marzo 1923, presso il Credito popolare meridionale, sede di Salerno.

Tale deposito però non è richiesto per i possessori di azioni nominative, i quali avranno diritto d'intervenire all'assemblea sempre che figurino iscritti come azionisti nel libro dei soci almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza.

Salerno, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9429 — A pagamento

Società anonima Birra Pordenone

In liquidazione

Capitale lire 400.000 —

Sede in Pordenone

CONVOCAZIONE
degli azionisti in assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 31 marzo corrente, ore 10, alla sede sociale in Pordenone, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Proposta di revoca dello stato di liquidazione.
5. Nomina del Consiglio d'amministrazione.

N. B. — Le azioni dovranno essere depositate almeno 5 giorni prima di quello indicato per l'assemblea presso la cassa della Società, ritirando il biglietto di ricevuta che servirà di ammissione all'assemblea.

Pordenone, 4 marzo 1923.

Il liquidatore
Giuseppe Lacchin

9438 — A pagamento.

Società anonima

Costruzioni e demolizioni navi

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima Costruzioni e demolizioni navi sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede amministrativa della Società, in Genova, via Garibaldi n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Deliberazioni relative alle pratiche di cui ai numeri 1, 2 e 3.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare, i loro certificati presso la sede amministrativa della Società, in Genova, via Garibaldi n. 12, entro il 21 marzo 1923.

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti la 2ª convocazione resta fissata pel giorno 26 aprile 1923 nel medesimo luogo ed ora.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9435 — A pagamento.

Società anonima

Cascamificio Bergamasco

SEDE IN BERGAMO

Capitale Lire 300.000 - interamente versato

Avviso di convocazione

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 11 in Bergamo, presso la sede, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
   Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Elezione del Consiglio e dei sindaci.

Parte straordinaria:

Proposta di riduzione del capitale.

Nel caso di mancanza del numero legale l'assemblea è fin da ora riconvocata per il giorno 7 aprile 1923 stesso luogo ed ora.

Per intervenire all'assemblea i soci depositeranno le proprie azioni presso la cassa della società oppure presso la Banca Amedeo e C. di Como, entro il giorno 25 marzo 1923.

Bergamo, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9444 — A pagamento

Società anonima Alfieri e Colli

Capitale sociale L. 1.650.000 interamente versato

Sede sociale in MILANO

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 11, nella sede sociale via S. Vincenzo n. 26, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'esercizio 1922
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti per l'anno 1923 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'anno 1922.

Qualora l'assemblea, per mancanza del numero legale non risultasse valida, l'adunanza di seconda convocazione resta fissata per il successivo giorno 27 marzo, negli stessi locali e alla stessa ora.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9451 — A pagamento.

SOCIETA' DI CREDITO IMMOBILIARE

SEDE SOCIALE IN MILANO

Capitale sociale L. 200.000 — interamente versato

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10,30, nella sede sociale, via San Vincenzo n. 26, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione per l'anno 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'anno 1923 e deliberazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'anno 1922.
5. Nomina di amministratori.

Il Consiglio d'amministrazione.

9453 — A pagamento.

" L'ANTISETTICA „

Fabbrica italiana idrofili antisettici

SOCIETA' ANONIMA

Luino

Capitale L. 500 000 - interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Luino, alle ore 11 di mercoledì 28 marzo 1923, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Deliberazioni relative al bilancio.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Parte straordinaria:

1. Proposta di riduzione del capitale sociale e suo reintegro

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la sede sociale, presso la Banca popolare di Luino o presso la Banca Amadeo e C. di Como, entro il 20 marzo p. v.

Luino, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9454 — A pagamento.

Società anonima materiali (S. A. M.)

Capitale L. 3.000.000

SEDE IN VENEZIA

Avviso di convocazione

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in una sala dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie in Venezia (Campo Manin) gentilmente concessa, per il giorno 27 marzo p. v., alle ore 10 ant., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione e discussione del bilancio 1922.
   Relazione del Consiglio d'amministrazione.
   Relazione dei sindaci
   Deliberazioni conseguenti.
2. Nomina degli amministratori e del Collegio sindacale.

Qualora per mancanza del numero legale non si potesse deliberare in prima convocazione, la seconda convocazione sarà tenuta nella stessa sala alla stessa ora, il giorno 4 aprile p. v.

Venezia, 1° marzo 1923.

Gli amministratori.

9457 — A pagamento.

(1ª pubblicazione)

Banca Veneta di depositi e conti correnti in liquidazione

Sede in Venezia

AVVISO.

Assemblea generale ordinaria degli azionisti

In conformità al disposto dell'art. 19 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 31 marzo p. v., alle ore 10, in Venezia presso la sede della Società a San Gallo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del liquidatore.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione e votazione sugli oggetti ai numeri 1, 2, 3.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il deposito delle azioni per avere diritto d'intervenire all'assemblea dovrà essere fatto giusta il disposto dell'art. 14 dello statuto sociale 10 giorni interi prima di quello fissato per l'adunanza nelle ore d'ufficio presso la sede sociale e presso la Banca nazionale di credito sede di Venezia.

Qualora l'assemblea indetta come sopra non sia valida per mancanza di numero degli intervenuti i signori azionisti restano fin d'ora invitati in assemblea di seconda convocazione pel giorno 15 aprile, nello stesso locale, alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

In prima convocazione l'assemblea sarà legalmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno 30 azionisti con la quinta parte delle azioni.

In seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli azionisti e la parte di capitale rappresentato dagli intervenuti.

I depositi fatti per l'assemblea di prima convocazione saranno eventualmente validi per la seconda ed i nuovi depositi dovranno essere fatti presso le anzidette Banche dieci giorni interi prima di quello fissato per l'assemblea.

Venezia, 3 marzo 1923.

Il liquidatore

9456 — A pagamento.

Fabbrica italiana calze di seta

Società anonima

Sede in Milano

Capitale L. 1.000.000 — Versato L. 600.000

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione, ad ore 10,30 del giorno 31 marzo 1923 presso lo stabilimento sociale in Cernusco sul Naviglio, ed in seconda convocazione il giorno 15 aprile 1923, alla stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio suddetto e destinazione degli utili.
4. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923 ed emolumento ai sindaci effettivi.
5. Nomina di amministratori.

Milano, 27 febbraio 1923.

Il presidente
dott. Ausano Baroni.

9455 — A pagamento.

Società anonima pievese per trasporti con automobili

SEDE IN CITTA' DELLA PIEVE

L'assemblea generale ordinaria dei soci, è convocata per le ore 14 del giorno 24 corr. mese di marzo negli uffici della Società stessa situati in piazza VIII Settembre, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1922.
   Presentazione del bilancio medesimo.
   Relazione dei sindaci.
   Deliberazioni ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale ed altri inerenti.
2. Nomina di quattro consiglieri in surrogazione dei signori Guidarelli dott. Roberto, Guidarelli dott. Giovanni, Marocchi dott. Enrico, Della Ciana Augusto.
3. Nomina dei sindaci effettivi.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, quella di seconda convocaizone avrà luogo il giorno successivo 25 corr. alla stessa ora e nello stesso locale, ed in essa si delibererà qualunque sia la parte di capitale rappresentato.

Per intervenire all'assemblea bisogna aver depositato presso la Cassa della Società non più tardi del giorno 24 corr., i certificati delle azioni ritirandone, insieme con la ricevuta di deposito, apposita nominativa di ammissione all'assemblea, a tergo della quale l'azionista potrà trascrivere il mandato, nel caso che non potesse intervenire all'assemblea.

Città della Pieve, 4 marzo 1923.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il presidente
Gino Tassini.

9466 — A pagamento.

Società anonima

DISTILLERIA SPIRITI

GIACOMO CORRADINI

Capitale L. 1.200.000 — interamente versato

Sede in ANCONA

Stabilimento LIVORNO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, via Nazionale n. 114, p. p. per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
5. Determinazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1922.
6. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923 e determinazione del loro emolumento.
7. Comunicazioni varie.

Per essere ammessi all'assemblea i signori azionisti essendo le azioni nominative, dovranno esibire la lettera d'invito che verrà loro inviata dalla Società.

Gli azionisti possono farsi rappresentare da altro socio, a termini dello statuto sociale.

La eventuale seconda convocazione resta fissata per il 21 aprile 1923, alla stessa ora e nello stesso luogo stabilito per la 1ª convocazione.

Ancona, 5 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
avv. Olderico Fiorelli.

9468 — A pagamento.

Officine Gas "Molteni,,

Società anonima

SEDE IN BUSTO ARSIZIO

Capitale sociale L. 800.000 interamente versate

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno 28 marzo 1923, ad ore 14 presso la sede, in via Mazzini, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, loro retribuzione pel 1923.
4. Comunicazioni varie.

Per intervenire all'assemblea le azioni dovranno essere depositate non più tardi del giorno 24 marzo presso la sede della Società in Busto Arsizio.

Se per mancanza di numero occorresse una seconda convocazione, essa è indetta per il giorno 29 marzo 1923, stessa ora e stesso locale.

I signori sindaci sono rieleggibili.

Busto Arsizio, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9467 — A pagamento.

Cotonificio Canesi

Società anonima per azioni

SEDE IN MONZA

Capitale L. 2.000.000 — interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per giovedì 29 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Monza, via Carlo Alberto, 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione, questa viene fin d'ora fissata per giovedì 5 aprile 1923 alla stessa ora, nello stesso luogo e collo stesso ordine del giorno.

Monza, 5 marzo 1923.

Il presidente del Consiglio
comm. Ernesto Canesi.

9469 — A pagamento

Società comense magazzini refrigeranti

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 300.000 interamente versato

SEDE IN COMO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 26 marzo 1923, alle ore 16, in Como, in una delle aule della sede sociale via Barelli 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Parte straordinaria:

Modifica degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 13, 18, 26, dello statuto sociale

b) Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazioni del Consiglio d'amministrazione, dei sindaci e relative delibere.

2. Nomina di 3 amministratori in surroga o conferma dei signori Lodoli dott Terste e Marzorati Carlo scaduti per anzianità e in surroga del sig. Ercole Gamminola dimissionario.
3 Nomina di tre sindaci e di due supplenti in surroga o conferma dei signori Corti Alfredo, Castelli Francesco e Saino Abele effettivi, e dei signori Pedraglio Teodoro e Ferrario Pietro supplenti.
4. Retribuzione sindaci 1923.

In mancanza del numero legale dei soci la seconda convocazione avrà luogo il 1° aprile p. v., alla stessa ora e nelmedesimo locale.
Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 20 marzo p. v., nelle ore d'ufficio presso la sede sociale in Como, via Vincenzo Barelli 5, o presso la Banca Amadeo e C., via Rovelli 16, in ciascuno dei giorni precedenti.
I possessori di certificati nominativi hanno diritto all'intervento senza l'obbligo del deposito delle azioni.

Il Consiglio d'amministrazione.

9480 — A pagamento.

Società anonima Lido Ardenza - Livorno

IN LIQUIDAZIONE

Sede in Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del liquidatore rag. Adolfo Ferrario, in Milano, via Carducci, 4, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Deliberazioni in ordine ai capi 1° e 2°.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

La seconda convocazione per eventuale mancanza di numero legale degli azionisti nella prima assemblea, resta fissata per il il giorno 11 aprile 1923, nel medesimo luogo ed ora.
Il deposito dell azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 25 marzo 1923, presso lo studio del liquidatore sottoscritto.
Milano, 3 marzo 1923.

Il liquidatore
rag. Adolfo Ferrario.

9483 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
per la sede della Scuola professionale muraria

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del sig. ing. Carlo Castiglioni, in Milano, via Guerrazzi, n. 7, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Deliberazioni in ordine ai capi 1 e 2.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione del loro emolumento.

La seconda convocazione per eventuale mancanza di numero legale degli azionisti nella prima assemblea, resta fissata per il giorno 4 aprile 1923, nel medesimo luogo ed ora.
Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 25 marzo 1923, presso lo studio del sig. ing. Carlo Castiglioni, in Milano, via Guerrazzi, n. 7.
Milano, 3 marzo 1923.

Il presidente
ing. Carlo Castiglioni.

9487 — A pagamento.

Società acquisti, rivendite, amministrazione

Anonima

Capitale interamente versato L. 2.500.000

Sede in Napoli

Piazza dei Martiri, num. 58

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti resta convocata per il giorno 25 marzo 1923, nella sede sociale, alle ore 14 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, nello stesso giorno alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio di chiusura dell'esercizio a 31 dicembre 1922.
3. Proposte e provvedimenti vari.

Per l'intervento ed ammissione dei soci si osserveranno le norme dello statuto.
Napoli, 5 marzo 1923.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione
E. Fortunato.

9490 — A pagamento.

Società anonima materiali edilizi

CHIUSI (SIENA)

Capitale interamente versato L. 150.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, nella sede sociale, alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione dei sindaci.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Elezione delle cariche sociali.

Per intervenire all'adunanza il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la sede della Società fino al 20 marzo 1923.
Chiusi, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9475 — A pagamento

Società anonima tubificio italiano

In liquidazione

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso lo studio del liquidatore rag. Adolfo Ferrario, in Milano, via Carducci n. 4, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 16, per trattare il seguente

Ordine del giorno:
1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Deliberazioni in ordine ai capi 1° e 2°.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

La 2ª convocazione per eventuale mancanza di numero legale degli azionisti nella 1ª assemblea resta fissata per il giorno 25 aprile 1923, nel medesimo luogo ed ora.

Il deposito delle zioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 25 marzo 1923, presso lo studio del liquidatore sottoscritto.

Milano, 8 marzo 1923

Il liquidatore
rag. Adolfo Ferrario.

9484 — A pagamento.

Società anonima cioccolata G. G. Piazza

Società anonima

Sede in Milano

Capitale versato L. 1.500.000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alle o e 10,30 del 29 marzo 1923, nello studio dell'avv. Pizzali in Milano, via S. Orsola n. 5, per la trattazione del s guente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio annuale chiuso il 31 dicembre 1922.

Relazioni del Consiglio e dei sindaci e deliberazioni relative.

2. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione e del loro emolumento.

Il deposito delle azioni dovrà farsi almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, alla sede della Società in Riparto Boffalora C.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9492 — A pagamento

UNIONE TONNARE MEDITERRANEO

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale versato L. 300.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Genova, via Carlo Alberto n. 3, pel giorno 30 marzo 1923, alle ore 11, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Rapporto dei sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
Nomina di amministratori.
Nomina dei sindaci e determinazione del loro compenso.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore alla sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9493 — A pagamento.

Società Anonima Angelo Parodi fu Bartolomeo

SEDE IN GENOVA

Capitale versato L. 3.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria alla sede sociale in Genova via Carlo Alberto n. 3, pel giorno 30 marzo 1923, alle ore 15, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione.
Rapporto dei sindaci.
Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
Nomina dei sindaci e determinazione loro compenso.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni al portatore alla sede sociale, oppure presso il Credito italiano e Banco di Roma, sedi di Genova, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9494 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Fabbrica italiana lampadine elettriche

Capitale sociale L. 5.000.000

SEDE IN LECCO

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 16 del giorno 27 marzo 1923 nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Parte straordinaria:

1. Provvedimento in ordine all'art. 146 del Codice di commercio.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 21 marzo presso la Cassa sociale o presso la Banca popolare di Lecco.

Ove l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancato numero legale resta fin d'ora riconvocata per il giorno 7 aprile 1923 alla stessa ora e nei medesimi locali.

Lecco, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9527 — A pagamento.

Società italiana del ghiaccio artificiale

Società anonima

SEDE IN TORINO

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, ore 15, nella sede sociale in via Susa n. 7, col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative e riparto utili.
3. Nomina di cinque amministratori scadenti d'ufficio e rieleggibili.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro indennità.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di titoli al portatore che abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la Banca fratelli Ceriana, via Lagrange n. 3, Torino, entro il 20 marzo 1923, ed i titolari di certificati nominativi che risultino inscritti sul libro dei soci alla stessa data del 20 marzo 1923.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, i signori azionisti s'intendono fin d'ora convocati in adunanza di seconda convocazione per lo stesso giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, nello stesso locale e stesso ordine del giorno.

Torino, marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9533 — A pagamento.

Società cemento armato e retinato Gabellini

Società anonima

SEDE IN ROMA

Capitale versato Lire 800.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per

il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 17, nella sede della Società in Roma, corso Umberto I n. 151, col seguente

Ordine del giorno:

1 Bilancio esercizio 1922.

2. Relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci e deliberazioni relative.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

AVVERTENZE

Essendo tutte le azioni nominative i signori azionisti riceveranno l'avviso di convocazione a domicilio.

Qualora l'assemblea non potesse costituirsi per il 27 marzo 1923, essa s'intenderà riunita in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 1923 nella medesima sede, alla medesima ora e con lo stesso ordine del giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9553 — A pagamento.

Società per compra e vendita di beni immobili

nel Regno d'Italia

Capitale sociale L. 2.200.000 interamente versato

SEDE IN ROMA

Corso Umberto I. num. 151

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria generale per sabato 31 marzo corrente, alle ore 18, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e loro retribuzione.

Le azioni dovranno essere depositate non più tardi del 26 corrente presso la Cassa della Società o presso lo Spett. Banco di Roma.

Occorrendo una seconda convocazione per mancanza di numero legale, questa avrà luogo il giorno di sabato 7 aprile, alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9554 — A pagamento.

"PUBBLICITA'"

Società anonima italiana

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale interamente versato L. 600.000

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione nella seduta d'oggi ha stabilito di convocare in via ordinaria e straordinaria l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 10 in Genova nella sede sociale a Palazzo Nuova Borsa, n. 120. col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Rapporto dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.

4. Deliberazioni relative ai numeri 1, 2 e 3

5. Determinazione del numero e nomina di amministratori.

6 Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale a L. 150.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni a L. 250 ciascuna.

2 Aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 300.000 mediante emissione di 600 nuove azioni del valore nominale di L. 250 ciascuna da assegnarsi in opzione agli attuali azionisti in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute.

3. Conseguente modificazione dell'art. 4 dello statuto sociale.

Occorrendo, la seconda convocazione fin d'ora resta fissata per il giorno 14 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Genova, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9555 — A pagamento.

S. I. P. A. T.

Società italiana pubblicità, alberghi e turismo

In liquidazione

Anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale L. 500.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 11, nella sede sociale in Genova, Palazzo Nuova Borsa n. 120, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.

2. Relazione dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.

4. Deliberazioni relative ai nn. 1, 2 e 3.

5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento dei sindaci effettivi pel passato esercizio.

Occorrendo una 2ª convocazione, essa resta fissata pel giorno 14 aprile, nello stesso luogo ed ora.

Genova, 5 marzo 1923.

Il liquidatore.

9556 — A pagamento.

Società anonima trasporti marittimi e fluviali

Anonima

SEDE IN ROMA

Capitale L. 600.000 versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede della Società in Roma, via Poli, n. 29 il giorno di mercoledì 28 marzo 1923 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

2. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

3. Nomina di amministratori.

4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento in favore dei primi.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto presso la cassa della Società ovvero presso la Banca commerciale italiana o il Credito italiano sede di Roma, cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

9562 — A pagamento.

Società anonima Cooperativa "Armi"

per la costruzione in Roma di case popolari ed economiche

Sede sociale presso l'Unione Militare

Roma, via Tomacelli

L'assemblea generale dei soci è convocata per domenica 25 marzo alle ore 9.30 in Roma nella sala dell'Accademia degli Arcadi in piazza San Carlo al Corso, n. 437.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea del 26 marzo 1922.

2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 1922.

3. Modificazione agli articoli 10 e 20 dello statuto sociale

4. Determinazione dell'indennità ai sindaci per l'esercizio scaduto.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale dei soci, quella di seconda convocazione avrà luogo domenica 1° aprile, nello stesso locale ed alla stessa ora.

Norme per l'assemblea generale

1. Per accedere alla sala di adunanza basterà che i soci si facciano riconoscere presentando la ricevuta rilasciata nel pagamento della sottoscrizione a socio o il certificato dell'azione.

2. Il socio che vuol farsi rappresentare all'assemblea da un altro socio dovrà far tenere al suo mandatario una lettera la quale deve essere vistata dalla presidenza della Società (art. 20 dello statuto sociale).

9563 — A pagamento.

TESSITURA DI CASTANO

Società anonima

Capitale L. 1.800.000

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 31 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale in Milano, via Gesù n. 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio.
   Rapporto dei sindaci.
   Deliberazioni relative.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.
3. Varie.

Qualora l'assemblea non potesse validamente effettuarsi in tale giorno per mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 7 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora della prima.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i titoli delle loro azioni, se al portatore almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9564 — A pagamento.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

(già Banca dell'Italia Meridionale)

Società anonima

Capitale statutario L. 100.000.000 - Versato L. 75.000.000

Riserve L. 5.500.000

Sede in Napoli

Via S. Brigida 10

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale nella sede sociale in Napoli il mattino di giovedì 29 corr. marzo, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e provvedimenti relativi anche pel dividendo.
4. Determinazione dell'indennità dovuta al Collegio sindacale pel decorso esercizio.
5. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione e nomine relative in conformità dell'art. 21 dello statuto.
6. Nomina dei sindaci titolari, previa determinazione del loro numero, e di due supplenti in conformità dell'art. 21 dello statuto.
7. Comunicazioni e provvedimenti diversi.

Parte straordinaria:

8. Discussione e approvazione della modificazione allo statuto sociale e del nuovo testo da sostituire a quello vigente (trasferimento della sede sociale da Napoli a Roma, modifiche riguardanti l'oggetto e il capitale sociale, la costituzione e il funzionamento degli organi sociali).

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositarle presso la sede sociale, presso le singole filiali e presso gli altri Istituti indicati dall'art. 15 dello statuto sociale.

I titolari di azioni nominative, che risultino tali dal libro dei soci sin dalla data anteriore al presente avviso di convocazione, potranno intervenire ritirando prima dell'assemblea, senz'altra formalità, il biglietto di ammissione.

Napoli, marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9566 — A pagamento.

CANAPA ITALIANA

Società anonima

IN LIQUIDAZIONE

SEDE IN NAPOLI - Via Santa Brigida, n. 10

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della suddetta Società sono convocati in assemblea generale in Napoli nella sopraindicata sede sociale, in prima adunanza il giorno 28 marzo corrente alle ore 16, e, occorrendo, in seconda convocazione il 31 detto marzo alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione dell'indennità dovuta al Collegio sindacale.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno uniformarsi alle prescrizioni dello statuto sociale.

Napoli, marzo 1923.

Il liquidatore
Angelo Alvino.

9567 — A pagamento.

Società anonima « Cervisia »

SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 7.000.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, nella sede sociale in Roma in via S. Eufemia, n. 19, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e nomina di amministratori.
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento per esercizio decorso.

Parte straordinaria:

Proposta di aumento di capitale da Lire 7.000.000 a Lire 15.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che risultano regolarmente iscritti sul libro dei soci o che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello dell'assemblea, nella cassa sociale o presso lo spett. Sindacato coloniale italiano di Roma, o presso lo spett. Banco di Roma, sedi di Roma e Genova.

Roma, 7 marzo 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

9570 — A pagamento.

I soci della Cooperativa commercianti ed esercenti in calzature di Roma e Lazio sono invitati intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 25 marzo 1923, alle ore 21 in prima convocazione, il 3 aprile 1923 alle ore 21 in seconda convocazione, nella sede sociale in Piazza San Luigi de' Francesi, n. 34, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Relazione ed approvazione bilancio sociale.
Discussione ed adesione ai sindacati fascisti.
Elezione cariche sociali.
Comunicazioni presidenza.

Roma, 5 marzo 1923.

9568 — A pagamento.

" UNIONE CAPITOLINA "

Società anonima cooperativa

per la costruzione di case economiche

Assemblea generale dei soci nella sede sociale, via Portico d'Ottavia, n. 49, il 31 marzo, ore 21, in seconda convocazione, il 7 aprile, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Bilancio consuntivo 1922.
3. Elezioni cariche sociali.

Roma, marzo 1923.

Il presidente
Romolo Finocchi.

9572 — A pagamento.

Cooperativa di Manziana

Società anonima di consumo a capitale illimitato

MANZIANA

Si invitano i soci all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, per trattare:

1. Approvazione del bilancio 1922.
2. Relazione degli amministratori.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di 3 amministratori.
5. Nomina dei sindaci.

Manziana, 5 marzo 1923.

9673 — A pagamento. Il presidente: dott A. Mezzetti

Cooperativa combattenti

coloritori verniciatori ed affini

SEDE GENOVA

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 30 del corrente mese, alle ore 18, nella sede del Consorzio delle cooperative liguri combattenti in Genova, ex Palazzo Reale, via Balbi, n. 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla situazione della cooperativa.
2. Approvazione del bilancio 1922 - Relazione del Consiglio e dei sindaci.
3. Elezione di un consigliere.
4. Elezione dei sindaci e determinazione dei loro emolumenti.
5. Modificazioni degli articoli 13, 16, 17, 29, 34 dello statuto sociale in conformità alla richiesta della R. Prefettura di Genova.
6. Pratiche varie.

Il presidente
A. Barteno.

9574 — A pagamento

R. E. G. I. A.

Società anonima cooperativa combattenti

SEDE IN GENOVA

Avviso di convocazione

L'assemblea generale ordinaria dei soci è indetta per le ore 18 del giorno 31 marzo 1923, nella sede sociale in Genova, vico Testadoro n. 14.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avverrà un'ora dopo dello stesso giorno e nel medesimo locale.

Si discuterà il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina delle cariche sociali.
5. Modificazione degli articoli 13, 16, 17, 29, 34 dello statuto sociale in armonia alle richieste della R. Prefettura di Genova.
6. Adesione al Consorzio delle cooperative liguri di produzione e lavoro fra combattenti di Genova e nomina del delegato presso detto Consorzio.
7. Varie ed eventuali

Il Consiglio d'amministrazione.

9575 — A pagamento.

Società anonima Bianchi Steiner

Ufficio tecnico e Impresa costruzioni

SEDE IN BERGAMO

Capitale L. 2.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, nella sede della Società in Bergamo, via G. Quarenghi, n. 13, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione scadente.
5. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Per partecipare all'assemblea suddetta gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni presso la Cassa sociale entro il 29 marzo 1923 a norma dell'art. 15 dello statuto sociale.

L'eventuale seconda convocazione, in caso andasse deserta la prima, s'intende stabilita per il giorno 14 aprile, alla medesima ora ed allo stesso luogo.

Bergamo, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9573 — A pagamento.

INDUSTRIA CAOLINO ITALIANO

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale sociale L. 450,000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 16, nello studio del dott. rag. Angelo Cortinois in Genova, via XX Settembre n. 33-2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.
4. Varie.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata fin d'ora per il giorno 24 apr le 1923, alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a norma di statuto.

Genova, 2 marzo 1923.

Il presidente
Luigi Miglietta.

9579 — A pagamento.

QUARTIERE DI VIALBA

Società anonima

SEDE IN MILANO

Capitale lire 3.500.000 —

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati a sensi di legge in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale.

Si dovrà discutere o deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
Relazione di amministratori e dei sindaci.
2. Nomina di consiglieri di amministrazione e di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923, e delibere per l'assegno relativo.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 26 marzo 1923, presso la sede sociale.

Ove l'assemblea andasse deserta, si intende sin d'ora riconvocata per il 10 aprile, alla medesima ora, nel medesimo luogo, e con lo stesso ordine del giorno.

Il deposito fatto per l'assemblea di prima convocazione, servirà per la seconda.

I nuovi depositi dovranno essere effettuati entro il giorno 7 aprile 1923 presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9580 — A pagamento.

Società anonima industriale "Piccardo e C."

SEDE IN GENOVA

Capitale L. 200.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 9, del 26 marzo corrente, alla sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina dell'amministratore.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti devono depositare le loro azioni presso la Cassa sociale prima delle ore 16 del giorno 20 marzo corrente.

Genova, 5 marzo 1923.

L'amministratore.

9581 — A pagamento.

Società anonima "Armatori riuniti"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, ore 14, nei locali sociali in Genova, via S. Giorgio n. 2/20, in prima convocazione ed, occorrendo, in eventuale seconda convocazione, il giorno successivo stessa ora, all'oggetto di discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio 1922 e relative deliberazioni — relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Nomina del Collegio sindacale e retribuzione a quello uscente.

Genova, 5 marzo 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

9582 — A pagamento.

Società Anonima Bellator

Capitale L. 700.000 versato

Sede in Frosinone

Avviso

di convocazione di assemblea generale ordinaria

A norma dell'art. 10 dello statuto gli azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà in Frosinone nella sede sociale il giorno 23 marzo 1923, alle ore 17, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione del Collegio sindacale.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci.

N.B. L'assemblea passerà in seconda convocazione trascorsa un'ora da quella fissata per la prima.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni 5 giorni prima della data suddetta presso la Cassa della Società (art. 14 e 13 dello statuto).

Frosinone, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9584 — A pagamento

Società Anonima Magazzini Generali Frosinone

Capitale L. 1.200.000 versato

Avviso di convocazione
di assemblea ordinaria e straordinaria

A norma dell'art 10 dello statuto sociale gli azionisti sono invitati alla assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà in Frosinone nello studio del consigliere sig. Giuseppe Scaccia il giorno 31 marzo 1923, alle ore 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

a) Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione del Collegio sindacale.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci.

b) Parte straordinaria:

4. Aumento del capitale sociale.
5. Modifica art. 17 dello statuto sociale.

N. B. - L'assemblea passerà in seconda convocazione da quella fissata per la prima (art. 10 dello statuto).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 28 marzo presso la Cassa della Società (art. 8 dello statuto).

Frosinone. 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9585 — A pagamento.

Associazione agraria delle Provincie

Società anonima cooperativa

SEDE IN ROMA

I soci della Associazione agraria delle Provincie sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 31 marzo p. v., alle ore 11, nello studio del notaio Castellini, via Due Macelli, n. 79, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Discussione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
3. Nomina del Consiglio.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti ed emolumenti ai sindaci per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

1. Relazione del Consiglio.
2. Scioglimento della Società e nomina di uno o più liquidatori.

In mancanza di numero legale dei soci in prima convocazione, l'assemblea rimane convocata per il giorno 8 aprile alla stessa ora e luogo.

Il Consiglio d'amministrazione

9587 — A pagamento.

SOCIETA' SALINE ITALIANE

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 750.000 - versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso la sede sociale, via Nazionale n. 214, per il giorno 29 corrente, alle ore 15 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio in corso e determinazione dell'emolumento da assegnarsi a primi.

Il deposito delle azioni deve eseguirsi entro il 23 corrente:

in Roma presso la sede sociale;

in Milano, presso l'on. Consorzio commerciale soda e cloro, via De Castilla n. 28;

in Torino, presso gli spett. Stabilimenti di Rumianca, via Alfieri n. 15

L'eventuale seconda adunanza, qualora la prima andasse deserta, avrà luogo il giorno 5 aprile p. v.. alle ore 15, negli stessi locali, ed i depositi fatti per la prima adunanza saranno validi anche per la seconda.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9590 — A pagamento.

Società molini e pastificio Pantanella

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Stabilimenti:

Roma: Piazza dei Cerchi e fuori Porta Maggiore.

Napoli: S. Giovanni a Teduccio.

Chiaravalle (Marche) Camerata Picena.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il 28 marzo 1923, alle ore 16, nella sede della Società in Piazza dei Cerchi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922 e presentazione del relativo bilancio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione del bilancio esercizio 1922 ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Completamento del Consiglio d'amministrazione.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 22 marzo 1923, secondo il disposto dell'art. 55 dello statuto sociale.

in Roma presso la sede sociale Piazza dei Cerchi n. 14 oppure presso la Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito italiano e Banca commerciale italiana;

in Milano presso la Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito italiano e Banca commerciale italiana.

Roma, 6 marzo 1923.

Il direttore generale.

9592 — A pagamento.

Società bonifiche agricole

Capitale Lire 4.000.000

Anonima

SEDE IN ROMA

Via della Consulta n. 50

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 11, nella sede sociale in via della Consulta n. 50, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e provvedimenti consequenziali.
4. Nomina di amministratori e di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.

Andando deserta l'adunanza di prima convocazione ne viene fin da ora indetta una seconda per il giorno 30 marzo 1923, ore 14, negli stessi locali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa della Società non oltre il giorno 23 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9594 — A pagamento.

Società italiana per imprese elettriche e minerarie

SEDE FIRENZE

Capitale Lit. 1.000.000 interamente versato

A termine dell'art. 8 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della spettabile Banca Conti & C., via Vecchietti n. 6, Firenze, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10 precise, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Compenso ai sindaci per l'anno 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Comunicazioni.

Il deposito delle azioni, a termine dell'art. 7 dello statuto sociale, dovrà essere fatto entro il 24 marzo 1923, fino alle ore 15, presso i sigg. Conti & C., banchieri, via Vecchietti n. 6, Firenze.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 14 aprile 1923, alle ore 17, sempre nei locali della Banca Conti & C., via Vecchietti n. 6, Firenze.

Per la seconda convocazione valgono i depositi effettuati per la prima convocazione, nonchè quelli successivamente effettuati entro il giorno 12 aprile 1923

Ogni azione depositata dà diritto ad un voto.

Firenze, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9605 — A pagamento.

BANCA D'ITALIA

Modello B
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909 n. 29

Riassunto della situazione al 20 gennaio 1923

ATTIVO.		DIFFERENZE colla situazione precedente (*Migliaia di lire*)
Cassa	1.754.815.329 15	+ 5.017
Portafoglio su piazze italiane	4.439.251.742 24	— 87.298
Tesoro dello Stato per somministrazione biglietti	[illegible].000.000 —	—
Portafoglio all'estero	9 532.686 85	+ 35
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	5.060.070.000 —	—
Anticipazioni ordinarie L. 2.032.438.656,74 (al Tesoro L. 360.000.000	2.392.438.656 74	— 265.729
Titoli	398.164.813 51	— 8.997
Anticipazioni a terzi p. c. dello Stato	168 918.313 41	— 8.488
Conti correnti attivi (nel Regno L. 281.316.081,64; all'estero L 714 791.792,81)	996.107.874 45	— 164.386
Azionisti a saldo azioni	60.000.000 —	—
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	351 227.299 72	— 4
Partite varie	1.590.220.729 92	+ 23.881
Sofferenze	548.466 03	+ 33
Spese dell'esercizio	1.136.276 59	+ 763
Totale . . .	17.338.432.188 61	— 505.173
Depositi	36.837 491 331 62	— 340.805
Totale generale . . .	54.175.923.520 23	— 845.978

PASSIVO.		
Capitale o patrimonio	240.000.000 —	—
Massa di rispetto	48.000.000 —	—
Riserva straordinaria	12.025.412 33	—
Circolazione	13.405.364.550 —	— 362.584
Debiti a vista	703.189.844 70	— 55.758
Depositi in conto corrente fruttifero	914.481.882 54	+ 38.374
Conti correnti passivi	71.673.492 84	— 23.165
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	506.801.354 88	— 7.253
Partite varie	1.387.926.049 41	— 99.904
Rendite dell'esercizio	48.959.601 91	+ 5.097
Utili netti nell'esercizio	—	—
Interessi e proventi dell'impiego della Riserva straordinaria	—	—
Totale . . .	17.338.432.188 61	— 505.173
Depositanti	36.837.491.331 62	— 340.805
Totale generale . . .	54.175.923.520 23	— 845.978

Riserva.	
Oro	884.252.941 27
Argento	75 868.192 44
Valute equiparate	699.588.174 94
Totale della riserva . . .	1.659.709.308 65

Garanzia dei biglietti in circolazione.	
Riserva (irriducibile L. 400.000.000)	1.659.709.308 65
Attività diverse	11.745.655.241 35
	13.405.364.550 —

Eccedenza di garanzia L. 978.406.526,95 (*per memoria*).
Rapporto della riserva (al netto del 40 0[0 pei debiti a vista) alla circolazione 21,66 0[0.

La riserva della R. tesoreria provinciale facente parte del fondo di dotazione comprende le seguenti valute:

Oro			L. 79 134.334 59	L. 90.271.279 59
Argento	scudi al titolo di 900[1000 a corso legale	L 9 557.680 —	» 11 136.945 —	
	monete divisionali a corso legale e vergine	» 1 579.265 —		

Il direttore generale
STRINGHER.

Il capo del servizio di [illegible]
RIPETTI

9511 — A pagamento.

Modello **B**
approvato con R. decreto
14 gennaio 1909, n. 29

BANCO DI NAPOLI

Riassunto della situazione al 20 gennaio 1923.

ATTIVO.		DIFFERENZE colla situazione precedente (*Migliaia di lire*)	
Cassa	481.080.809 68	+	720
Portafoglio su piazze italiane	1.252.962.880 68	+	296
Tesoro dello Stato per somministrazione di biglietti	148.000.000 —	—	
Portafoglio sull'estero	32.876.003 50	—	350
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	1.218.428.000 —	—	
Anticipazioni (ordinarie L. 395.927.566,78; al Tesoro L. 94,000,000 —)	489.927.566 78	—	18.232
Titoli	152.174.894 39	—	2 710
Anticipazioni a terzi per conto dello Stato	56 737.004 22	—	18
Conti correnti attivi (nel Regno L. 55.177.441,82; all'estero L. 33.262.153,74)	88.439.595 56	—	2.722
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	8.023.610 17	—	360
Partite varie	562.795.455 72	+	14.638
Sofferenze	911.191 90	+	852
Spese dell'esercizio	401 302 —	+	144
Totale . . .	4 492.758.314 60	—	7.142
Depositi	4.722.668.599 01	+	9.277
Totale generale . . .	9.215.426.913 61	—	16.419

PASSIVO.			
Capitale o patrimonio	50.000.000 —	—	
Massa di rispetto	104.954.821 95	—	
Circolazione	3 283.089.075 —	—	37.449
Debiti a vista	172.549.523 95	—	9.[illegible]36
Depositi in conto corrente fruttifero	301.162.189 06	+	9.[illegible]60
Conti correnti passivi	49 202.346 46	+	760
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	11.897.482 08	—	1.187
Partite varie	501.660.314 08	+	28.487
Rendite dell'esercizio	18.242.562 02	+	2 621
Utili netti dell'esercizio	—	—	
Totale . . .	4.492.758.314 60	—	7.142
Depositanti	4 722.668.599 01	+	9 271
Totale generale . . .	9.215 426.913 61	—	16.419

Riserva.	
Oro	202.476.851 22
Argento	30.140.038 —
Valute equiparate	63.939.343 90
Totale della riserva . . .	293.556.233 12

Garanzia dei biglietti in circolazione	
Riserva (irriducibile L. 120,000,000)	293.256.233 12
Attività diverse	3 987.532.841 88
	3 283.089.075 —

Eccedenza di garanzia L. 297.371.190 40 ***(per memoria).***
Rapporto della riserva alla circolazione: 15,94 **% al netto di quella per conto dello Stato.**

Il direttore generale
MIRAGLIA.

Il ragioniere generale
LINGI

9512 — A pagamento.

Modello B
approvato con R decreto
14 gennaio 1909, n. 29

BANCO DI SICILIA

Riassunto della situazione al 20 gennaio 1923

ATTIVO		DIFFERENZE colla situazione precedente (Migliaia di lire)	
Cassa	139.277.089 54	—	10.674
Portafoglio su piazze italiane	253.681 716 10	+	3.726
Tesoro dello Stato per somministrazione di biglietti	30 0'0 000 —		—
Portafoglio all'estero	13 071.071 85	+	32
Anticipazioni straordinarie al Tesoro dello Stato	375 607 000 —		—
Anticipazioni (ordinarie L. 124.716.641,98; al Tesoro L. 31.000.000)	155 716.611 98	—	5.561
Titoli	48.437.459 38		—
Anticipazioni a terzi per conto dello Stato	5.733 597 89		—
Conti correnti attivi (nel Regno L. 48.354.297,05; all'estero L. 12.421.463,63)	60.775.760 68	—	1.659
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	49.418.278 06	—	200
Partite varie	81.465.581 20	+	2.836
Sofferenze	49.881 55	+	12
Spese dell'esercizio	846 236 06	+	80
Totale . . .	1.220.610.234 89	—	11.408
Depositi	1 404.757.745 83	—	2,950
Totale generale . . .	2.625.367.980 72	—	14.358

PASSIVO			
Capitale o patrimonio	12.000.000 —		—
Massa di rispetto	21.360 8 9 34		—
Riserva straordinaria	8 252.913 85		—
Circolazione	698 550.250 —	+	112
Debiti a vista	115.467 869 58	+	8.567
Depositi in conto corrente fruttifero	105.358.644 61	—	1.879
Conti correnti passivi	8 510.014 34	+	3.173
Servizi diversi per conto dello Stato e delle Provincie	55.545.416 82	+	1.229
Partite varie	192.574.002 78	—	5
Rendite dell'esercizio	1.960.195 49	—	23.006
Utili netti dell'esercizio precedente	—	+	401
Totale . . .	1.220 610.234 89	—	11.408
Depositanti	1.404.757.745 83	—	2.950
Totale generale . . .	2.625.367.980 72	—	14.358

Riserva.

Oro	39 443.467 09
Argento	9.5 885 —
Valute equiparate	15.233.257 31
Totale della riserva . . .	74.254.609 40

Garanzia dei biglietti in circolazione.

Riserva (irriducibile L. 28 000.000)	74.254.609 40
Attività diverse	624.295.640 60
	698.550.250 —

Eccedenza di garanzia L. 228.405.692,09 (per memoria).
Rapporto della riserva alla circolazione: 2554 %.

Il direttore generale
MORMINO.

Il ragioniere generale
PADANI

(513 — A pagamento

Società italiana anonima teatrale " Siat „

Firenze

Capitale Lit. 600,000 interamente versato

A termine dell'art. 8 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nei locali della spett. Banca Conti e C., via Vecchietti n. 6 Firenze, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 17 precise, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Compenso ai sindaci per l'anno 1922.
4. Elezione di amministratori.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6. Comunicazioni.

Il deposito delle azioni, a termine dell'art. 6 dello statuto sociale, dovrà essere fatto entro il 24 marzo 1923, fino alle ore 15, presso i signori Conti e C., banchieri, via Vecchietti num. 6, Firenze.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il giorno 8 aprile 1923, alle ore 10, sempre nei locali della Banca Conti e C., via Vecchietti n. 6, Firenze.

Per la seconda convocazione valgono i depositi eseguiti per la prima convocazione nonchè quelli successivamente effettuati entro il giorno 5 aprile 1923.

Ogni azione depositata dà diritto ad un voto.

Firenze, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9606 — A pagamento.

Fabbrica Laterizi S. Antonio Abate

Società anonima

Capitale sociale versato Lire 150.000

BOIANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corrente, alle ore 11, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione dei sindaci.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina dei sindaci.
5. Determinazione della retribuzione da corrispondere ai sindaci.

Occorrendo una seconda convocazione essa rimane fin d'ora fissata per il giorno 26 marzo corrente, alle ore 11, nel medesimo locale.

Boiano, 4 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9607 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA industria e lisciviazione legnami

Sede in Roma

Capitale L. 600.000 - interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria martedì 27 marzo 1923, alle ore 17, nei locali sociali in via del Leoncino, n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione delle retribuzioni dei sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni nella Cassa sociale entro il 21 marzo corrente.

In caso di seconda convocazione questa avrà luogo il giorno successivo nello stesso luogo ed ora.

Roma, 6 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

9608 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA di Assicurazioni contro gli infortuni

SEDE IN MILANO

Capitale sociale interamente versato L. 10.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, alle ore 15, negli uffici della Società in Milano, palazzo delle Assicurazioni generali, piazza Cordusio, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) In sede ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti per l'esercizio 1923.
5. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

B) In sede straordinaria:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Aumento del capitale sociale da L. 10.000.000 a L. 12.000.000 mediante assegnazione della corrispondente somma da prelevarsi dalla riserva straordinaria.
3. Modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale ed altre eventuali modificazioni relative e conseguenziali.

Milano, 6 marzo 1923.

Per la Società anonima italiana
di assicurazioni contro gli infortuni:
Il presidente
Edoardo Morpurgo.

Il direttore
G. Terni.

9609 — A pagamento.

" MONTECATINI „

Società generale per l'industria mineraria ed agricola

Anonima

Capitale L. 200.000.000 versato

Sede in Milano

Foro Bonaparte numero 35-A

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno ventisei marzo corrente, alle ore quindici, presso la sede sociale, Milano, Foro Bonaparte n. 35-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1923.
2. Bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione della retribuzione fissa pel Consiglio d'amministrazione e dei per i sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di 5 sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni al portatore e nominative entro il giorno 20 corrente presso la sede della Società o presso i seguenti Istituti:

in Italia:
presso una delle sedi e succursali della Banca commerciale italiana e del Credito italiano;
in Francia:
presso il Comptoir National d'Escompte de Paris;
il Credit Mobilier Francaise, e
la Banque Francaise Italienne pour l'Amerique du Sud;
in Isvizzera:
presso l'Union Financière de Genève di Ginevra, e la Banca della Svizzera italiana di Lugano.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero legale, i signori azionisti sono convocati sin d'ora, senz'altro avviso per il giorno 27 corrente nello stesso luogo e nella stessa ora e col medesimo ordine del giorno e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I depositi fatti per l'assemblea di prima convocazione saranno validi per la seconda se non ritirati.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9310 — A pagamento.

Società Marmifera Nord Carrara

Anonima

Capitale L. 6.000.000 – interamente versato

Sede in Milano

Convocazione di assemblea ordinaria

In conformità degli articoli 22 e seguenti dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società in Milano, Foro Bonaparte, n. 35, il giorno 27 marzo 1923, alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 Relazione del Consiglio e dei sindaci, Deliberazioni relative.
2. Nomina di amministratori.
3. Determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 21 c. m. presso la sede sociale in Milano.

Gli intestatari di azioni nominative, potranno intervenire alla assemblea senza obbligo del deposito dei certificati.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9611 — A pagamento.

Società Anonima "Castellina,, industria e commercio alabastri

Società anonima

Capitale versato L. 1.500.000

Sede in LIVORNO – Piazza Vittorio Emanuele II

Assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, ore 10, alla sede della Società in Livorno, piazza Vittorio Emanuele II, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922. Relazione del Consiglio d'amministrazione. Relazione dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Deliberazioni circa il riparto utili.
3. Nomina di amministratori.
4. Retribuzione e nomina dei sindaci effettivi e nomina di due sindaci supplenti per l'anno 1923.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, resta fin d'ora fissata l'adunanza di seconda convocazione per il giorno 23 aprile 1923, alla stessa ora e luogo.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede sociale almeno cinque giorni liberi prima del giorno fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

9314 — A pagamento.

BANCA LATINA

Società anonima

Capitale L. 3.000.000 — versato L. 2.500.000

Sede in ROMA, piazza Capranica n. 78

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale per il 26 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e comunicazioni.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio dell'esercizio 1922 e provvedimenti relativi.
4. Elezione di un consigliere di d'amministrazione.
5. Elezione del Collegio dei sindaci.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindcai per l'anno 1923.

In difetto di numero legale, l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno successivo, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nelle casse della sede di Roma entro e non oltre il 20 marzo 1923.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9612 — A pagamento

"Luigi Rossi,,

Società Cooperativa Edilizia
fra il personale dipendente dal Ministero delle colonie

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria da tenersi il giorno 27 marzo 1923, alle ore 9,30, nei locali del Ministero delle colonie, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 1922
4. Integrazione del Consiglio di amministrazione, nomina del Collegio sindacale e dei probiviri.

Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 28 successivo, alla stessa ora e nei medesimi locali.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9313 — A pagamento

Frigorifero Gallaratese

Società anonima

SEDE IN GALLARATE

Capitale versato Lire 80.000

Avviso

di convocazione in assemblea generale ordinaria

I signori azionisti del Frigorifero Gallaratese sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo p. v., alle ore 15 in una sala della spett. Banca di Gallarate (gentilmente concessa), per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e riparto utili.
4. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori:

Rossi ing. Emilio e Pasta Battista, scaduti per anzianità e rieleggibili.

5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In caso di mancanza del numero legale, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo il 30 marzo succ., alla medesima ora e locale, coll'identico ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno aver depositato le loro azioni a tutto il 26 marzo presso la spett. Banca di Gallarate.

Gallarate, 5 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
Pietro Bellora.

9616 — A pagamento.

Officine meccaniche gallaratesi

Società anonima

SEDE IN GALLARATE

Assemblea generale ordinaria

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 14.30, n i locali gentilmente concessi dalla spett. Banca di Gallarate, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e proposta del riparto utili.
3. Retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina di tre amministratori in sostituzione dei signori Menin Annibale, Pasta Alceste, Puricelli cav. Oreste, scadenti a mente dell'art. 22 dello statuto sociale e rieleggibili.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata per il 28 marzo 1923, alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 27 febbraio 1923.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
ing. Carlo Macchi.

N. B. — Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la spett. Banca di Gallarate.

9315 — A pagamento.

« LA COLUMBIA »

Società marittima per trasporto di petrolio e derivati

Anonima

Sede in Genova

Capitale L. 30.000.000 — Versate L. 20.000.000

A termine dell'art. 9 dello statuto sociale gli azionisti della Società «La Columbia», Società marittima per trasporto di petrolio e derivati, sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 30 marzo 1923, alle ore 15, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio del VI esercizio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Il deposito delle azioni per poter intervenire all'assemblea deve essere fatto presso la sede della Società, in Genova, via XX Settembre n. 5/4, entro il 25 marzo 1923.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9618 — A pagamento.

Società Italo-Americana pel Petrolio

Anonima

Sede in Genova

Capitale L. 150.000.000 - Versate L. 100.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 corrente mese, alle ore 10, nella sede sociale in Genova, via Assarotti n. 40, per delibera e sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
4. Eventuale nomina di amministratori.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6. Deliberazione dell'emolumento dei sindaci effettivi.

Per partecipare all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso la sede della Società stessa, oppure presso una Banca di Palermo, di New York o di Londra entro il 25 del corrente mese.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9617 — A pagamento.

Cooperativa " Luigi Rava „

fra gli operai dipendenti dello Stato
per la costruzione di case economiche in Roma

Sede sociale, via Spezia, n. 28

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per la sera di sabato 24 marzo 1923, alle ore 19.30 in prima e alle ore 20,30 in seconda convocazione, nella sede sociale in via Spezia, n. 28, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione bilancio (preventivo e consultivo).
4. Approvazione modifiche allo statuto degli articoli numeri 4 — 9 — 11 — 15 — 16 — 27 — 29 — 46 — 51.
5. Elezioni del 3° dei consiglieri scaduti a norma dell'art. 46 dello statuto sociale.
6. Elezione dei sindaci.
7. Varie.

N. B. Nel vostro esclusivo interesse, si prega di non mancare.

Roma, 7 marzo 1923.

D'ordine
Il segretario
Guido Barchiesi.

9619 — A pagamento.

Sindacato Immobiliare Toscano

Società anonima

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo corrente anno, alle ore 17, nella sede sociale in Roma, via della Mercede n. 37, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

3. Emolumento dei sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale.

Andando deserta la prima convocazione avrà luogo la seconda il giorno 4 aprile corrente anno, nello stesso luogo, alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea tanto ordinaria che straordinaria, sig nori azionisti dovranno depositare le azioni alla sede sociale cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione, escluso quello del deposito.

Il Consiglio d'amministrazione.

9521 — A pagamento.

"ANSEATICA"

Società anonima

Capitale sociale lire 500.000 versato

Sede in Roma

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in via Francesco Crispi n. 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1922 col relativo conto perdite e profitti e ripartizione degli utili.
4. Emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore non oltre il 20 marzo 1923, alla sede sociale in via Francesco Crispi, n. 10, p. 4.

Non raggiungendosi il numero legale per deliberare l'assemblea resta fin da ora indetta in seconda convocazione il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9623 — A pagamento.

Società Anonima Italiana Alfred Herbert

Anonima

Capitale L. 1.000.000 - interamente versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923 ore 10, in via San Paolo, numero 14/16, Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura della relazione del Consiglio e della relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio e conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Consiglio e nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

In caso l'assemblea non potesse aver luogo in detto giorno, si intende indetta in seconda convocazione per il successivo giorno 25 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio d'amministrazione.

9625 - A pagamento.

Società anonima cooperativa "La Romagnola"

SEDE IN ROMA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 18, nella sede in via Propaganda Fide, 22, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1922 con relativo conto perdite e profitti.
4. Emolumento ai sindaci.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e supplenti.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni nominative non oltre il 20 marzo 1923, alla sede in via Propaganda Fide, 22.

Non raggiungendosi il numero legale per deliberare l'assemblea resta fin da ora indetta in seconda convocazione il giorno successivo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9624 — A pagamento.

Istituto italiano di assicurazioni commerciali

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 3.000.000 — Sottoscritto e versato L. 600 000

SEDE IN ROMA

Via Agostino De Pretis, num. 49

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria, per le ore 15 del giorno 28 marzo corrente 1923 nei locali sociali in Roma, via Agostino De Pretis numero 49, in prima convocazione, e per le ore 15 del giorno 3 aprile successivo, in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti ordini del giorno:

Ordine del giorno

dell'assemblea generale ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e relazione dei sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio.
3. Surrogazione degli amministratori che escono dall'ufficio.
4. Nomina dei sindaci.

Ordine del giorno

dell'assemblea generale straordinaria:

1. Comunicazione delle delibe azioni del Consiglio d'amministrazione del 3 dicembre 1922 e proposte concrete relative per risolvere il problema della vita dell'Istituto, applicando parte o tutte le ipotesi dell'art. 158 del Codice di commercio.
2. Comunicazioni varie.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti od i loro rappresentanti che avranno ottemperato al disposto degli articoli 6 e 7 dello statuto sociale cioè che avranno depositato non oltre il quinto giorno antecedente alla data di convocazione, presso la Direzione generale in Roma, i titoli e comprovanti la loro qualità, e che avranno dimostrato, per la rappresentenza, il caso di impedimento.

Roma, 6 marzo 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
Giovanni Camera.

9626 — A pagamento.

Associazione sanitaria peloritana

MESSINA

Società anonima

Capitale sottoscritto Lit. 252.600

I signori azionisti dell'Associazione sanitaria peloritana, sono convocati in assemblea generale ordinaria in 1ª convocazione per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, in casa del prof. comm. Angelo

Staja sita in Messina, via Maddalena, n. 61, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 relativo conto perdite e profitti.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di un amministratore in sostituzione del dott. Antonino Stameni dimissionario.
5. Nomina di tre sindaci titolari e due supplenti.
6. Eventuali comunicazioni della presidenza.

Occorrendo una 2ª convocazione questa avrà luogo il successivo giorno 27 marzo 1923 alla stessa ora e luogo.

Messina, 27 febbraio 1923.

Il presidente
dott. Stellario Interdonato.

Il segretario
dott. A. Rizzo.

9627 — A pagamento.

BANCA DI MESSINA

Società anonima

SEDE IN MESSINA

Capitale sottoscritto e versato Lit. 550.000

I signori azionisti della Banca di Messina sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Messina nei locali della Banca, in via Ugo Bassi, in prima convocazione pel giorno 23 marzo 1923, alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relativo conto perdite e profitti.
2. Relazione del Consiglio e proposte per il riparto degli utili netti della gestione 1922.
3. Relazione dei sindaci.
4. Modifica all'art. 19 dello statuto sociale.
5. Nomina di tre sindaci titolari e di due supplenti.
6. Eventuali comunicazioni della Presidenza.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso gli uffici della Banca in via Ugo Bassi infra e non oltre il 18 marzo 1923, alle ore 10 ant.

Occorrendo una seconda convocazione questa avrà luogo il successivo giorno 24 marzo, alle ore 12, negli stessi locali.

Messina, 2 marzo 1923.

Il presidente
Giuseppe Morgana.

Il segretario
avv. G. Cambria.

9628 — A pagamento.

Roma Eterna

Società anonima cooperativa

per acquisto e costruzione d'immobili

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, ore 16,30, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 31, stesso mese e stessa ora, nella sede sociale in Roma, vicolo Capranica n. 4, col seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio sociale al 31-12-922 e relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Determinazione della medaglia di presenza ai membri del Consiglio per l'esercizio 1923.
3. Determinazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1922.
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.

Essendo le azioni nominative, non occorre deposito dei certificati.

Roma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9629 — A pagamento.

"TUTA DOMUS,,

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
per acquisto e costruzione di case popolari ed economiche

AVVISO

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede in Roma, via Nomentana n. 41, il giorno 30 marzo 1923, alle ore 20,30.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione del consuntivo dell'esercizio ultimo e del preventivo di quello successivo.
3. Surrogazione dei consiglieri uscenti.
4. Nomina dei sindaci.

Occorrendo, la seconda convocazione è fissata pel 31 marzo detto nello stesso luogo e nella stessa ora.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9630 — A pagamento.

Cooperativa "Parva Domus Nomentana,,

per costruzione di case economiche
fra impiegati delle ferrovie dello Stato in Roma

Convocazione di assemblea ordinaria

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata l'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 24 marzo 1923 alle ore 18,45, nella sede dell'Associazione fra i soci inquilini del l'Istituto cooperativo case impiegati dello Stato, via Gaetano Donizetti n. 20, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio consuntivo.
3. Elezioni del presidente, di tre consiglieri del Collegio sindacale e di un membro della Commissione tecnica.
4. Richiesta dell'Unione cooperativa Aniene per la concessione dell'uso di parte del costruendo fabbricato sociale.
5. Varie.

In mancanza di numero legale l'assemblea avrà luogo, in seconda convocazione, il giorno successivo, domenica 25 marzo, alle ore 9, nello stesso locale.

Roma, 7 marzo 1923.

Il presidente
Grassia Giuseppe.

Il segretario
Nuovo Antonio.

9631 — A pagamento.

Societa' anonima Calzaturificio Etruria Fucecchio

Restano convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria tutti gli azionisti nella sede sociale in via Pellicceria, n 10, Firenze, per il 30 marzo alle ore 16, ed eventualmente in seconda convocazione nello stesso locale trascorsa un'ora da quella dell'invito, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio esercizio 1922 e deliberazioni relative.
3. Sorteggio di due consiglieri.
4. Elezioni di due consiglieri, di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Determinazione della retribuzione da assegnarsi ai sindaci per l'esercizio 1922.
6. Aumento del capitale azionario.
7. Modifiche agli articoli 3, 4, 9, 27 dell'atto costitutivo.

Deposito di azioni a tutto il 25 marzo, alla sede sociale e Credito italiano di Firenze.

Firenze, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9632 — A pagamento.

I soci della Banca del Lazio - Società anonima cooperativa a capitale illimitato - con sede provvisoria in Roma piazza Borghese n. 84 - sono convocati in assemblea straordinaria il giorno 24 marzo 1923, alle ore ant. 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente.
2. Modifica dell'art. 17 dello statuto sociale.
3. Varie.

Qualora l'assemblea non raggiungesse il numero legale, rimane stabilito che essa sarà nuovamente convocata pel giorno 25 di detto mese, nel medesimo locale ed alla stessa ora senza altro preavviso.

Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9633 — A pagamento.

Società anonima elettricità Alta Italia

Capitale versato L. 48.000.000

Sede TORINO, via Arsenale n. 21

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 9, nei locali della Società in Torino, via Arsenale n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede straordinaria:

Modificazioni dello statuto sociale.

In sede ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio con il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Dimissioni dei consiglieri d'amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Fissazione dei compensi al Consiglio d'amministrazione e ai sindaci per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi, non più tardi del giorno 21 marzo 1923:

A Torino, presso la sede sociale, via Arsenale n. 21.
» Banca commerciale italiana.
» Credito italiano.
» Banco Roma.
A Milano, Banca commerciale italiana.
» Credito italiano.
» Banco Roma.
A Genova, Banca commerciale italiana.
» Credito italiano.
» Banco Roma.
In Svizzera, la Banque commerciale de Bâle.

I titolari di azioni nominative hanno senz'altro il diritto d'intervenire all'assemblea e potranno ritirare dalla sede sociale il relativo biglietto d'ammissione anche il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9635 — A pagamento.

Accumulatori dott. Scaini

Società anonima

Capitale versato L. 875.000

Sede in Milano

AVVISO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 21, in prima convocazione presso lo studio del sig. prof. rag. Giulio Giussani, in Milano via Pantano n. 1, ed eventualmente sin d'ora, per il giorno 29 marzo pure alle ore 21 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per lo esercizio 1923 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Essendo tutte le azioni nominative, per l'intervento all'assemblea basterà che i signori azionisti presentino il relativo biglietto di invito.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9632 — A pagamento.

F. I. L. U. T.

Fabbriche italiane di lime e utensili

Società anonima

Capitale versato L. 7.000.000

Amministrazione & stabilimenti in RIVOLI-VICA

Acciaierie in Susa

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì, 27 marzo 1923, alle ore 15, in una sala al piano terreno gentilmente concessa dalla spettabile Camera di commercio di Torino.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazione per il riparto utili.
3. Retribuzione del Collegio sindacale.
4. Nomina di un amministratore in sostituzione del defunto cav. Augusto Caron Ceva.
5. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative nonchè i possessori di azioni al portatore che ne facciano il deposito presso la spettabile Banca S. A. Fratelli Ceriana, via Lagrange n. 3, Torino, entro il giorno 22 marzo 1923.

Mancando il numero legale, i signori azionisti, sono convocati in seconda seduta pel giorno 31 marzo 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9634 — A pagamento.

Società anonima piemontese di elettricità

Capitale versato L. 1.800.000

Sede in TORINO - via Arsenale n. 21

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 14, nei locali della Società in Torino, via Arsenale n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio con il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di n. 4 consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale e fissazione dei compensi ai sindaci per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni deve effettuarsi non più tardi del giorno 21 marzo 1923 presso la sede sociale via Arsenale n. 21, Torino

I titolari di azioni nominative hanno senz'altro il diritto d'intervenire all'assemblea e potranno ritirare alla sede sociale il relativo biglietto d'ammissione anche il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9636 — A pagamento.

Società anonima forze idrauliche del Chisone

Capitale versato L. 150.000

SEDE TORINO

Via Arsenale num. 21

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 15, nei locali della Società in Torino, via Arsenale n. 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio con il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
4. Nomina di un consigliere d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale e fissazione dei compensi ai sindaci per l'esercizio 1923.

Il deposito delle azioni non più tardi del giorno 21 marzo 1923 presso la sede sociale, via Arsenale n. 21, Torino.

I titolari di azioni nominative hanno senz'altro il diritto di intervenire all'assemblea e potranno ritirare dalla sede sociale il relativo biglietto d'ammissione anche il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9637 — A pagamento.

Società Anonima Acquedotto Ala-Ceres

TORINO

Via Arsenale n. 21

Capitale versato L 2.625.000

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 14.30, presso la sede sociale, via Arsenale 21, Torino, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 2 consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della relativa indennità

Il deposito delle azioni al portatore, dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 21 marzo 1923. presso la Banca commerciale italiana, Torino, e il Credito italiano, Genova.

I signori titolari di azioni nominative potranno ritirare dalla sede sociale il relativo biglietto di ammissione il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9638 — A pagamento

S. I. V. A.

Società idroelettrica Valle d' Aosta

Capitale versato L. 6.000.000

TORINO

Via Arsenale, num. 21

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo corrente, alle ore 11, presso la sede sociale, Torino, via Arsenale, 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della relativa indennità.

I signori titolari di azioni nominative potranno ritirare dalla sede sociale il relativo biglietto di ammissione anche il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923

Il Consiglio d'amministrazione.

9639 — A pagamento.

S. I. P.

Società Idroelettrica Piemontese

TORINO

Via Arsenale n. 21

Capitale versato L. 80.000,000

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, alle ore 16, presso la Camera di commercio di Torino, via Ospedale n. 28, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e nomina del nuovo Consiglio.
5. Nomina del Collegio sindacale e determinazione della relativa indennità.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 18 marzo corrente presso:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Credito Piemontese - Banca Popolare di Novara, nelle loro sedi di Torino, Milano, Genova, Biella.

I titolari di azioni nominative hanno senz'altro diritto di intervenire all'assemblea e potranno ritirare dalla sede sociale il relativo biglietto di ammissione anche il giorno stesso della riunione.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9640 — A pagamento

MINERARIA PREALPINA

Società anonima

Sede in Milano

Capitale sociale L. 700.000 - interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 28 marzo 1923, alle ore 11, presso la sede sociale in Milano, via S. Orsola n. 5, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
3. Determinazione del compenso ai sindaci pel 1922.
4. Nomina del Collegio sindacale pel 1923.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9613 — A pagamento.

Società ligure emiliana di Beni immobili

Società anonima

Capitale L. 2.200.000 interamente versato

Genova

via Balbi, n. 21

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 15 precise, presso la sede sociale, via Balbi n, 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 2 consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato presso la sede sociale, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, resta riconvocata per il giorno seguente alle ore 15.

Genova, 6 marzo 1923.

Il presidente
ing. Gustavo Dufour.

9611 — A pagamento.

Soc. an. Distillerie lombarde di catrame

SEDE IN MILANO

Capitale L. 2.000.000 - interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923 ore 11, alla sede sociale, in Milano, via Cappuccio n. 21 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Rapporto dei sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento ai sindaci effettivi per l'anno 1923.

Andando deserta per mancanza del numero legale l'assemblea di prima convocazione, rimane indetta altra adunanza pel giorno 10 aprile 1923 alla stessa ora e nei medesimi locali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, in Milano via Cappuccio n. 21 cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9642 — A pagamento

Società anonima Immobiliare Saronnese

SEDE IN SARONNO

Capitale sociale L. 95000 interamente versato

Gli azionisti dell'immobiliare Saronnese sono convocati in assemblea generale ordinaria alle ore 14 del giorno 30 marzo 1923 in Saronno nella sede sociale, per discutere e deliberare circa il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci circa il bilancio 1922
2. Bilancio 1922.
3. Nomina dell'intero Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina del Comitato dei sindaci.
5. Convenzione coll'Unione Agricola.
6. Aumento del capitale sociale.
7. Acquisto di stabili.
8. Assunzione di mutuo.
9. Eventuali.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti dovranno depositare entro del 21 marzo 1923 i propri certificati azionari alla sede sociale.

Qualora all'adunanza come sopra indetta non fosse rappresentato almeno due quinti del capitale sociale l'assemblea di seconda convocazione è fin d'ora stabilita per lo stesso giorno 30 marzo 1923, alle ore 15 30, nella medesima sede

Saronno, 3 marzo 1923

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
Reina.

9347 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA G. GIUNCHI
per il commercio e la lavorazione del legno

SEDE IN BOLOGNA

Capitale sociale L. 250.000 — interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede sociale in via Rizzoli, 20, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 2 amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale.

L'eventuale seconda convocazione è fissata per il giorno 16 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Il deposito delle azioni per partecipare all'assemblea deve essere effettuato nella Cassa sociale o presso il Banco Prat di Bologna e di Rimini almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Bologna, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9641 — A pagamento.

Società anonima cooperativa di consumo
ad iniziativa del personale delle Officine « San Giorgio »
di PISTOIA (Firenze)

In liquidazione

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 1923 alle ore 16,30, nei locali delle suddette Officine, ed in mancanza del numero legale per il giorno 3 aprile successivo, alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione e discussione del bilancio 1922.
2. Relazione dei liquidatori e dei sindaci revisori.
3. Presentazione e discussione del bilancio di chiusura della gestione, in seguito all'approvazione della liquidazione della Cooperativa deliberata dall'assemblea dei soci del 17 ottobre 1922 ed approvata dal tribunale di Pistoia con sua ordinanza dell'11 novembre successivo.

Pistoia, 6 marzo 1923.

I liquidatori.

9348 — A pagamento.

Credito Provinciale Modenese

Società anonima

Sede sociale in Mirandola

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Mirandola in via Felice Cavallotti al n. 179-A, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
   Riparto degli utili.
2. Aumento del capitale sociale a due milioni.
3. Modifiche allo statuto sociale.
4. Nomine di 3 consiglieri, tre sindaci effettivi, 2 sindaci supplenti e tre probiviri.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno eseguire il deposito delle azioni presso le Casse dell'Istituto entro il 15 corrente mese.

Mirandola, 3 marzo 1923.

Il presidente
cav. Aldo Pacchioni.

9346 — A pagamento.

Cooperativa muratori ex combattenti

FABRIANO

I soci sono convocati per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 9, nei locali sociali, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina del presidente e del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina del Comitato dei sindaci e quello degli arbitri.

Fabriano, 5 marzo 1923.

Il presidente
Papi Giovanni.

9649 — A pagamento.

Circolo ricreativo « Benedetto Varchi »

MONTEVARCHI

Società anonima cooperativa

I signori soci azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale per il giorno 23 corrente ad ore 20, 0 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 24 corrente, alla stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Bilancio 1922 (approvazione).
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione e del Comitato dei sindaci per l'esercizio 1923.
4. Comunicazioni.

Montevarchi, 6 marzo 1923.

Il presidente
Angiolini Gaetano.

9650 — A pagamento

Società italiana costruzioni

Anonima

SEDE IN BOLOGNA

Capitale sociale L. 250.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede sociale in via Galliera n. 26 Bologna, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di 2 amministratori.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.

L'eventuale 2ª convocazione è fissata per il giorno 14 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

I signori azionisti per prendere parte all'assemblea dovranno depositare nella cassa sociale o presso il Banco Prati di Bologna le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Bologna, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9653 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA

Mulino e Pastificio Meccanico

Sede in Cava dei Tirreni

Il Consiglio di amministrazione della Società con deliberazione del 25 febbraio 1923, ha convocata l'assemblea ordinaria dei soci per il 25 corr. marzo, ed in eventuale seconda convocazione per il 1° aprile p. v., alle ore 10 nella sede sociale per l'espletamento del seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
b) Esposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e ripartizione degli utili.
c) Elezione di 3 amministratori scaduti.
d) Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Cava dei Tirreni, 1° marzo 1923.

Il presidente
Coppola Michele.

9652 — A pagamento

SOCIETA' IMPRESE ELETTRICHE

ANONIMA

SEDE IN MACERATA

Capitale L. 2.100.000

Avviso di convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 26 marzo 1923 alle ore 16 pomeridiane, in Macerata, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

a) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
b) Relazione del Collegio sindacale.
c) Bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
d) Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli scaduti per anzianità e di quelli dimissionari.
e) Nomina del Collegio sindacale nelle persone di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e determinazione dell'emolumento per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

a) Scioglimento anticipato della Società e conseguente messa in liquidazione.
b) Nomina del Collegio dei liquidatori o del liquidatore e poteri da conferire.
c) Nomina eventuale del Collegio sindacale durante la liquidazione.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli sociali, se al portatore, nella cassa sociale al più tardi 5 giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Non raggiungendosi il numero legale, l'assemblea resta fin d'ora convocata per il giorno 5 aprile 1923, nello stesso luogo ed ora e gli eventuali nuovi depositi di titoli dovranno essere effettuati al più tardi 5 giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Macerata, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9651 — A pagamento.

Società Anonima A. C. I. D.

Acetato calce industria derivati

SEDE IN MILANO

Adunanza dell'assemblea: presso il Banco di Milano in Corso Magenta n. 22, Milano, alle ore 15 dei 20 marzo 1923.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
Parte straordinaria:
Aumento del capitale sociale.
Deposito delle azioni presso il Banco di Milano.

Milano, 26 febbraio 1923.

Per il presidente
il consigliere delegato
G. Malgara.

9661 — A pagamento.

Società anonima l' "Umbra"
PER SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Sede in Todi

Capitale sociale L. 490.000

Gli azionisti della Società anonima l' «Umbra» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 11 in prima convocazione, ore 14 in seconda convocazione, nella sede sociale della Banca popolare cooperativa di Todi, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione Consiglio d amministrazione, relazione dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1922.
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del dimissionario Cocci Tommaso.
4. Comunicazioni del presidente.

Todi, 5 marzo 1923.

Il presidente
Pellegrini Urbano.

9651 — A pagamento.

Società An. Ed. "Il Corriere di Sicilia"

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I soci azionisti della Società An. Ed. "Il Corriere di Sicilia", (già "Corriere di Catania"), sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 25 marzo 1923, alle ore 8, in prima ed alle ore 10, in seconda convocazione, nei locali della Società, via Carlo Amato, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e relativo rimpiazzo.
4. Modificazioni statutarie ed aumento di capitale.
5. Nomina dei sindaci.
6. Comunicazioni e affari diversi.

Catania, 5 marzo 1923.

Il presidente
prof. Paolo Morgano.

9657 — A pagamento.

S. I. E. S.
SOCIETA' ITALIANA ESPORTAZIONE SALI

Anonima

Capitale L. 1.100.000

TRAPANI

Avviso di proroga di assemblea

Si avvisano i signori azionisti della Società italiana esportazione sali, che l'assemblea ordinaria fissata pel giorno 13 corr. giusta pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 14 febbraio u. s., n. 37, è rimandata al giorno 24 corr., alle ore 10, in prima convocazione ed alle ore 15 in seconda, con lo stesso ordine del giorno.

Il vice presidente
comm. Gabriele D'Alì.

9663 — A pagamento.

COMMERCIO MATERIALI SIDERURGICI

Società anonima

SEDE IN SAVONA

Capitale L. 300.000 interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima Commercio materiali siderurgici, sedente in Savona, sono convocati in assemblea generale ordinaria, nei locali sociali, per il giorno 29 marzo corrente, alle ore 15, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio dell'esercizio 1922.
2. Relazione del Consiglio
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di due consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo tre ore dopo quella stabilita per la prima.

I biglietti di ammissione all'assemblea sono rilasciati negli uffici della Società in Savona, via Paleocapa n. 18-9.

Il presidente
Luigi Baglietto.

9174 — A pagamento.

Società idroelettrica «Sieb»

in Casaletto Spartano

Capitale L. 500.000 - Versato L. 300.000

Assemblea generale dei soci

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo 1923, ore 9, nella sede sociale, palazzo Falce, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Comunicazioni varie.

Occorrendo una 2ª convocazione questa resta fissata, senza ulteriore avviso, pel giorno 8 aprile 1923, stessa ora e sede.

Casaletto Spartano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9675 — A pagamento.

Società anonima Acqua Generosa

In liquidazione

Capitale Lire 150.000

SEDE IN FIRENZE

(Presso il liquidatore) piazza d'Azeglio, n. 10

A seguito della mancata convocazione dell'assemblea generale dei soci da parte del liquidatore della Società, conte ing. commendator Guglielmo Testa, al quale era stato rivolto invito da un gruppo di soci a mente dell'art. 159 del Codice di commercio, i sottoscritti sindaci, in ossequio a quanto dispone l'art. 184 del Codice di commercio, invitano i signori azionisti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in Firenze, in prima convocazione il giorno 27 marzo corrente ad ore 9, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 corrente, alla stessa ora, nello studio del rag. Vincenzo Ghiselli, via Ricasoli, 30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del liquidatore.
3. Relazione del Collegio sindacale.
4. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
5. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.
6. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Comunicazioni del Collegio sindacale e del liquidatore.
2. Eventuale sostituzione del liquidatore e provvedimenti relativi.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il giorno 21 marzo corr. presso la Banca d'Italia sede di Firenze, presso la Banca di Firenze o presso la sede della Società.

I sindaci
avv. Guido Rocchi - rag. Gino Chiaras - rag Vincenzo Ghiselli.

9277 — A pagamento.

Società anonima

LA BENEFICA AMBROSIANA

Capitale L. 150.000 versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione

I signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 24 marzo 1923, alle ore 16, presso la sede in Milano, via Ariberto, n. 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
   Relazione del Consiglio.
   Rapporto dei sindaci.
2. Discussione e l approvazione di detto bilancio.
3. Nomina di un amministratore in sostituzione di S. E. monsignore Cesare Orsenigo, dimissionario.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
5. Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno aver eseguito il deposito delle proprie azioni presso la Cassa sociale

Tale deposito dovrà effettuarsi non più tardi del giorno 18 marzo 1923.

Non riuscendo valida in questa prima convocazione, l'assemblea resta convocata per il giorno successivo, alla stessa ora e nello stesso luogo, senza uopo di ulteriore avviso.

Milano, 5 marzo 1923

Per il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
Giuseppe Sessa.

9679 — A pagamento.

G. E. A.

Società Anonima Canturina

Gas, Energia elettrica, Acqua potabile

SEDE IN CANTU'

Gli azionisti sono convocati per l'assemblea ordinaria che avrà luogo in Cantù in una delle aule delle scuole di S. Maria, gentilmente concessa, il 25 marzo 1923, alle ore 13, prima convocazione, oppure a la stessa ora del giorno 2 aprile 1923 in 2ª adunanza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e delibere relative.
4. Determinazione dell'assegno da corrispondere ai sindaci per l'anno 1922.
5. Nomina di 3 amministratori, di 3 sindaci effettivi e di due supplenti.

Cantù, 23 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9680 — A pagamento.

" La Petrolifera Italo Rumena ,,

Società anonima

Sede in Milano

Capitale L. 8.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede della Società, Foro Bonaparte, n. 15, per il giorno 25 marzo 1923, ore 11, col seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione - Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Deliberazioni sul bilancio presentato.
4. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

B) Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi degli articoli 146, 158, 189, 193, 197 del Codice di commercio e relative modifiche eventuali dello statuto.
2. Eventuali e diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa sociale entro il 21 marzo 1923.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta i signori azionisti saranno chiamati a riunirsi in seconda convocazione, a sensi dello statuto, con nuovo avviso che verrà pubblicato almeno otto giorni prima.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9681 — A pagamento.

Società Industriale Argenterie Posaterie
già Barberis, Pietrasanta e C.

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 7.000.000 — Versato L. 6.000.000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Società anonima S. I. A. P. sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nella sede sociale di Alessandria, via Pacinotti, 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei sindaci — Deliberazioni relative.
3. Nomina di tre amministratori scaduti per sorteggio e rieleggibili (Art. 25 dello statuto).
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti — Determinazione dell'onorario ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.
5. Comunicazioni.

Per essere ammessi all'assemblea i soci dovranno depositare le loro azioni alla cassa della Società almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza (Art. 16 dello statuto).

Alessandria, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9682 — A pagamento.

Società anonima Industria bottoni
Ambrogio Binda

Capitale L. 1.875.000 versato

SEDE IN MILANO

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 11, ed in seconda convocazione per il successivo giorno 29, alla stessa ora, presso la Banca commerciale italiana in Milano, piazza Scala n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
4. Nomina di tre consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
6. Determinazione dell'indennità ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni al portatore entro il giorno 23 marzo 1923 presso la sede della Società in Milano, viale Lombardia, n. 38, oppure presso la Banca commerciale italiana, sede di Milano.

Per le azioni nominative, il deposito è fatto d'ufficio.

Il Consiglio d'amministrazione.

9695 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

AVVISO D'ASTA

ad unico esperimento d'incanti a termini abbreviati

SI FA NOTO

che in esecuzione del provvedimento della Deputazione del 2º gennaio 1923, nel giorno 15 marzo 1923, alle ore 15.30 innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti a ribasso, a termini abbreviati a cinque giorni, ed a schede segrete con le norme dettate dall'art. 87, comma A, del regolamento per la esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato per l'appalto del mantenimento della strada provinciale Polveriera Carità dal fosso Mariconda alla Chiesa della carità e dal Cancello della Polveriera all'incontro del tratto precedente compreso le due traverse all'estremo del primo tratto della lunghezza di m. 3422 durante gli anni 1923 924, in conformità del capitolato approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del giorno 2 ottobre 1922, adottata coi poteri del Consiglio.

L'importo complessivo dell'appalto è di L. 48.000 di cui a base di asta L. 43,770 L'importo annuo sarà pagato in due rate semestrali con scadenza a giugno e a dicembre di ciascun anno

Le offerte di ribasso che dovranno scriversi in cifre ed in lettere e che non potranno essere inferiori all'uno per cento potranno anche essere rimesse in piego suggellato e raccomandato, diretto al presidente della Deputazione provinciale di Napoli, fino alle ore 16 del giorno precedente a quello stabilito per la gara.

Tali offerte dovranno essere accompagnate da tutti i documenti prescritti dal presente manifesto nonchè della cauzione provvisoria stabilita dal capitolato speciale e da una cartolina vaglia di L. 1500 per gli appaltatori, e di L. 500 per le Cooperative, in conto delle spese di asta e di contratto, e intestata all'economo degli uffici provinciali.

L'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta osservanza del capitolato generale a stampa, del capitolato speciale per i lavori sopra indicati, approvato con deliberazione del 2 ottobre 1922, del vigente regolamento pei i servizi tecnici potendone ognuno prendere conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione provinciale, nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:

a) di un certificato d'idoneità, ai termini dell'art. 2 del capitolato generale a stampa, rilasciato dalla competente autorità prefettizia;

b) dei certificati di penalità e di buona condotta, non anteriori alla data di tre mesi;

c) del certificato di cittadinanza;

d) di una dichiarazione con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

e) di un certificato dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, nè che assuntore di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia; l'esclusione non avrà luogo, se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

Le Cooperative ed i Consorzi che intendono partecipare alla gara e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla legge 19 aprile 1904, n. 126, dovranno presentare in relazione agli articoli 43 e 54 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278:

1. L'atto costitutivo colle modifiche eventuali apportatevi e l'ultimo bilancio approvato;

2. Lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo la iscrizione nel registro prefettizio con l'indicazione della cittadinanza di ciascun socio;

3. La prova della iscrizione nel registro medesimo e di essersi uniformato dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento;

4. L'indicazione dei lavori che le Cooperative avessero eseguiti, e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione, ed un certificato d'idoneità analogo a quello richiesto pei privati appaltatori di cui alla lettera *a*) sopra indicata;

5. La dimostrazione di disporre dei mezzi economici e tecnici occorrenti per assumere e condurre a termine i lavori previsti nell'appalto di cui trattasi e dei soci non altrimenti impegnati, in numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto delle facoltà consentite dall'art. 47 del regolamento.

6. La copia autentica della deliberazione di nomina del direttore dei lavori.

7. I documenti di cui alla lettera *b*) e *c*) del precedente comma, riferentisi alla persona nominata quale direttore.

8. La ricevuta dell'eseguito deposito presso il cassiere della Amministrazione provinciale della somma di L. 500 a rimborso spese di aste e diritti relativi.

E' in facoltà del presidente della subasta di esonerare dall'obbligo della presentazione dei certificati prescritti alle lettere *a*) e *b*) gli appaltatori che abbiano contratti in corso con questa Amministrazione.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dell'eseguito deposito presso la locale sezione della R. tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 2400.

La cauzione definitiva sarà di L. 4800, che dovrà essere depositata sotto pena di decadenza, entro cinque giorni dalla data del verbale di definitiva aggiudicazione, e verrà depositata alla Cassa dei depositi e prestiti.

In caso di inadempienza, l'aggiudicatario perderà la cauzione la quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione e parimenti la perderà qualora nel termine stabilito non si presenterà a stipulare il contratto.

Le spese degli atti d'incanto, di contratto, ed ogni altra della specie, nonchè le tasse, andranno a carico del deliberatario, e per l'oggetto i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti, in contanti, la somma di L. 1500 in acconto salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazione di svincolo.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà anche con l'intervento di un solo concorrente.

E' riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanto nel merito, ed alla R. prefettura nel rito.

Napoli, 5 marzo 1923.

Il segretario generale ff.
M. De Martino.

9774 — A pagamento.

R. Sottoprefettura di Chiavari

AVVISO D'ASTA

per la vendita di piante della proprietà indivisa dei comuni di Portofino e Santa Margherita Ligure

Essendo andati deserti i primi incanti per i primi cinque lotti, il cui prezzo ammonta a complessive L. 58.366,20,

si previene

che il giorno 17 marzo corrente alle ore 14 avranno luogo i secondi incanti per l'oggetto sopra espresso, fermo restando le condizioni portate dal quaderno d'oneri relativo e dall'avviso d'asta in data 10 febbraio 1923 avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche vi fosse un solo offerente con successivo miglioramento del ventesimo entro 15 giorni da essa.

S'informa inoltre

che il sesto lotto: Monte telegrafo, venne provvisoriamente aggiudicato per L. 6423.10 al sig. Arpe Francesco e che i fatali per le offerte del miglioramento del ventesimo, per quest'ultimo lotto,

da presentarsi alla R. Sottoprefettura di Chiavari accompagnate da un deposito a garanzia in vaglia bancario o postale di L. 700 intestato al comune di Santa Margherita Ligure, scadranno il giorno 16 marzo corr. alle ore 17.

Chiavari, 3 marzo 1923.

Il sottoprefetto
Sechi.

9828 — A pagamento.

Amministrazione provinciale di Molise

Alle ore 11 del giorno 10 aprile 1923, presso la segreteria provinciale, si addiverrà, innanzi all'ill.mo sig. presidente della Deputazione - o chi per lui - all'appalto dei lavori di consolidamento presso il ponticello n. 26 della strada provinciale Ripaltina (dalla provinciale Frentana a Mafalda).

L'asta sarà aperta sul prezzo di base dell'incanto di L. 78.746,63 ed avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera A, del regolamento di contabilità del 4 maggio 1885, n. 3074.

L'aggiudicazione sarà definitiva a 1° incanto, quand'anche vi sia un solo offerente.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 5 0/0 della somma netta d'appalto.

Il capitolato, nonchè gli atti d'appalto, sono estensibili presso la segreteria provinciale nelle ore d'ufficio.

Campobasso, 5 marzo 1923.

Visto: Il presidente
G. Spetrino.

Il segretario capo
Giancarlo.

9731 — A pagamento

Congregazione di carità di Macerata

AVVISO D'ASTA
per vendita di un fondo rustico

Alle ore 10 del giorno 28 marzo 1923, negli uffici della Congregazione di carità, posti in via S. Martino n. 27 e precisamente nella sala delle adunanze innanzi al presidente o a chi per esso, mediante pubblico incanto col sistema della candela vergine e secondo le norme del regolamento per l'esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 5 maggio 1885, n. 3074 (serie 3a), si procederà alla vendita di un fondo rustico posto in questa città, contrada Fonte delle Quercie, di proprietà dell'Opera pia e Confraternita di S. Girolamo, della superficie di ett. 4,11,50 e dell'estimo di scudi 545,74 pari a L. 2419,21, formato da due corpi di terreno, separati l'uno dall'altro dalla strada per Montelupone dalla quale si accede alla casa colonica, a sud con le proprietà di Angeletti Luigi e Campetella Agostino, a ponente con la strada vicinale che dalla Chiesa dei cappuccini vecchi mette a Trodica, a nord con la proprietà Ptili Lorenzo e Domizi Enrico.

Il fondo è così descritto nel catasto: Opera Pia S. Girolamo, amministrata dalla Congregazione di Carità di Macerata (Mut. 1027) mappa Borgo S. Giuliano n. 425 1/5 res. 425/913. 426, 427, 428, 430, 713 della superficie di tavole 8.68, estimo scudi 88,60, Confraternita in Macerata, Compagnia di S. Girolamo della Carità, amministrata dalla Congregazione di Carità (Mut. 2500) mappa Borgo San Giuliano nn. 429, 431, res 431/799, 432, 433, 434, 435, 436 res 435/907, 437 res. 437/909, 438, 710 res. 710/911, 711, 712 della superficie di tavole 32,47 est. scudi 366.14.

Il terreno è attualmente affittato a Bianchini Luigi e l'affitto va a scadere il 1° maggio p. v.

La vendita è fatta a corpo e non a misura e senza responsabilità per qualsiasi errore od omissione sugli estremi anzidetti che sono richiamati in modo assolutamente indicativo.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 65.000 ed ogni offerta non potrà essere minore di L. 200.

Per adire all'asta si dovrà depositare presso l'esattoria comunale di questa città, tesoriere della Congregazione, la somma di L. 20.000 in garanzia della offerta e quale fondo per le spese di vendita.

La detta somma salvo l'esperimento di ogni altro diritto, sarà devoluto alla Opera Pia proprietaria in caso di inadempimento degli obblighi assunti dall'acquirente.

L'aggiudicazione è soggetta ad aumento non minore del ventesimo del prezzo per cui è avvenuta, che dovrà essere apposto non più tardi del giorno 18 aprile 1924, e dovrà essere garantito da un deposito pari ai tre decimi del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Il prezzo di delibera dovrà essere pagato per intero appena approvati gli atti riguardanti la vendita.

L'aggiudicatario dovrà versare alla Congregazione L. 1120,26 importo del valore delle scorte vive e morte di parte padronale subentrando in tutti i diritti ed oneri derivanti dal contratto di affitto 9 giugno 1914, registrato a Macerata li 15 giugno 1914 al volume 100, n. 2195.

Durante le ore di ufficio, presso la segreteria, sono visibili atti e documenti riguardanti la vendita che qui, a scanso di ogni responsabilità si intendono letteralmente descritti e riportati.

Il presidente
Raffaele Marchesini.

9715 — A pagamento.

Ospedale Maggiore della Carità di Novara

Vendita di terreno

Avviso di 2° incanto

Sabato 24 marzo 1923, alle ore 10, nella sede dell'Amministrazione ospitaliera, avrà luogo il secondo incanto, col sistema della estinzione naturale della candela vergine e con validità di una sola offerta per la

Vendita dell'appezzamento di terreno, denominato « Prato Galassino e del Gas » di compendio del podere di Sannazzaro, in territorio del comune di Novara, della superficie di pertiche 41,0,0, pari ad ettari 2,6835.

Prezzo di base d'asta L. 10 per ogni metro quadrato di superficie.

Deposito provvisorio L. 25.000.

Tempo utile per le offerte di miglioria, non inferiori ad un ventesimo al prezzo di aggiudicazione provvisoria, ore 10 del giorno 9 aprile p. v.

Capitolato di vendita visibile presso la segreteria del Pio Ente.

Novara, 4 marzo 1923.

Per l'Amministrazione:
Il segretario
Achille Viganotti.

9735 — A pagamento.

ASILO INFANTILE DI GIAVENO

Avviso 2° incanto

Alle ore 15 del 20 marzo 1923, nella sala dell'Asilo, si procederà all'incanto della casa civile in Giaveno per L. 40.000, alle stesse condizioni del primo incanto andato deserto per tale lotto.

Giaveno, 5 marzo 1923.

dott. Carlo Sollier, notaio.

9769 — A pagamento.

Ricovero Ernesto Chiappori

Ventimiglia

AVVISO D'ASTA
per miglioramento del ventesimo e per secondo esperimento

Il presidente

visto il verbale di aggiudicazione provvisoria in data di oggi rogato dal notaio A. Rolando;

RENDE NOTO

che a mezzodì del giorno 22 del mese di marzo scade il tempo utile per presentare le offerte di aumento del ventesimo per il lotto sottoscritto:

« Lotto n. 6 della casa d'angolo fra via Biancheri, n. 3, e via

Falerina, n. 2½ p. 2°, ad uso negozio ed abitazione con accesso da via Falerina, stato aggiudicato provvisoriamente per L. 7050.

Restano invariate le norme stabilite nel precedente avviso d'asta del 1° corrente per quanto riguarda i depositi cauzionali, ecc.

Le offerte dovranno essere fatte presso il notaio A. Rolando, via Garibaldi, n. 12.

E, visto il verbale di diserzione del 1° incanto per la vendita di tutti gli altri lotti di fabbricati elencati nell'avviso del 1° corrente mese, meno quello aggiudicato provvisoriamente, di cui nel presente avviso, rogato pure in data di oggi dal notaio A. Rolando;

SI RENDE NOTO

che, alle ore 9 del giorno 22 marzo nello studio dello stesso signor notaio Rolando, sito in via Garibaldi, n. 12, si terrà innanzi al presidente, o chi per esso, un secondo esperimento d'asta per tutti i lotti non venduti, alle stesse condizioni e prendendo a base d'asta i medesimi prezzi.

Si addiverrà però all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

I fatali per l'aumento del ventesimo, occorrendo, scadranno a mezzodì del giorno 9 aprile.

Ventimiglia, 28 febbraio 1923

Il direttore-segretario
D. Anfossi.

Visto: Il presidente
L. Gamalesi, parroco.

9775 — A pagamento.

Comune di Carife

Avviso d'incanto definitivo
per la costruzione dell'acquedotto delle sorgenti « Bocche »

SI RENDE NOTO

che nel termine dei fatali pel ventesimo, il prezzo a base d'asta di L. 440.738,63, già ridotto nell'aggiudicazione provvisoria del 0,65 per cento, è stato ancora ridotto mercè offerta del ventesimo col ribasso del 5,12 per cento a L. 415.454,69;

che nel giorno 24 corrente mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto definitivo mediante schede segrete con maggiori riduzioni, restando fermo quanto è detto con i precedenti avvisi d'asta.

Carife, 6 marzo 1923.

Il sindaco
A. R. Gallicchio.

Il segretario
Manzi G. Luigi.

9737 — A pagamento.

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

Avviso di appalto ad unico incanto

Il giorno 20 marzo 1923, alle ore undici, nella casa comunale di San Giuseppe Jato, dinanzi il sig. sindaco, o chi per esso, quale presidente dell'asta, si procederà all'appalto ad unico incanto delle opere relative alla conduttura potabile con derivazione dalle sorgenti in contrada Chiusa, giusta il progetto compilato dal signor ing. Gambino ed aggiornato nei prezzi dal sig. ing. Savagnone e giusta le modifiche apportate nel capitolato speciale.

Il progetto con le modifiche di cui sopra è depositato nella segreteria del Comune ed ivi ostensibile a tutti nelle ore di ufficio.

L'importo presuntivo dei lavori è di L. 619.644,81

L'asta avrà luogo a norma dell'art. 86 del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, mediante schede segrete stese su carta da bollo da L. 2, da presentarsi al presidente dell'asta.

La scheda segreta dell'Amministrazione conterrà la percentuale minima di ribasso.

Le schede contenenti un'offerta di prezzi con percentuale inferiore a quella dell'Amministrazione non saranno prese in considerazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento anche che vi sia un solo concorrente e nel caso di più concorrenti al migliore offerente.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun concorrente presentare i seguenti documenti:

a) il certificato generale del casellario del tribunale competente di data non anteriore di quattro mesi a quello dell'asta;

b) un certificato di idoneità rilasciato dal prefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori della natura di quelli da appaltarsi.

Per ottenere il certificato di idoneità il concorrente dovrà esibire al prefetto un certificato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, portante la esatta indicazione del nome, cognome e domicilio del concorrente; l'esatta enunciazione dei lavori eseguiti, del loro ammontare scritto in tutte lettere; l'indicazione del luogo e del tempo in cui i lavori vennero eseguiti e specificare se le opere furono regolarmente eseguite e se dettero o no luogo a litigi con la stazione appaltante.

Il detto certificato dovrà essere vistato dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile nella cui giurisdizione si eseguiscono le opere, e deve essere prodotto pure al presidente dell'asta unitamente al certificato di idoneità;

c) il certificato di moralità di data non anteriore di 4 mesi a quella dell'asta.

d) una dichiarazione in carta da bollo da L. 2,00 con cui il concorrente attesti di essersi recato nei luoghi dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle cave, delle modalità e percorsi per il trasporto dei materiali nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione delle opere e di avere giudicato i prezzi di appalto nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare nelle schede sui prezzi di appalto.

Inoltre il concorrente dovrà depositare presso il presidente dell'asta la somma di L. 10.000 a titolo di cauzione provvisoria e lire 15.000 per spese di asta e contratto che debbono rimanere a carico dell'aggiudicatario.

Le offerte sottopena di nullità dovranno contenere l'indicazione della percentuale di ribasso, scritta in tutte lettere.

Il presidente dell'asta determinerà con giudizio inappellabile quali tra i concorrenti possano ritenersi idonei ed essere pertanto ammessi all'asta, riservandosi la piena ed insindacabile liberta di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta ne pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

A tutti coloro che avranno preso parte all'asta presentando offerte che non siano rimasti aggiudicatari, subito dopo l'aggiudicazione saranno restituite le somme depositate a titolo di cauzione provvisoria e di spese di asta e contratto.

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà depositare la cauzione definitiva.

I lavori dovranno iniziarsi subito dopo la regolare consegna che avrà luogo immediatamente dopo la stipula del contratto e dovranno essere ultimati nel periodo di mesi ventiquattro dalla data del verbale di assegnazione e consegna.

La cauzione definitiva sarà pari ad un ventesimo dell'ammontare netto di appalto.

San Giuseppe Jato, 1° marzo 1923.

Il sindaco
Termine.

9752 — A pagamento.

AVVISO

per esperimento di vendita all'asta pubblica
in grado di vigesima, di stabili in Roma

Il presidente della Ven. Congregazione degli Operai della Divina Pietà in Roma:

Visto il verbale a rogito del dott. Girolamo Buttaoni, notaro in Roma, in data 11 gennaio 1923, col quale venivano provvisoriamente aggiudicati i seguenti immobili in Roma:

1° al sig. Alessandro Renna Jannini fu Vincenzo per il prezzo di L. 33.000, il primo lotto composto della:

porzione di casa in Roma in piazza Aracoeli, 37, costituita da una bottega attualmente affittata ad un banco lotto, segnata in catasto rione X, n. 103, sub. 3;

2° al signor ing. Piercarlo Talenti fu Pietro per il prezzo di L. 165.000, il quarto lotto composto della:

casa in Roma in via Gregoriana, 46, composta di 2 vani sotterranei, 4 terreni, 9 al primo piano, 10 al secondo, 10 al terzo ed 8 al quarto, segnata in catasto rione IV, n. 1137;

3° ed allo stesso ing. Talenti per il prezzo di L. 124.000, il quinto lotto composto della:

casa in Roma via Gregoriana n. 48, composta di 2 vani sotterranei, 3 al piano terreno, 5 al piano primo, 5 al secondo, 5 al terzo e 6 al quarto, segnata in catasto rione IV, n. 1138.

Visti i tre verbali a rogito del predetto notaio Buttaoni in data 10 febbraio 1923 con i quali in termine utile venivano rispettivamente eseguite le offerte per l'aumento di vigesima dai signori Cesare Bartolini e Luigi Gargarella per il 1° lotto, dalla signora Elema Nistelweck in Giaceri per il 4° lotto e dal sig. Guido Iraci per il 5° lotto.

RENDE NOTO

che nel giorno 26 marzo 1923, alle ore 10, nella sede della suddetta Ven. Congregazione degli operai della Divina Pietà in Roma via Monterone n. 14, innanzi al presidente stesso o chi per lui e col ministero del sottoscritto notaio, si procederà per separati lotti, col metodo di accensione di candela e con le forme stabilite per i contratti di Stato, allo esperimento dell'asta pubblica in grado di vigesima per la definitiva aggiudicazione degli immobili sopradescritti.

Il prezzo d'incanto è stabilito sulle basi delle offerte di vigesima in L. 34,650 per il 1° lotto, in L. 173,250 per il 4° lotto ed in L. 130,200 per il 5° lotto e le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 500 ciascuna.

Condizioni della vendita

1. I fondi si vendono nello stato in cui si trovano e come sono posseduti dalla Congregazione, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, benchè non indicate di sopra e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

2. La Congregazione non assume altra obbligazione se non pel fatto della sofferta evizione.

3. I concorrenti all'asta dovranno depositare prima che s'inizi la gara nelle mani del tesoriere della Congregazione in numerario o biglietti di banca e per quanto riflette il deposito a garanzia del prezzo anche in titoli del Debito pubblico valutati al corso di borsa del giorno del deposito, diminuito del 2 0[0.

per il 1° lotto L. 3465, deposito a garanzia del prezzo e lire 4850 deposito in conto spese;

per il 4° lotto L. 17.325, deposito a garanzia del prezzo, e lire 20.790 deposito in conto spese;

per il 5° lotto L. 13.020 deposito a garanzia del prezzo, e lire 15.625 deposito in conto spese.

4. Per procedere all'asta occorre la presenza di almeno due concorrenti offerenti. Sono ammesse le offerte per procura o per persona da nominare nei modi stabiliti nel capitolato o capitolati.

5. Il deliberatario dovrà eleggere domicilio in Roma.

6. Entro 30 giorni dalla comunicazione scritta dell'approvazione degli atti d'asta, dovrà pagarsi l'intero prezzo e spese, stipulandosi contemporaneamente il relativo atto notarile di quietanza, ed immediatamente l'aggiudicatario sarà immesso nel possesso e godimento dell'immobile.

7. Le spese tutte di bando, affissione, pubblicazione sui giornali ufficiali e su quelli cittadini, giustificazione della provenienza e libertà dei fondi ed aggiudicazione provvisoria; quelle per aumento di ventesimo ed aggiudicazione definitiva ed ogni altra inerente e conseguente, nessuna esclusa, saranno a carico degli aggiudicatari in proporzione dei prezzi di aggiudicazione definitiva di ciascun fondo.

8. Oltre quanto è stabilito nel presente bando, saranno osservate tutte le formalità e condizioni indicate nel capitolato o capitolati depositati presso il notaio Buttaoni e quelle determinate dalla legge sulla contabilità generale dello Stato.

9. Presso il notaio sottoscritto sono ostensibili i documenti relativi agli immobili da vendersi.

Roma, 20 febbraio 1923.

Il notaio
dott. Girolamo Buttaoni.

Il presidente
marchese Francesco Serlupi.

9620 — A pagamento.

Orfanotrofio Loffredo di Monteforte Irpino

AVVISO D'ASTA
per aumento di ventesimo

SI RENDE NOTO

che negli incanti tenutisi in data odierna nella sede dell'Orfanotrofio Loffredo, rimasero provvisoriamente aggiudicati i seguenti sfolli nelle sezioni Ripa 3ª per L. 1850 ad Aurigemma Pasquale di Antonio.

Cirasiello 1° per L. 2440 e Cirasiello 2° per L. 2340 a Gimmelli Beniamino di Pellegrino.

Macchia grande per L. 4870 a Lombardi Generoso fu Gabriele.

Riallo 3° per L. 1440, Carrafone 1° per L. 3600, Carrafone 2° per L. 6000, Securano piccolo per L. 1310, Ripa 1ª per L. 3485 e Fodero per L. 171 al sig. De Fazio Domenico fu Francesco in nome proprio e per conto della Società commerciale del Partonio.

Macchia Vallicelle per L. 2350 e Macchia Pentillo per L. 870 ad Amodeo Raffaele fu Pasquale.

Piana Vallicelli per L. 4140 ad Amodeo Antonio di Gaetano.

Centoapparte per L. 5000 ad Aurigemma Silvestro di Antonio ed infine Vallerotonda per L. 270 a Pascale Antonio fu Martino.

Il termine utile per presentare offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo suddetto, scade alle ore 12 del giorno 14 marzo 1923.

Le offerte si ricevono nella segreteria dell'Istituto nei giorni e nelle ore d'ufficio, previo il prescritto deposito, giusta il precedente avviso d'asta.

Monteforte Irpino, 5 marzo 1923.

Il sopraintendente
cav. dott. C. Amodeo.

Il segretario
A. Vitelli.

9736 — A pagamento.

(3ª pubblicazione).

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

SMARRIMENTO DI BUONO DEL TESORO

Protocollo n. 85563 - Posizione E. 6095

È stato denunciato lo smarrimento del Buono del tesoro 5 % quinquennale, 7ª emissione, n. 601, di L. 6000, intestato a Passerini Domenica fu Giovambattista, nubile, con pagabilità presso la tesoreria provinciale di Sondrio.

Ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si diffida chiunque possa avervi ragione che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che siano presentate opposizioni, si rilascerà nuovo Buono intestato alla suddetta titolare.

Roma, 31 gennaio 1923.

Per il direttore generale
Paris.

7101 — A pagamento.

R. tribunale civile e penale di Zara

Ad istanza di Carlo Segatori, negoziante in Zara, quale debitore, viene aperta la procedura di accomodamento a sensi del § 1 del reg. di acc.

A commissario dell'accomodamento viene nominato il consigliere dott. Germano Tocilj, ad amministratore dell'accomodamento viene nominato il signor dott. Giuseppe Bua.

I creditori vengono diffidati ad insinuare i loro crediti fino al 25 marzo a. c. presso questo tribunale.

L'udienza di accomodamento viene fissata per il giorno 4 aprile a. c., ore 9 1/2 antim.

Il giudizio d'esecuzione è chiamato ad annotare l'apertura dell'accomodamento nel protocollo degli oppignoramenti assunti contro il debitore ed è invitato a sospendere l'effettuazione delle esecuzioni per 60 giorni.

Zara, 16 febbraio 1923.

Il dirigente della cancelleria
A. Radine.

9738 — A pagamento.

R. tribunale civile e penale di Zara

Conchiuso

Ad istanza della debitrice Sara Papo Dulter, da Zara, viene, a sensi paragr. 1, del Reg. d'accom. aperta la procedura d'accomodamento.

A commissario dell'accomodamento viene nominato il consigliere dott. Germano Tocilj; ad amministratore si nomina il sig. dott. P. Allacevich, avvocato a Zara.

I creditori vengono invitati ad insinuare i loro crediti fino al 31 marzo a. c.

L'udienza di accomodamento viene fissata il giorno 4 aprile c. a., ore 9,30 antim.

1. L'apertura della procedura d'accomodamento è da annotarsi nel libro pubblico.

2. Nel registro delle firme commerciali.

3. Dal giudizio d'esecuzione nel protocollo dell'oppignoramenti assunti contro la debitrice.

Il giudizio d'esecuzione è invitato a sospendere per 60 giorni l'effettuazione delle esecuzioni avviate contro la debitrice.

Zara, 19 febbraio 1923.

Il dirigente della cancelleria
A. Radine.

9739 — A pagamento.

Ministero della giustizia e degli affari di culto

AVVISO

per rettifica dell'avviso d'asta 1° marzo 1923 relativo all'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali e nelle case penali in esso indicate, pubblicato nella puntata n. 54 della *Gazzetta ufficiale* del Regno, in data 5 marzo detto

Essendo incorsi alcuni errori di stampa nella tabella riportata in calce al sopra menzionato avviso d'asta, riferibilmente alle chiamate (1) e (2) in detta tabella inserite, in corrispondenza dei lotti nn. 12, 20 e 21, si avverte che le chiamate stesse vanno come appresso rettificate:

Numero d'ordine dei lotti:

12. Prefettura dove avrà luogo l'incanto e presso la quale dovranno presentarsi le offerte, Lucca.

Composizione dei lotti:

Carceri giudiziarie e mandamentali della provincia di Lucca (1).

20. Prefettura dove avrà luogo l'incanto e presso la quale dovranno presentarsi le offerte, Roma.

Carceri giudiziarie e mandamentali della provinncia di Roma (1).

21. Prefettura dove avrà luogo l'incanto e presso la quale dovranno presentarsi le offerte, Roma.

Stabilimenti penali di Civitavecchia (2).

(1) Con annessa Casa penale nel carcere del capoluogo.

(2) Compresa la diramazione di Porto Clementino.

Roma, 7 marzo 1923.

Il direttore capo di Divisione
Boccalone.

9757 — A credito.

« La Fratellanza »

Società anonima cooperativa di produzione e lavoro

Sede in Spessa di Cologna Veneta

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 25 marzo 1923, alle ore 8,30, nella sala del Teatro, per discutere ed approvare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci
2. Presentazione ed approvazione bilancio 1922.
3. Rinnovazione delle cariche sociali.
4. Aggiunta all'art. 16 dello statuto sociale.
5. Eventuali e varie.

A mente dello statuto sociale si fa avvertenza che un'ora dopo dell'ora fissata per la prima convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

La presidenza.

9710 — A pagamento.

BANCO DI NAPOLI

Direzione generale

Avviso

Il giorno 26 marzo 1923, alle ore 13, nelle sale della Direzione generale del Banco di Napoli, in Napoli, si riunirà, in sessione ordinaria, il Consiglio generale dell'Istituto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Verificazione dei poteri.
2. Elezione del seggio presidenziale.
3. Nomina dei delegati al Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1923.
5. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1922.
6. Relazione dei revisori dei conti sulla gestione 1922.
7. Bilancio consuntivo e risultati dell'esercizio 1922.
   a) Banco;
   b) Credito Fondiario;
   c) Cassa di Risparmio;
   d) Casse Provinciali Agrarie, giusta la legge 2 febbraio 1911 n. 70 e relativo regolamento 4 giugno 1911.
8. Impianto di nuove filiali.
9. Personale.
10. Comunicazioni.

Occorrendo una seconda convocazione, questa rimane, fin da ora stabilita pel successivo giorno 27, alle ore 10, e nelle indicate sale.

Napoli, 5 marzo 1923.

Il direttore generale del Banco di Napoli
Miraglia.

9712 — A pagamento.

Società livornese di trazione elettrica

Anonima

SEDE IN LIVORNO

Capitale sociale L. 500.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 9 del 24 marzo 1923, presso la sede della Società dei trams di Livorno (g. c.) in via Carlo Meyer n. 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Bilancio sociale al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
3. Determinazione del compenso da darsi ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.
4. Nomina di 2 amministratori.

5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'azionista per intervenire all'assemblea deve depositare non più tardi del 19 p. v. presso la Banca commerciale italiana (sede di Livorno) le sue azioni.

In difetto di numero legale l'assemblea passerà in 2ª convocazione alle ore 10 dello stesso giorno nel medesimo locale.

Livorno, 6 marzo 1923.

p. Il Consiglio d'amministrazione:
avv. comm. Agostino Anselmi.

9741 — A pagamento.

BANCA DI AIROLA

Società cooperativa a capitale illimitato

SEDE AIROLA

Avviso convocazione di azionisti

I soci della Banca di Airola, Società cooperativa, sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 25 marzo p. v. alle ore 11, nella sede della Banca alla via San Carlo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministrazione per l'esercizio 1922.
2. Rapporto dei sindaci
3. Approvazione del bilancio.
4. Ripartizione del dividendo.
5. Nomina di un sindaco e di un consigliere.
6. Proposte di modifica allo statuto.

Qualora l'assemblea nella prima riunione non fosse in numero, resta convocata per il 2 aprile alle ore 11.

Airola, 28 febbraio 1923.

Il direttore
R. Romano.

9742 — A pagamento.

Società anonima " Immobiliare Sevesina "

SEDE IN SEVESO

I signori soci sono convocati in assemblea generale per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 16 precise, in Seveso, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Rinnovazione parziale del Consiglio.
5. Eventuali.

N. B. — L'assemblea è valida se gli intervenuti rappresentano i tre quinti del capitale sociale; in seconda convocazione qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentato.

Il presente vale anche per una seconda convocazione la quale avrà luogo l'ultimo del mese stesso di marzo.

9745 — A pagamento.

Società anonima Chiari e Forti

Capitale versato L. 6.000.000

SEDE IN PARMA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corr., alle ore 10, in Parma, nella sede della Società, via Parmigianino n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti ed emolumento ai sindaci uscenti.

In mancanza del numero legale nella prima adunanza l'assemblea è indetta in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 1923, alla stessa ora, nello stesso luogo e col medesimo ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede della Società in Parma o presso la succursale di Carrara almeno 3 giorni prima di quello fissato per le singole assemblee.

I possessori di certificati di azioni nominative sono dispensati dal deposito.

Parma, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9746 — A pagamento.

LA COMBATTENTE

Società anonima cooperativa di consumo di Monopoli

Capitale finora sottoscritto e versato L. 24.430
Fondo di riserva L. 3264,70

Avviso di convocazione
dell'assemblea ordinaria degli azionisti

I soci azionisti di questa Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, nella sala della Società Operaia di mutuo soccorso, alle ore 9.30 in prima convocazione ed alle ore 10.30 dell'istesso giorno, occorrendo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione, bilancio e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1922.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Monopoli, 5 marzo 1923.

Il presidente
Aversa Paolo.

9747 — A pagamento.

Compagnia Europea

Società anonima cooperativa di assicurazioni
e riassicurazioni marittime, fluviali e terrestri

FIRENZE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 26 marzo 1923, ad ore 11, alla sede sociale, via Maggio n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del direttore generale.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di sindaci e supplenti per l'anno 1923
5. Eventuali.

Firenze, 4 marzo 1923.

Il direttore generale
A. Dotti.

9748 — A pagamento

Unione internazionale di sicurtà

Società anonima cooperativa
di assicurazioni e riassicurazioni generali

Sede sociale: FIRENZE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede sociale, via Maggio n. 24, il giorno 24 marzo 1923, ad ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti per l'anno 1923.
5. Eventuali.

Firenze, 4 marzo 1923.

L'amministratore delegato
A. Dotti.

9749 — A pagamento.

Società anonima " Giuseppe Politi „

SEDE IN NOVARA

Capitale sociale L. 850.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 14, in una sala della sede sociale in via Bottacchi ed altri, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Comitato dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di un consigliere.
5. Nomina del Comitato dei sindaci e determinazione del suo emolumento.
6. Varie.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli presso la sede sociale almeno due ore prima dell'ora fissata per l'assemblea stessa.

Qualora la prima adunanza non riuscisse valida per mancanza del numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno successivo 25 marzo 1923 stessa ora e stesso luogo

Novara, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9750 — A pagamento.

" LA NETIUM „

Società anonima industriale Andriese

ANDRIA (Prov. di Bari)

Capitale sociale L. 450.000 - versato L. 359.005

È convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di domenica 25 marzo 1923, alle ore 9, nello stabilimento sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione degli uscenti e rieleggibili nelle persone dei signori: cav. uff. Riccardo Ceci fu Diodato - cav. avv. Riccardo Chieppa fu Francesco - Consalvo Ceci fu Francesco e Giuseppe Ceci di Riccardo.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Occorrendo la seconda convocazione, l'assemblea sarà tenuta nello stesso giorno e nello stesso locale, alle ore 11.

Il Consiglio d'amministrazione.

9770 — A pagamento.

Società anonima pubblicazioni edizioni sportive

Sede MILANO, via Marino n. 3.

Capitale L. 50.000 - interamente versato

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Società anonima pubblicazioni edizioni sportive sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 24 marzo, alle ore 15 presso la sede del Foot Ball Club internazionale via Unione n. 5, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

In assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
3. Nomina di consiglieri scaduti.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

In assemblea straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 50.000 a L. 100.000 coll'emissione di nuove 500 azioni da L. 100 cadauna.

Avvertenze

In conformità dell'art. 5 dello statuto sociale per essere ammessi all'assemblea bisogna depositare le azioni 5 giorni prima dell'adunanza nella cassa sociale presso la sede via Marino n. 3.

I titolari di certificati nominativi possono ritirare presso la sede dalla Società i biglietti di ammissione per eventuale delega ad altri azionisti.

Qualora per difetto di numero legale l'assemblea di prima convocazione andasse deserta resta fin d'ora fissato, e senza che occorra altro avviso che l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno e nello stesso locale, alle ore 16.

In questo caso l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 1° marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9759 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Servizio automobilistico Perosa Alte Valli

Capitale sociale L. 200.000 - interamente versato

SEDE IN PINEROLO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10,30, del giorno 25 marzo 1923, nella sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di un amministratore, di tre sindaci effettivi e due supplenti.
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'adunanza presso la sede della Società, corso Terenzio Mamiani, n. 2, Pinerolo.

Gli azionisti possessori di titoli nominativi inscritti nel libro dei soci potranno partecipare all'assemblea senza effettuare il deposito delle azioni.

Qualora l'assemblea del 25 marzo non fosse valida per mancanza di numero legale, resta, riconvocata per il successivo giorno 26, alla stessa ora, rimanendo validi i depositi non ritirati.

Pinerolo, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9761 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

per la costruzione e l'esercizio della tramvia PINEROLO - PEROSA - ARGENTINA

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

SEDE PINEROLO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 10 del giorno 25 marzo 1923, nella sede sociale, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di un amministratore, di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno 24 ore prima dell'adunanza presso la sede della Società, corso Terenzio Mamiani, n. 2, Pinerolo.

Gli azionisti possessori di titoli nominativi inscritti nel libr

dei soci potranno partecipare all'assemblea senza effettuare il deposito delle azioni.

Qualora l'assemblea del 25 marzo non fosse valida per mancanza di numero legale, resta riconvocata per il successivo giorno 26 marzo 1923, alla stessa ora, rimanendo validi i depositi non ritirati.

Pinerolo, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9732 — A pagamento.

GIULINI RATTI

Società anonima per azioni

Capitale sociale Lire 3.000.000

SEDE IN LEGNANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1923, ore 16, in Milano, nello studio del rag. cav. Mario Cozzi, via Pietro Verri n. 1, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione - Rapporto dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di un consigliere in sostituzione di quello sorteggiato a sensi dell'articolo 124 Codice commercio e rieleggibile.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti previa determinazione del loro emolumento.
5. Eventuali.

Qualora l'assemblea non riuscisse validamente costituita per mancanza di numero legale, essa s'intende fin d'ora riconvocata in seconda convocazione per il giorno 31 marzo 1923, stesso luogo ed ora, e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, se al portatore, almeno 5 giorni liberi prima di quello fissato per la prima convocazione ed almeno 3 giorni liberi prima di quello fissato per la seconda convocazione, presso la sede sociale nelle ore d'ufficio.

Il Consiglio d'amministrazione.

9763 — A pagamento.

CASSA AGRARIA COOPERATIVA

Modica

Non essendosi tenuta l'adunanza dell'assemblea, indetta per il giorno 11 febbraio 1923 nei locali di S. Francesco Saverio, la nuova seduta ordinaria avrà luogo il giorno 22 marzo 1923, nei locali della Azienda (ex feudo Montesano) alle ore 10 in prima convocazione, alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Rinnovazione delle cariche sociali.
3. Comunicazioni.

Il presidente
Calabrese Giuseppe.

9766 — A pagamento.

Banca Commerciale Pugliese

MOLFETTA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 25 marzo 1923, alle ore 10 col prosieguo, negli uffici della Banca in Molfetta, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 previa relazione del consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 2 amministratori uscenti per compiuto biennio.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.
5. Varie.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti debono depositare le loro azioni nelle casse della Banca, almeno cinque giorni prima della riunione.

Nel caso che l'assemblea non potesse validamente costituirsi in prima convocazione, è fin d'ora indetta in seconda convocazione per il successivo giorno 26 marzo 1923, all'ora e nel luogo innanzi designati.

Molfetta, 5 marzo 1923.

Il presidente del Consiglio
Luigi Gambardella.

9768 — A pagamento.

Consorzio circondariale mirandolese di motocoltura

Società anonima cooperativa

SEDE IN MIRANDOLA

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in Mirandola, via Fenice n. 257, presso la sede della Banca popolare di Mirandola, per il giorno di domenica 25 marzo 1923, ore 13,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni e bilancio 1922.
2. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1923.

Trascorsa un'ora da quella suindicata, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il presidente
dott. Mario Tabacchi.

9767 — A pagamento.

S. A. S. A. P.

Società anonima servizi automobilistici Partenio

SEDE IN NAPOLI
Santa Lucia n. 107

Assemblea straordinaria

Gli azionisti della S. A. S. A. P. sono convocati in assemblea generale straordinaria, per il giorno 27 marzo corrente anno, alle ore 10, nella sede sociale in Napoli, via Santa Lucia n. 107, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente.
2. Fusione della S. A. S. A. P. con la S. I. T. A. (Società Irpina Trasporti automobili) con sede in Avellino.

Napoli, 6 marzo 1923

L'amministratore delegato
dott. Antonio Gallo.

9770 — A pagamento.

Cooperativa Edilizia Caninese

CANINO

L'assemblea generale dei soci è convocata in seduta ordinaria di prima convocazione pel giorno 25 marzo 1923, alle ore 10, nell'atrio del Teatro comunale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci per l'esercizio 1923.
2. Nomina di 4 consiglieri di cui uno uscente di carica e tre dimissionari.
3. Vendita del fabbricato al Corso Umberto I.
4. Varie.

Occorrendo, la seconda convocazione è fissata per la stessa ora e luogo, pel giorno 8 aprile 1923.

Canino, 5 marzo 1923.

Il presidente
D. Ricci.

9772 — A pagamento.

Società Italo-Britannica "L. Manetti H. Roberts e C.,,

ANONIMA

Sede in Firenze, via delle Oche, n. 1

Capitale L. 8.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 21 marzo 1923, ad ore 17, nei locali della sede sociale in Firenze in via delle Oche, n. 1, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
5. Nomina di due consiglieri di amministrazione in sostituzione dei signori Smith Gilbert ed Orzalesi rag. Vito Benedetto che scadono di ufficio e possono essere rieletti.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento per l'anno 1922.
7. Varie ed eventuali.

I signori azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il 17 marzo 1923 presso la sede della Società o presso il Credito italiano, sede di Firenze, Roma e Londra.

Firenze, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9771 — A pagamento.

"GABRIELE D'ANNUNZIO,,

Prima Cooperativa Edilizia

Società anonima

SEDE IN ROMA

In prima convocazione l'assemblea generale è indetta per il 25 marzo 1923, ore 8 nella sede in via dei Volsci n. 70.

In seconda convocazione lo stesso giorno, stesso luogo ore 9 1/2.

Ordine del giorno:

Bilancio — Liquidazione.

Nomina liquidatore e sindaci.

9784 — A pagamento.

Officine navali baresi

Gli azionisti sono convocati in assemblea il giorno 25 corrente, alle ore 10.30, presso la sede sociale, via Abate Gimma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria (2ª convocazione):

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di consiglieri.
4. Nomina del Collegio sindacale e retribuzione.

Parte straordinaria (1ª convocazione):

Relazione del Consiglio sulle condizioni economiche-finanziarie attuali della Società; deliberazioni e provvedimenti del caso.

Le azioni sociali, essendo rappresentate da titoli nominativi, i biglietti di ammissione all'assemblea saranno rilasciati dalla sede sociale.

Bari, 8 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione

9785 — A pagamento.

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria della Società anonima cooperativa "Tricolore,, per la costruzione di case popolari ed economiche a capitale illimitato

SEDE IN ROMA

via Agostino Depretis, n. 49

I soci della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria, a norma dell'art. 154 del Codice di commercio e dello statuto sociale, negli uffici della Società il giorno 28 marzo corrente 1923, alle ore 18, in prima convocazione, ed il giorno 29 marzo medesimo, alla stessa ora, in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Esame ed approvazione del bilancio sociale.
3. Nomina degli amministratori, che escono di ufficio.
4. Nomina dei sindaci.
5. Condizioni attuali della Società e proposte concrete per la attuazione del suo programma.
6. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

Roma, 7 marzo 1923.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione

Giovanni Camera.

9788 — A pagamento.

COOPERATIVA « CARLO CROVA »

fra impiegati delle Ferrovie dello Stato per la costruzione di case economiche

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 23 marzo 1923, alle ore 18,30, nella sala delle aste presso la Direzione generale per svolgere il seguente

Ordine del giorno:

a) Relazione del Consiglio e dei sindaci;
b) Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1922;
c) Rinnovo parziale cariche sociali;
d) Eventuali.

In seconda convocazione, occorrendo, il giorno successivo, stessa ora, stesso locale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9789 — A pagamento.

"La Generale,, – Attilio Adenè e C.

Società anonima trasporti marittimi e terrestri

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato

SEDE DI GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il 24 marzo c. a., alle ore 15, nella sede della Società, piazza Cinque Lampadi n. 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Determinazione dell'emolumento da corrispondersi ai sindaci effettivi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923
6. Proposta di fusione con altra Società.
7. Eventuali

Per intervenire all'assemblea, i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni entro il 17 febbraio, presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9794 — A pagamento

Società anonima "Navigazione Alta Italia"

Capitale statutario . . . L. 30.000.000
Emesso e versato . . . . » 15.000.000

Sede legale: TORINO — Via Papacino n. 2

Sede amministrativa: GENOVA — Piazza Principe, n. 4

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 24 marzo 1923, alle ore 16, nella sede legale, via Papacino n. 2, Torino, per deliberazioni sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922 e rapporto dei sindaci.
2. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro compenso.

Potranno intervenire all'assemblea:

1° gli intestatari delle azioni nominative che risultino tali dal libro soci:

2° i possessori di azioni al portatore che avranno depositate le proprie azioni entro il giorno 18 marzo 1923, presso la sede sociale di Genova, o presso le sedi di Torino, Genova, Venezia o Roma della Banca commerciale italiana e Credito italiano.

In mancanza del numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il 25 marzo 1923, alla stessa ora e nello stesso locale.

Genova, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9793 — A pagamento.

INNOCENTE MANGILI

Case di spedizioni

Società anonima

Sede in Milano

Via Pontaccio, n. 13

Capitale L. 10.000.000 - versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Milano, via Pontaccio, 13, il giorno 25 marzo 1923, alle ore 14.30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio della Società al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 1922 e del relativo riparto degli utili.
4. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti, per l'anno 1923 e determinazione della retribuzione agli effettivi.

Parte straordinaria:

Conferma della deliberazione dell'assemblea 19 marzo 1922 per l'aumento del capitale da L. 10.000.000 a L. 12.000.000, e proroga del termine per la sua attuazione.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno depositarle entro il giorno 19 marzo 1923, esclusivamente presso la sede sociale in Milano, via Pontaccio, n. 13.

I signori azionisti possessori di azioni nominative potranno ritirare il biglietto di ammissione all'assemblea a tutto il 23 marzo 1923, presso la sede sociale.

In mancanza del numero legale l'assemblea sarà indetta per il giorno 26 marzo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Milano, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9808 — A pagamento.

Magazzini generali milanesi

Società anonima

CON SEDE IN MILANO

via M. Gioia, n. 35

Capitale L. 3.000.000 - interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 25 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede amministrativa in Milano, via Pontaccio, n. 13, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale al 31 dicembre 1922.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio 1923 e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

In mancanza di numero legale l'assemblea di seconda convocazione è indetta fin d'ora pel giorno successivo 26 marzo, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni al portatore dovranno farne il deposito presso la Società anonima Innocente Mangili, in Milano, via Pontaccio, n. 13, entro il giorno 20 marzo p. v.

I possessori di azioni nominative potranno intervenire all'assemblea ritirando il biglietto di ammissione presso la sede amministrativa, via Pontaccio, n. 13, entro il suddetto giorno 20.

Milano, 6 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9809 — A pagamento.

Banca popolare di Campobasso

Società anonima

Capitale versato L. 2.100.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale, per il giorno 25 marzo corrente, alle ore 11 in Campobasso nella sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922, riparto dell'utile netto e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
7. Omaggio al direttore centrale sig. Francesco Legni.

Qualora l'adunanza non fosse valida per mancanza di numero legale, i signori azionisti restano fin da ora convocati in seconda convocazione pel giorno 8 aprile p. v., alle ore 11 nella sede sociale per trattare il medesimo ordine del giorno stabilito per la prima convocazione.

Campobasso, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9814 — A pagamento.

Sindacati impianti provviste olii minerali

ROMA

Società anonima

Capitale L. 300.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria straordinaria in prima convocazione, per il giorno 24 marzo 1923 alle ore 15, in via in Lucina n. 15, Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di amministratori.
5. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
6. Comunicazioni diverse.
Parte straordinaria:
7. Modificazioni allo statuto sociale.
8. Proposta di aumento del capitale sociale e deliberazioni relative.

Le azioni dovranno essere depositate entro il 22 marzo 1923 presso la sede stessa.
Qualora mancasse il numero legale l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno seguente nello stesso luogo e stessa ora e con il medesimo ordine del giorno.
Roma, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9812 — **A pagamento**

Consorzio industriali costruttori in ferro

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 1.000 000

MILANO

Via Paolo Frisi n 56 (sede propria)

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo 1923, alle ore 14, presso la sede sociale in Milano, via Paolo Frisi n. 56, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. **Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto del Collegio sindacale sull'esercizio 1922.**
2. **Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative**
3. Nomina di tre sindaci titolari e di due supplenti.
4. Determinazione dell'onorario ai sindaci per l'esercizio 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare entro il 20 marzo 1923 le loro azioni presso la sede sociale.
In caso di seconda convocazione l'assemblea è fissata per il 26 marzo 1923, stessa ora, stesso luogo.
Milano, 7 marzo 1923

Il Consiglio di amministrazione.

9817 — A pagamento.

Società anonima della Ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto

Sede in Roma

Capitale L. 2.200.000 - Versato L. 2.040.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale, Roma, Via Due Macelli, num. 66, per il giorno 25 marzo, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. **Relazione del Consiglio d'amministrazione.**
2. **Relazione dei sindaci.**
3. **Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.**
4. **Nomina di un amministratore, di tre sindaci effettivi e di due supplenti.**
5. **Retribuzione ai sindaci.**

Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà essere effettuato presso la sede della Società nei giorni dal 15 al 20 marzo.
Andando deserta l'assemblea, essa è indetta in seconda convocazione per lo stesso giorno, alle ore 11, nella sede sociale, collo stesso ordine del giorno e colle stesse modalità sopra indicate.
Roma, 8 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

1820 — **A pagamento**

Società generale italiana tassametri

SEDE IN MILANO

Capitale L. 1.030.000 **interamente versato**

È indetta l'assemblea generale ordinaria presso la sede sociale via S. Radegonda n. 11, per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 14.
Occorrendo una seconda convocazione pel successivo giorno 28 stessa ora e o. d. g.
Deposito azioni alla sede sociale o Banca Belinzaghi in **Milano**, e filiale corso Umberto I, n. 132, in Napoli, entro il 20 marzo 1923, ovvero 22 marzo rispettivamente per la prima o seconda convocazione.

Ordine del giorno:

1. Bilancio 1922.
Relazione del Consiglio e sindaci.
Deliberazioni relative.
2. Nomina di un consiglie e in sostituzione dell'uscente signor A. Pol'.
3. Nomina e retribuzione sindaci pel 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9822 — A pagamento.

Soc. Ital. Ferroviaria An. costruzione ed esercizi

Capitale L. 500.000 versato

Sede in Milano

È indetta l'assemblea generale presso la sede sociale, via Borgonuovo, 23, per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 14, **per trattare** il seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31-12-922. Relazioni del Consiglio e sindaci, sua deliberazione.
2. Nomina di un consigliere.
3. Nomina e retribuzione sindaci pel 1923 alla sede sociale.

Deposito azioni entro il 17 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9823 — A pagamento.

Società anonima " Nazionale "

SEDE IN NAPOLI

piazzetta Arcangelo Secchi n. 7

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria nella sede sociale il giorno 25 del corrente mese di marzo, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 31 dicembre 1922.
4. Nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione, del presidente, del direttore amministrativo e di tre sindaci effettivi e tre supplenti
5. Modifica dell'art. 10 dello statuto sociale.
6. Emolumento dei sindaci per l'anno 1922.
7. Comunicazioni diverse.

Occorrendo una 2ª convocazione gli azionisti restano fin d'ora convocati per il giorno 26 del mese di marzo c. a., alle ore 15, nella sede sociale con lo stesso ordine del giorno.
Napoli, 5 marzo 1923.

L'Amministrazione.

9824 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

Imprese elettriche Spadafora

S. A. I. E. S.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel giorno 24 marzo 1923, alle ore 15, in prima convocazione, e pel

25 marzo, alle ore 10, in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore delegato.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1922.
4. Modificazione dell'articolo 31 dello statuto e degli articoli 29 e 34 del regolamento.
5. Nomina degli amministratori scaduti
6. Nomina dei sindaci scaduti.
7. Varie.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare i loro certificati di azione presso l'amministratore delegato, non più tardi delle ore 20 del giorno 20 corrente.

Spadafora, 5 marzo 1923.

Il presidente
ing. Giuseppe Lo Surdo.

L'amministratore delegato
dott. Francesco Sindoni.

9825 — A pagamento.

Società Marchigiana Elettricità

Anonima

SEDE IN RECANATI

Capitale sociale Lire 8.000.000

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'assemblea generale ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in Recanati presso la sede della Società operaia maschile il giorno 24 marzo 1923, alle ore 10.

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Determinazione del numero dei consiglieri e nomine relative.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale

Non raggiungendosi il numero legale l'adunanza avrà luogo in seconda convocazione il giorno seguente, alle ore 10, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la Cassa sociale in Recanati o presso la Banca nazionale di credito sedi di Roma e Ancona o presso l'Istituto italiano di credito marittimo sedi di Roma e Ancona non oltre il 18 corrente.

Recanati, 5 marzo 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

I possessori di azioni nominative, qualora intendano farsi rappresentare, potranno delegare altro azionista scrivendo la delega a tergo dell'invito personale.

9826 — A pagamento.

Società anonima italiana

L'ESPORTATRICE SERICA

« S. A. I. L. E. S. »

Capitale sociale L. 2.000.000

Sede MILANO — via Brera n. 8

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria
degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 24 marzo 1923, alle ore 15, nei locali della Società in via Brera n. 8 - Milano, per deliberare su seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci per l'esercizio 1922.

Parte straordinaria:

1. Proposta di ridurre da cinque a tre il numero dei componenti il Consiglio d'amministrazione e di modificare analogamente gli articoli nn. 15 e 19 dello statuto sociale.
2. Proposta di modificare l'art. n. 16 dello statuto sociale.
3. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 2.000.000 a L. 3.000.000.
4. Modificazione dell'art. n. 5 dello statuto sociale.

Qualora l'assemblea andasse deserta in detta prima convocazione del 24 marzo 1923, resta già fin d'ora col presente avviso fissata in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 1923, alla stessa ora e località.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare entro il 19 marzo 1923 le loro azioni presso la sede sociale di via Brera n. 8.

Milano, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9827 — A pagamento.

Banca bergamasca di depositi e conti correnti

SOCIETA' ANONIMA

Capitale versato L 20.000.000

Sede sociale e direzione centrale BERGAMO

Filiali:

Bergamo — Genova — Milano — Lecco — Treviglio — Alzano Maggiore — Brembilla — Breno — Brugherio — Calcio — Caravaggio — Cassano d'Adda — Cernusco S. Naviglio — Clusone — Gandino - Gazzaniga — Gromo — Leffe — Lenna — Lovere — Oltre il Colle — Romano di Lombardia — San Pellegrino — Serina — Soncino — Trescore Balneario — Zogno — Bergamo: Agenzie di città n. 1 e n. 2.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Banca bergamasca di depositi e conti correnti sono convocati in

Assemblea generale ordinaria

per il giorno di sabato 31 marzo 1923, ore 10, in Bergamo, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci sul bilancio dell'esercizio 1922. Presentazione ed approvazione del detto bilancio e del riparto degli utili.
2. Determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi per l'esercizio 1923.
3. Determinazione del numero degli amministratori e nomina di amministratori.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Risultando deserta la prima adunanza, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata pel giorno di lunedì 2 aprile 1923, alle ore 10, e nel medesimo luogo, con l'ordine del giorno sundicato.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni al portatore non più tardi del giorno 24 marzo p. v. per la prima convocazione e del giorno 29 marzo p.v. per la seconda, presso la sede sociale della Banca in Bergamo o presso una delle sue filiali.

Nei rapporti delle azioni nominative varranno le risultanze del libro dei soci alle date corrispondenti ai termini di deposito per le azioni al portatore.

Il deposito di azioni per la prima convocazione, qualora non venga ritirato, sarà valido anche per la seconda.

Bergamo, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9645 — A pagamento.

Società anon. albinese di elettricità

ALBINO

Capitale sociale L. 82.000

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sede della Società il giorno 28 marzo 1923, alle ore 10, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio e conseguente riparto utili.
4. Nomina del presidente e di due consiglieri.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
6. Determinazione dell'emolumento ai sindaci per l'anno 1923.

Qualora l'adunanza come sopra indicata non fosse valida per mancanza del numero legale, si terrà un'altra adunanza alle ore 16 dello stesso giorno, che sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I possessori di azioni al portatore, per appartenere all'assemblea, dovranno depositare nella Cassa della Società i loro titoli 10 giorni prima del giorno dell'assemblea.

Albino, 5 marzo 1923.

Il presidente
Lecchi Guglielmo.

9655 — A pagamento.

Società anonima lavori di ammobigliamento

S. A. L. D. A.

Capitale sottoscritto Lire 4.000.000
Versato Lire 3.400.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della S. A. L. D. A. sono convocati in assemblea per il giorno 28 marzo 1923, presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano, via Giuseppe Verdi, n. 4, alle ore 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento sindacale per l'anno 1923.

Per presenziare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà, non più tardi del giorno 22 marzo presso la Banca Pisa.

In mancanza di numero legale la seconda convocazione è sino da ora fissata per il giorno 5 aprile alla medesima ora e nello stesso luogo.

Società anonima lavori di ammobigliamento
Il presidente
R. Besana.

9656 — A pagamento.

Società Edison per la Fabbricazione delle Lampade

Ing. C Clerici e C. - Milano

Anonima

Capitale sociale L. 5.000.000 versato

Sede in Milano - Via Broggi n. 6

Avviso

di convocazione di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I soci di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 26 marzo 1923, ad ore 10,30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio del 25° esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 1922 — Relazione del Consiglio — Rapporto dei sindaci e relative deliberazioni.
2. Sostituzioni e rielezioni di amministratori uscenti di carica per anzianità o dimissionari.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del compenso loro spettante per l'esercizio 1923.
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

5. Proposta di modificazione del 1° periodo dell'art. 23 dello statuto sociale, per aumento del numero degli amministratori.
6. (Nel caso di approvazione della proposta di cui al numero precedente) Nomina di nuovi amministratori a complemento del Consiglio.

Le azioni della Società essendo tutte nominative non occorre il loro preventivo deposito per l'intervento all'assemblea.

Il segretario
del Consiglio d'amministrazione
rag. Emilio Martini.

9659 — A pagamento.

Società Nazionale Industrie Edilizie

Anonima

Capitale interamente versato L. 1,600,000

TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore 18 di venerdì 30 marzo, nella sede della Società, via Assarotti n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi pel 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede della Società via Assarotti n. 7.

Torino, 1° marzo 1923.

L'Amministrazione.

9662 — A pagamento.

Società italiana per le lampade elettriche "Z"

Anonima

Capitale L. 300.000 versato

Sede in MILANO — Via Broggi n. 6

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I soci di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 26 marzo 1923, ad ore 11,30, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio del 15° esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922, relazione del Consiglio, relazione dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti per l'esercizio 1923 e determinazione del compenso spettante al Consiglio sindacale per l'anno 1922.
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

4. Proroga della durata della Società.

5. Proposta di modificazione del 1° periodo dell'art. 8 dello statuto sociale, per aumento del numero degli amministratori.

6 (Nel caso di approvazione della proposta di cui al numero precedente), nomina di nuovi amministratori a complemento del Consiglio

Per intervenire all'assemblea i soci possessori di azioni al portatore dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale non più tardi del giorno 20 marzo 1923.

Il segretario
del Consiglio d'amministrazione
rag. Emilio Martini.

9660 — A pagamento.

FABBRICA LAMPADE ITALA

Anonima

Sede in Milano

Capitale sociale L. 5.000.000 versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria

I soci di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di lunedì 26 marzo 1923, ad ore 9,30, presso la sede amministrativa sociale in Milano, via Broggi, 6, per discutere e deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

a) Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio del 12° esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922.
Relazione del Consiglio.
Rapporto dei sindaci e deliberazioni relative.
2. Sostituzione o rielezione di amministratori uscenti di carica per anzianità.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del compenso loro spettante per l'esercizio 1923.
4. Varie ed eventuali.

b) Parte straordinaria:

5. Proposta di modificazione del 1° paragrafo dell'art. 24 dello statuto sociale, per aumento del numero degli amministratori
6. (Nel caso di approvazione della proposta di cui al numero precedente): Nomina di nuovi amministratori a completamento del Consiglio.

Le azioni della Società essendo tutte nominative non occorre il loro preventivo deposito per l'intervento in assemblea.

Il segretario
del Consiglio d'amministrazione
rag. Emilio Martini.

9663 — A pagamento.

Cooperativa per la vendita dei prodotti agricoli

Società anonima

Capitale illimitato

Sede centrale S. Giovanni Valdarno

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 marzo corrente alle ore 14 precise, in San Giovanni Valdarno, presso la sede sociale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923 e determinazione dell'emolumento per quelli scaduti

L'eventuale seconda convocazione avrà luogo alle ore 15 del medesimo giorno, luogo e col medesimo ordine del giorno.

S. Giovanni, febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9665 — A pagamento

Società anonima officine termotecniche

Palermo

Capitale sociale L. 1.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea degli azionisti è convocata in seduta ordinaria il giorno 26 marzo c. a., alle ore 11 in prima ed alle ore 15 dello stesso giorno in seconda convocazione, nella sede della Società, in Palermo, via Boscogrande n. 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Approvazione del bilancio chiuso a 31 dicembre 1922 ed assegnazione degli utili.
5. Elezione dei consiglieri uscenti.
6. Conferma del Collegio sindacale.

Palermo, 5 marzo 1923.

L'amministratore delegato
G. Paratore.

9664 — A pagamento.

Manifattura Italiana Spazzole Superior

M. I. S. S.

Capitale sottoscritto e versato L. 400.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della M. I. S. S. sono convocati in assemblea per il giorno 28 marzo 1923, presso la Banca Zaccaria Pisa di Milano, via Giuseppe Verdi n. 4, alle ore 11. per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.
4. Determinazione dell'emolumento sindacale per l'anno 1923.

Per presenziare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni di loro proprietà, non più tardi del giorno 22 marzo presso la Banca Pisa.

In mancanza di numero legale la seconda convocazione è sino da ora fissata per il giorno 5 aprile, alla medesima ora e nell'istesso luogo.

Manifattura Italiana Spazzole Superior
Il presidente
R. Besana.

9666 — A pagamento.

La Riassicurazione Internazionale

Società Anon. Italiana di Riassicurazioni Generali

In liquidazione

Capitale sociale Lire 20.000.000 - Versato quattro decimi

Direzione generale: MILANO - Via Monte Napoleone, n. 23-A

Avviso di convocazione

A tenore dell'art. 13 dello statuto sociale, gli azionisti della Società sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nel giorno di venerdì 30 marzo 1923, alle ore 10, negli uffici della Società in Milano, via Monte Napoleone, n. 23-A, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci sull'esercizio 1922.

2. Presentazione del bilancio 1922 e deliberazioni relative.

3. Nomina dei sindaci e supplenti per l'esercizio 1923 e determinazione del loro emolumento.

Qualora l'assemblea andasse deserta, a tenore dell'art. 13 dello statuto si terrà altra adunanza nel giorno di venerdì 6 aprile p. v. alle ore 10 nella stessa sede.

I liquidatori.

9667 — A pagamento.

Società finanziaria e industriale torinese

Società anonima

Capitale L. 1.500.000 versato

TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in uno dei locali della Società in Torino, via Stampatori n. 4, per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni inerenti.
4. Retribuzione dei sindaci effettivi per l'esercizio 1923.
5. Nomina di amministratori, di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà effettuarsi presso le casse del Banco Ambrosiano in Torino o Milano almeno 4 giorni liberi prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea (articolo 22 statuto sociale).

I possessori di azioni nominative potranno intervenire senz'altro all'assemblea.

Qualora occorra assemblea di seconda convocazione, questa sarà tenuta il 26 aprile p. v. alla stessa ora, negli stessi locali e col medesimo ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9669 — A pagamento.

Banca del piccolo credito novarese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Capitale illimitato

Sede in Novara

Avviso di convocazione

I signori soci della Banca del Piccolo credito novarese sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo 1923, in Novara, alle ore 9, nel salone di S. M. Maddalena in Vescovado, gentilmente concesso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 1922.
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
4. Nomina del vicepresidente e di 6 consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
6. Nomina di 3 probiviri.

Scorsa un'ora, se non sia presente il numero dei soci stabilito dall'art. 37 dello statuto sociale, l'assemblea sarà valida di seconda convocazione.

Novara, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9371 — A pagamento.

L'UNIONE

Società anonima cooperativa di consumo

Verbano - Cusio - Ossola

SEDE INTRA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 30 marzo 1923, alle ore 11, nella sede dell'Unione industriali del V. C. O. via Venti Settembre n. 8 in Intra, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio del 1° esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1922 e relative deliberazioni.
3. Nomina di 4 amministratori in surrogazione degli scadenti.
4. Determinazione della retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1923.
5. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
6. Nomina degli arbitri.

In difetto del numero legale l'adunanza di seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno di venerdì 6 aprile p. v alle ore 14 alla stessa sede.

A partire dal giorno 14 marzo 1923 saranno depositati presso la sede sociale a disposizione dei signori azionisti il bilancio e il rapporto dei sindaci.

Intra, 7 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9670 — A pagamento.

«Abruzzo»

Società per autotrasporti e industrie meccaniche

GIULIANOVA

Capitale sociale L. 1.750.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 10 antimeridiane in Giulianova, nella sala consigliare del Comune, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Presentaione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.
5. Emolumento ai sindaci effettivi pel 1922.

In caso di mancanza del numero legale la seconda convocazione è fin da ora fissata per lo stesso giorno 26 marzo 1923, alle ore 15 pomeridiane.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea deve essere fatto non più tardi del giorno 21 marzo 1923, presso la Cassa della Società di Teramo.

Teramo, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9672 — A pagamento.

Società anonima cartiera Padana

Sede sociale in CREMONA

Capitale sociale L. 2.000.000 interamente versato

Assemblea generale ordinaria degli azionisti

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 marzo 1923, alle ore 11, in Milano, via V. Hugo, n. 3 nella sala dei Maglifici italiani riuniti, gentilmente concessa, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1922.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Emolumento ai sindaci per l'anno 1922.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare presso la sede sociale in Cremona titoli non più tardi di 5 giorni liberi avanti quello fissato per l'assemblea stessa.

Ai possessori di certificati nominativi verrà spedito a mezzo lettera raccomandata l'invito per intervenire all'assemblea.

La seconda eventuale convocazione è fissata pel giorno successivo stessa ora e luogo.

Cremona, 3 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9678 — A pagamento.

Società anonima cambio

Capitale L. 750.000

SEDE IN NAPOLI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria alle ore 17 presso lo studio dell'avv. Gino Marghieri, sito in Napoli alla piazza dei Martiri n. 30, per il giorno 28 marzo in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il giorno 29 marzo, nel luogo ed ora indicati, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Dimissioni del Consiglio in carica e nomina del nuovo.
5. Nomina dei sindaci e retribuzione agli uscenti.

Parte straordinaria:

1. Riduzione capitale sociale.
2. Eventuale reintegrazione dello stesso.
3. Modifiche allo statuto sociale.

I signori azionisti per intervenire all'assemblea dovranno presentare la lettera d'invito; da questa dovrà risultare eventuale loro delega.

Napoli, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9683 — A pagamento.

Società anonima Colombo Abramo

Capitale L. 10.000.000 - interamente versato

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 9, nei locali della Banca Colombo Abramo, via Cesase Cantù, n. 4, Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei consiglieri delegati.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio 31 dicembre 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Emolumento ai sindaci uscenti per l'esercizio 1922.

Per intervenire all assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 24 marzo 1923, presso la Banca Colombo Abramo di Milano.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare sulle pratiche poste all'ordine del giorno l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 1923 alle ore 9, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9684 — A pagamento.

Società Colombo Abramo per l'industria del piombo

ANONIMA

Capitale L. 1.000.000 interamente versato

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10, nei locali della Banca Colombo Abramo, via Cesare Cantù n. 4, Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei consiglieri delegati.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Emolumento ai sindaci uscenti per l'esercizio 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 24 marzo 1923, presso la Banca Colombo Abramo di Milano.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare sulle pratiche poste all'ordine del giorno, l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 1923, alle ore 10, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9685 — A pagamento.

Società Auro-Argentifera

ANONIMA

Capitale L. 250.000 interamente versato

SEDE IN MILANO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 11, nei locali della Banca Colombo Abramo, via Cesare Cantù n. 4 - Milano - col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei consiglieri delegati.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Emolumento ai sindaci uscenti per l'esercizio 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 24 marzo 1923 presso la Banca Colombo Abramo di Milano.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare sulle pratiche poste all'ordine del giorno l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 1923, alle ore 11, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9686 — A pagamento.

Fabbrica Milanese Biacca e Colori

Anonima

Capitale sociale L. 300.000 interamente versato

Sede in Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 12, nei locali della Banca Colombo Abramo, via Cesare Cantù, n. 4, in Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente amministratore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
5. Emolumento ai sindaci scelti per l'esercizio 1922.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il giorno 24 marzo 1923 presso la Banca Colombo Abramo di Milano.

In caso di mancanza del numero legale per deliberare sulle pratiche poste all'ordine del giorno l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 1923, alle ore 12, negli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione.

9687 — A pagamento.

N. 14938.

UFFICIO SPECIALE ACQUE PUBBLICHE

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. D. 26 dicembre 1920, n. 14530, registrato alla Corte dei Conti addì 20 gennaio 1921, reg. 2 Lav. Pubb., Fogl. 510, col quale venne concessa alla Società An. Acciaierie e Ferriere Lombarde la facoltà di utilizzare le acque del fiume Adda in Provincia di Sondrio, nel tratto compreso tra il Ponte del Baghett, in Comune di Castello dell'Acqua, e la località Cà del Dosso del Comune di Piateda, secondo le varianti proposte con istanza 30 luglio 1918 della cennata Società alla originaria concessione assentitale con Decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 1697, e per effetto delle quali dal quantitativo medio di mod. 176,84 d'acqua e massimo di mod. 200 e con un salto utile di m. 44,50 si sarebbe venuta a produrre una potenza nominale di medi HP. 10492 da destinarsi ad usi industriali;

Vista la successiva istanza 27 gennaio 1921 corredata da progetto 24 stesso mese a firma dell'ingegnere Carlo Mina, con la quale la nominata Società Acciaierie e Ferriere Lombarde ha chiesto di variare le opere di presa della derivazione come sopra assentita, sopraelevandone per metri 1,50, con elementi mobili, e pel periodo dal 1° dicembre di ciascun anno al 30 marzo dell'anno successivo, il pelo di ritenuta portandolo alla quota massima di metri 349 allo scopo di creare, a monte della presa, un serbatoio di regolazione giornaliero della capacità di mc. 147.000 onde attenuare le punte di massima e di minima che in dipendenza dei serbatoi Svizzeri del Poschiavino si verificano durante la giornata, e rendere quindi maggiormente utilizzabile la portata stessa; ed ha richiesto inoltre che alle opere di varianti di cui sopra venga riconosciuto il carattere di pubblica utilità già attribuito alle opere contemplate nel R. D. 26 dicembre 1920, n. 14530 per la concessione principale.

Omissis.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Salvi i diritti dei terzi la Società Anonima Acciaierie e Ferriere Lombarde è autorizzata ad apportare le varianti richieste con la propria istanza 27 gennaio 1921 e previste dall'accompagnativo progetto 24 gennaio 1921 a firma dell'ing. Carlo Mina, alla derivazione del fiume Adda, in territorio dei Comuni di Castello dell'Acqua e Piateda (Prov. di Sondrio) già assentitale con Regio decreto 26 dicembre 1920, n. 14530, registrato alla Corte dei Conti addì 20 gennaio 1921, reg. 2 Lav. Pubbl., Fogl. 510, varianti consistenti nella sopraelevazione di metri 1,50 con elementi mobili e per il periodo dal 1° dicembre di ciascun anno al 30 marzo dell'anno successivo, del pelo di ritenuta delle acque derivate, portandolo alla quota massima di m. 349, onde creare a monte della presa, un serbatoio di regolazione giornaliera della capacità di mc. 147.000 inteso ad attenuare le punte di massima e di minima che, in dipendenza dei serbatoi Svizzeri del Poschiavino, si verificano durante la giornata.

Art. 2.

Le opere di varianti come sopra accennate da attuarsi ed esercitarsi sotto l'osservanza delle condizioni risultanti dal cennato disciplinare 24 ottobre 1922, Rep. n. 585 del Genio Civile di Sondrio, sono dicharate a tutti gli effetti di legge di pubblica utilità.

Art. 3.

La presente concessione di variante avrà la stessa scadenza dell'originaria concessione assentita col richiamato R. D. 26 dicembre 1920, n. 14530.

Il nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

Carnazza
De Stefani.

Repertorio n. 585.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE
III COMPARTIMENTO

Provincia di Sondrio — Ufficio di Sondrio

DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione chiesta dalla Società Acciaierie e Ferriere Lombarde con domanda 27 gennaio 1921 di variare le opere di presa al Ponte del Baghett della derivazione originariamente concessa con Decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 1697 e modificata con Decreto Reale 26 dicembre 1920, n. 14530.

Omissis.

Art. 4.

La Società dovrà adottare tutti i provvedimenti che in dipendenza del nuovo bacino verranno richiesti dalla difesa della campagna delle sponde del fiume, dalla sistemazione dei fossi colatori del Piano di Chiuro, e dello sfocio del Torrente Val Fontana, con le modalità previste nello stesso progetto bollato in data 24 gennaio 1921.

Art. 5.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli, sia per la difesa delle proprietà e del buon regime dell'Adda in dipendenza di detta concessione, anche se il bisogno di dette opere si riconosca durante il corso dei lavori.

Omissis.

p.p. Acciaierie e Ferriere Lombarde:
F.to: ing. Carlo Mina.

Dall'Ufficio del Genio Civile di Sondrio, addì 24 ottobre 1922.

8355 — A pagamento.

Ufficio speciale acque pubbliche

Num. 9441

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le seguenti domande:

1) 12 maggio 1919 della Ditta ing. Leopoldo Parodi Delfino, gerente, per conto del Commissariato generale dei combustibili nazionali, delle miniere di asfalto e bitume nel territorio dei comuni di S. Valentino, Scafa e Manoppello, corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Luigi Raimondi, per la concessione di derivare dal fiume Lavino, nel territorio del comune di S. Valentino (prov. di Chieti), mod. 25 di acqua per produrre, su di un salto di m. 0,90, una potenza di HP. 459 in più degli HP. 201 che attualmente essa produce con l'utenza già assentita alla ditta Rech e C.;

2) 15 giugno 1919 della Società The Neuchâtel Asphalt corredata da progetto di pari data a firma dell'ing. Andrea Gentileschi per la concessione di derivare dal fiume Lavino, nel territorio di S. Valentino (Prov. di Chieti), mod. 14 di acqua durante 7 mesi dell'anno, e mod. 7 durante i rimanenti 5 mesi, per produrre col salto di m. 20 la potenza di HP. 182,47 nei mesi di magra, per i bisogni delle industrie che la predetta Società esercisce;

Viste le dichiarazioni 26 novembre 1919 e 17 maggio 1920 con cui l'ing. Leopoldo Parodi Delfino fece presente che la detta domanda 12 maggio 1919 era e doveva intendersi presentata nella sua qualità di persona fisica, con le rispettive qualifiche professionali, industriali e tecnico finanziarie;

Visti gli atti della istruttoria in merito alle cennate istanze eseguite ai sensi delle vigenti disposizioni;

Ritenuto che in corso di istruttoria furono prodotte osservazioni da ciascuno dei richiedenti in merito al progetto della Ditta

esercente e fu presentata opposizione dal sig. De Stefanis Giuseppe contro la utilizzazione progettata dalla Ditta Parodi Delfino per aver salvi i diritti all'uso delle acque del fiume Lavino e per i danni che ne deriverebbero ad un appezzamento di terreno boschivo di salici e pioppi, nonchè dalla Ditta De Stefanis Camillo per sè ed altri conto entrambe le utilizzazioni per avere tutelati i diritti a lui derivanti da precedente concessione;

Considerato che, tenuto conto della portata accertata dal fiume Lavino e delle utilizzazioni esistenti, il progetto della Società The Neuchâtel Asphalt Co., opportunamente modificato, in relazione alla domanda di maggiore portata avanzata dalla Ditta in data 21 aprile 1920, è quello che realizza la migliore e più vasta utilizzazione;

Considerato che i motivi addotti dalla Ditta Leopoldo Parodi Delfino nella sua opposizione non sono tali da impedire la concessione alla Società Neuchâtel, dappoichè:

a) l'essere stata presentata la sua domanda prima di quella della The Neuchâtel non può assurgere a ragione decisiva di preferenza della domanda stessa, disponendo la legge (art. 12 del D. R. 9 ottobre 1919, n. 2161), che solo quando manchino altre condizioni di preferenza si debba ricorrere al criterio della priorità di presentazione;

b) le facoltà che competono alla Ditta Rech e C.; che è la prima utente a mente delle acque del Lavino devono essere esercitate secondo che l'atto di concessione e l'interesse generale richiedono, onde esso utente non può accampare il diritto di ostacolare senza addurre un reale pregiudizio della sua derivazione, il progetto della Neuchâtel di derivare le acque dal canale di scarico del mulino De Stefanis la cui derivazione segue quella della Rech e può ricevere anche tutte le acque di questa;

c) la conduttura di cemento armato della Neuchâtel è progettata a valle della ferrovia privata ora gestita dalla Ditta Parodi Delfino, su terreno pianeggiante e non franoso e a tale distanza della ferrovia stessa da escludere il pericolo di danni;

Considerato, in quanto all'opposizione della Ditta De Stefanis Camillo (che la Ditta Bombrini-Parodi a questa subentrata fa propria), che, trattandosi di una utenza di minima entità la sua esistenza non può ostacolare la progettata più vasta utilizzazione della Ditta Neuchâtel Asphalt, salvi i diritti spettanti di utenti soppressi a norma dell'art. 34 del Decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161;

Considerato che le opposizioni presentate contro la utilizzazione divisata dalla Ditta Parodi Delfino non trovano motivo di esame, non essendo questa ditta preferita nella concessione;

Visto il voto 19 luglio 1921, n. 306, del Consiglio Superiore delle Acque, col quale tale consesso ha opinato doversi accordare alla Società The Neuchâtel Asphalt Co., la chiesta derivazione previo invito alla Società stessa di modificare il proprio progetto, ampliando le opere per l'utilizzazione della maggiore portata accertata di mod. 13,31, in un massimo di mod. 19 in luogo di mod. 11,08 con un massimo di mod. 14;

Ritenuto che a ciò la Società Neuchâtel ha ottemperato con la presentazione del progetto modificato in data 29 ottobre 1921;

Visto il disciplinare sottoscritto dal sig. Giorgio Eduardo Martin, nella qualità di Direttore e solo legale rappresentante della Società The Neuchâtel Aspalth Co. Ld., in data 25 febbraio 1922, persso l'Ufficio del Genio civile di Chieti, Repert. 1585, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Su parere conforme del Consiglio Superiore delle Acque come dal cennato Voto 19 luglio 1921, n. 306;

Visto il R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, ed il Regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, di concerto col Nostro Ministro di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Salvi i diritti dei terzi è respinta ogni contraria opposizione, è concessa alla Società The Neuchâtel Asphalt Co. Ld. la facoltà di derivare dal fiume Lavino, nel comune di San Valentino, in media moduli 13,31 di acqua (fino ad un massimo di moduli 19), per produrre su di un salto di m. 19,85 la potenza di HP. 352,27 a scopo di forza motrice.

Art. 2. — La concessione è accordata per anni 60 successivi e continui decorrenti dalla data del Decreto di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare 25 febbraio 1922 e verso il pagamento del canone annuo di L. 1056,81 (lire millecinquantasei e centesimi ottantuno) a decorrere improrogabilmente dalla scadenza del termine assegnato per l'ultimazione dei lavori.

Art. 3. — L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato al Capitolo degli esercizi finanziari futuri in cui dovrà essere riscossa, corrispondente al Cap. 7 dello stato di previsione dell'entrata pel corrente esercizio.

Art. 4. — La domanda 12 maggio 1919 della Ditta ing. Leopoldo Parodi Delfino per la concessione di derivare acqua dal fiume Lavino è respinta.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 9 ottobre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

Firmati: RICCIO - BERTONE.

Registrato alla Corte dei Conti addì 2 novembre 1922, Reg. n. 33, LL. PP., fogl. n. 12942.

N. 1585 del repertorio.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

X° Compartimento.

Provincia di Chieti — **Ufficio di Chieti**

Derivazione di acque pubbliche

(Regio decreto 9 ottobre 1919, numero 2161)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal Fiume Lavino, chiesta dalla Ditta The Neuchâtel Asphalt Co. Ld. con istanza 15 giugno 1919.

Art. 1.

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità d'acqua da derivare dal fiume Lavino, in località sita nel Comune di San Valentino, potrà variare sino ad un massimo di mod. diciannove (19) risultando la quantità media pari a moduli tredici e litri trentuno (13,31).

L'acqua verrà utilizzata a scopo di forza motrice.

Art. 2.

Dislivello del pelo d'acqua fra la presa e la restituzione.

Il dislivello del pelo d'acqua tra la presa e la restituzione, tenuto conto dell'innalzamento prodotto dalla diga, sarà di metri 19,95.

Art. 3.

Dislivello e forza nominale in base alla quale è stabilito il canone.

Il dislivello fra i peli morti nei canali a monte ed a valle dei meccanismi motori, sarà di m. 19,85.

In conseguenza la forza nominale in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a HP. 352,27.

Art. 4.

Luogo e modalità di presa dell'acqua.

Le opere di presa dell'acqua da costruirsi a valle del mulino De Stefanis Giuseppe, consisteranno in una sistemazione del canale di scarico di detto mulino, oltre che delle opere atte ad utilizzare tutte le acque che attraverso il canale di scarico del mulino suddetto ora si disperdono per infiltrazione.

Tali opere dovranno essere attuate in conformità del progetto 15 giugno 1919, modificato da quello 29 ottobre 1921, che fa parte integrante del presente disciplinare, salvo quelle varianti che ver-

ranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili.

(Omissis).

Art. 7.

Luogo e modalità del canale di scarico.

Lo scarico nel fiume Lavino si effettuerà servendosi del canale di scarico della derivazione di cui è attualmente utente la stessa Società The Neuchâtel Asphalt Co. Ld.

Detto canale sarà convenientemente sistemato ed ampliato per ricevere la maggiore portata che s'intende utilizzare con la derivazione chiesta.

Art. 8.

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese delle proprietà e del buon regime del Lavino in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Sarà inoltre a carico della Ditta l'impianto di un idrometrografo in località che verrà fissata dall'Ufficio del Genio civile di Chieti, con l'obbligo di comunicare i diagrammi dell'idrometrografo stesso all'Ufficio predetto.

Art. 11.

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinunzia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni sessanta (60) successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza o rinunzia, passeranno in proprietà dello Stato, senza compenso, tutte le opere di raccolta, regolazione e di derivazione, principali ed accessorie, i canali adduttori dell'acqua, le condotte forzate ed i canali di scarico, il tutto in istato di regolare funzionamento.

Lo Stato avrà facoltà di immettersi nell'immediato possesso di ogni altro edificio, macchinario, impianto di utilizzazione, di trasformazione e di distribuzione inerente alla concessione, corrispondendo al concessionario un prezzo uguale al prezzo di stima del materiale in opera calcolato al momento della immissione in possesso, astraendo da qualunque valutazione del reddito da esso ricavabile.

In mancanza di accordo, il presidente del Tribunale Superiore delle acque nominerà tre arbitri per la determinazione del prezzo, ai sensi dell'art. 60 del Codice di commercio.

Qualora lo Stato intenda esercitare tale facoltà, ne darà avviso al concessionario almeno tre anni prima del termine della concessione.

Nei casi di decadenza o rinuncia, la facoltà stessa è esercitata senza che occorra alcun preavviso.

(Omissis).

Art. 14.

Riserva di energia a favore dei Comuni rivieraschi.

Ai Comuni rivieraschi di Abbateggio, San Valentino, Lettomanoppello e Turrivalignani, nel tratto compreso tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa e il punto di restituzione, sarà dalla Ditta concessionaria riservata complessivamente una quantità di energia corrispondente a HP. 16 da consegnarsi all'officina di produzione.

Resta fissato in anni quattro, dalla data del decreto di concessione, il termine entro il quale i Comuni potranno fare le relative richieste, ed in anni tre, dalla data dell'accordo tra la Ditta concessionaria ed il Comune, il termine entro cui questo dovrà utilizzare l'energia ad essi riservata.

Il riparto fra i Comuni interessati, della complessiva quantità di energia loro riservata, ad essi dovuta sulla base del costo, comprese le quote per interessi ed ammortamento, saranno, in mancanza di accordo tra gli enti e la Ditta concessionaria, determinati dal Ministro dei Lavori Pubblici, su conforme parere del Consiglio Superiore delle acque, ed in tal caso il termine entro cui il Comune dovrà avere utilizzata l'energia ad esso riservata, decorrerà dalla data di comunicazione delle decisioni del Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 15.

Sovracanone annuo in favore dei Comuni rivieraschi e della Provincia.

La Ditta concessionaria è tenuta a denunciare al Ministero delle Finanze il quantitativo di energia trasportato oltre i 15 chilometri del territorio dei Comuni di Abbateggio, San Valetino, Lettomanoppello e Turrivalignani, compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione, o fuori del territorio della Provincia di Chieti, per i provvedimenti che il predetto Dicastero potrà adottare a norma dell'art. 40, quarto comma, del R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161, circa il sovracanone che, a decorrere dalla data di decorrenza del canone di cui all'art. 12 del presente disciplinare, sarà imposto a favore degli enti locali, stabilendosi anche il riparto dello stesso sovracanone fra gli enti medesimi giusta le su citate disposizioni.

(Omissis).

Art. 18.

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio in Sanvalentino (Scafa).

Chieti, il 25 febbraio 1922.

Per la Ditta The Neuchâtel Aspalt Co. Ld.
fº GIORGIO EDOARDO MARTIN.

Il sottoscritto ingegnere di Sezione presso l'Ufficio del Genio civile di Chieti, nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato, dichiara che il sig. Giorgio Edoardo Martin fu Enrico, maggiorenne, residente in Comune di Sanvalentino (Scafa), nella sua qualità di Direttore e solo e legale rappresentante della Società The Neuchâtel Asphalt Co. Ld., come da certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale civile di Chieti (presso la quale sono depositati gli atti relativi alla sua qualità) in data 2 dicembre 1921, la cui identità è a me conosciuta, ha firmato nella suespressa qualità il sopraesteso disciplinare in fine ed in margine di ciascun foglio, in presenza mia e dei testimoni e fidefacienti signori: Vincenzo Rinaldelli fu Giuseppe e Calli Luigi fu Antonio, aventi i requisiti richiesti dalla legge.

F.to: Vincenzo RINALDELLI fu Giuseppe, testimone e fidefaciente.

F.to: Luigi GALLI fu Antonio, testimone e fidefaciente.

F.to: Ing. Carlo MUNOZ.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CHIETI.

Approvato con Decreto Reale 9 ottobre 1922, n. 9441.

Pervenuto a quest'Ufficio il 16 novembre 1922 ed annotato al n. 6183 di protocollo.

Chieti, li 6 dicembre 1922.

L'ingegnere Capo: L. ALIQUO'.

Registrato a Chieti li 6 dicembre 1922, al n. 334, mod. 2º, volume 113, fol. 137. Esatte lire tresentocinquantotto e 20 centesimi. Riscosse L. 159,95 con bolletta n. 790 di pari data per diritti di segreteria.

Il ricevitore: ANGELELLI.

7809 — A pagamento.

Occorrendo la seconda convocazione questa avrà luogo il 15 aprile p. v., stesso luogo ed ora.

Le azioni dovranno essere depositate presso la cassa sociale entro il 31 marzo corr.

Torino, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9689 — A pagamento.

Società toscana per imprese coloniali

S. T. I. C.

Capitale L. 615.000 — versato

Sede in Firenze

Via Giosuè Carducci n. 12

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno 29 marzo, ad ore 10, in piazza Antinori 3, Banca Haskard, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci.
3. Bilancio dell'esercizio 1922 e deliberazioni relative.
4. Nomina di n. 4 consiglieri di amministrazione.
5. Ratifica della nomina di un consigliere eseguita per vacanza verificatasi durante l'esercizio 1922.
6. Determinazione della retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1922.
7. Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Convocazione di assemblea sstraordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo un'ora dopo quella ordinaria sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 615,500 a L. 1.000.000 e conseguente modificazione dell'art. 4 dello statuto per stabilire il valore nominale delle azioni da L. 100 a L. 1000 mediante raggruppamento di esse.

Per intervenire all'assemblea generale sia ordinaria che straordinaria i sigg. azionisti dovranno depositate le lora azioni non più tardi del giorno 23 marzo presso la sede della Società via G. Carducci 12, ritirando la ricevuta di deposito che varrà per l'ammissione all'assemblea e sulle quali i possessori potranno scrivere la delega di rappresentanza.

Qualora l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, non riesca legalmente costituita in prima convocazione, essa rimane convocata fin'ora col presente avviso per il successivo 7 aprile 1923 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Firenze, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9688 — A pagamento.

Cotonificio Giov. Buchi e figli

Società anonima

SEDE IN CALUSO

Capitale versato Lire 3.000.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 14 30, nello studio del dott. rag. Gabriele Segre in Torino, via Giusti n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
4. Determinazione del numero e nomina di amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplent.
6. Determinazione del loro compenso

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i loro titoli nella Cassa della Società entro il 22 corrente.

Qualora l'assemblea non risultasse legalmente costituita per difetto di intervenuti, l'assemblea stessa resta fin d'ora convocata in 2ª adunanza pel giorno 29 corrente, alla stessa ora e luogo collo stesso ordine del giorno.

Per intervenire a detta assemblea gli azionisti che non avessero depositato le azioni per intervenire alla prima assemblea dovranno effettuarne il deposito entro il 23 corrente nella Cassa sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9658 — A pagamento.

Società Anonima Lanificio Calamai

Firenze

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, ad ore 17 1/2, presso la sede dellaSocietà in Firenze, via dei Servi n. 42 p. 2°, per trattare il seguente.

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e sua approvazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.
5. Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione che decadono per sorteggio e sono rieleggibili.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923.
7. Varie eventuali.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede della Società in Firenze, via dei Servi n. 42 p. 2°, entro il 24 marzo c. a.

Qualora non venisse raggiunto il numero legale per l'assemblea di prima convocazione, l'assemblea stessa si intende convocata in seconda convocazione per il giorno 31 marzo 1923, ad ore 17 1/2 stesso locale.

Il deposito delle azioni effettuato per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda.

Il presidente
cav. Brunetto Calamai.

Il segretario
avv. Antonino Zavagli.

9690 — A pagamento.

Cooperativa Edilizia Ligure

Società anonima cooperativa di lavoro e produzione fra lavoranti edili ed affini

GENOVA

Via XX Settembre n. 37-R.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 21, in via XX Settembre, n. 37.

Ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina dei sindaci.
4. Varie.

Qualora l'assemblea non potesse aver luogo nel giorno suddetto, essa sarà tenuta in seconda convocazione il giorno 16 aprile 1923.

9662 — A pagamento.

Società anonima Unione nazionale apicoltori

In liquidazione

Convocazione di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nello studio del liquidatore in via XX Settembre n. 20 in Torino, per il 29 marzo 1923, alle ore 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del liquidatore.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ove l'assemblea non risultasse valida per mancanza del numero legale, l'assemblea di seconda convocazione è fissata per il 30 marzo 1923, alle ore 9, nello stesso luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Il liquidatore
rag. Augusto Terracini

9691 — A pagamento.

Società adriatica commerciale industriale

MOLINI PASSUELLO & PROVERA

Anonima

Capitale Lit. 5.000.000

Sede sociale in Venezia

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 31 corr., alle ore 15, presso la sede sociale in Venezia, via XXII Marzo n. 2072, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina dei consiglieri d'amministrazione.
4. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione e per l'esercizio 1923.
5. Proposte varie.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la Cassa sociale 10 giorni avanti l'assemblea.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione, questa resta fin d'ora fissata in seconda convocazione per il giorno 15 aprile, alla stessa ora e nella stessa località, e le relative deliberazioni saranno valide qualunque sia il capitale rappresentato.

Venezia, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

969[illegible] — A pagamento.

Società Autotrasporti Trapanese

ANONIMA PER AZIONI

Sede in Trapani

L'assemblea generale degli azionisti della Società Autotrasporti Trapanese è convocata in Trapani pel giorno 30 marzo 1923, alle ore 14, nella sede della Società in via Vespri n. 28, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Retribuzione ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti pel 1923

Per poter intervenire all'assemolea gli azionisti dovranno depositare le azioni non più tardi del giorno 25 marzo p. v. presso la Banca Sicula in Trapani.

Non risultando valida la prima adunanza per mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione è fissata per il 31 marzo p. v., alla medesima ora e nel medesimo locale e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Trapani, 2 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9694 — A pagamento.

Società anonima di spedizioni " Veneta Ligure "

Capitale sociale L. 300,000

VENEZIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Gli azionisti della Società anonima di spedizioni Veneta Ligure con sede in Venezia, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1923, alle ore 14, in Genova, presso gli uffici della spett. Soc. An. Docks Cotoni in via Balbi n. 31, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Relazione del Consiglio.
B) Relazione dei sindaci.
C) Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
D) Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro compenso.

Nel caso l'assemblea andasse deserta, resta senz'altro riconvocata per il giorno 31 marzo 1923, alla stessa ora e luogo e col medesimo ordine del giorno.

Genova, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9697 — A pagamento.

Società generale italiana del " Tetrafosfato "

Anonima

Capitale sociale L. 450.000 - versato

SEDE IN MILANO
piazza Belgioioso numero 2

Avviso di convocazione

di assemblea generale ordinaria e straordinaria
degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 31 marzo 1923, alle ore 11 presso la sede sociale in Milano, piazza Belgioioso n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Nomina di consiglieri.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e fissazione dell'emolumento al Collegio sindacale per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

1. Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 146 Codice di commercio.
2. Modificazione degli articoli 5 e 23 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 24 marzo p. v. alla cassa sociale o presso le seguenti Banche:

Banco di Roma, sede di Milano;
Banca commerciale italiana, sedi di Milano, Brescia e Verona.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione, quella di seconda convocazione avrà luogo il 7 aprile p. v., alla stessa ora e nello stesso luogo sopra citati, e il deposito delle azioni potrà essere effettuato presso le Banche indicate o presso la cassa sociale a tutto il giorno 3 aprile p. v.

Milano, 28 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9699 — A pagamento.

GESUALDO CAMAGNA

Società anonima per azioni

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 31 marzo 1923, nella sede sociale in Napoli, via Arte della Lana, 15, in prima convocazione alle ore 12, ed in seconda convocazione alle ore 16, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio sociale 1923.
4. Emolumento ai sindaci per il decorso esercizio.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Le azioni dovranno essere depositate in tempo utile presso la sede sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

9698 — A pagamento.

Società Italiana "Paleina,,

Anonima

Capitale sociale L. 300.000 versato

Sede in Milano — Piazza Belgioioso, n. 2

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 15, presso lo studio del rag. Pietro Pogliani, in Milano, via Tommaso Grossi, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione dell'emolumento per l'esercizio 1923.
4. Eventuali.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato entro il 24 marzo p. v. alla Cassa sociale.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione quella di seconda convocazione avrà luogo il successivo 31 marzo p. v., alla stessa ora e nello stesso luogo sopra citati e il deposito delle azioni potrà essere effettuato presso la Cassa sociale a tutto il giorno 27 marzo p. v.

Milano, 27 febbraio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9700 — A pagamento.

Società beni urbani

Anonima

SEDE IN BIELLA

Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 9.155.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 11, nella sede sociale in Biella, via Vittorio Emanuele, n. 8, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di 2 amministratori a norma dell'art. 19 dello statuto sociale.
5. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Il deposito delle azioni, prescritto per l'ammissione all'assemblea, deve farsi presso la sede sociale entro il 24 marzo 1923.

Biella, 5 marzo 1923.

Società beni urbani
Il presidente
Ermanno Rivetti.

9701 — A pagamento.

Società Veneziana per l'Industria della Pesca

Società anonima

Capitale sociale L. 1.700.000

SEDE IN VENEZIA

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per le ore 14 del giorno 29 marzo 1923, in Venezia, presso l'Ateneo Veneto, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio 1922.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
5. Retribuzione ai sindaci.

Per aver diritto d'intervento gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 23 marzo 1923, presso la sede di Venezia della Banca commerciale italiana oppure presso la sede centrale della Banca popolare cooperativa di Venezia.

Occorrendo una seconda convocazione questa è fissata per il giorno 9 aprile 1923, stesso luogo ed ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

9702 — A pagamento.

AVVISO

Società idroelettrica "Vasi,,

ANONIMA

col capitale di L. 3.000.000

SEDE IN BAGNARA-CALABRA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 27 marzo corrente mese, alle ore 9, nella sede di questa Società, via Catalano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni del presidente.
2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di un consigliere di amministrazione in surroga del defunto dott. Giuseppe Capua a norma dell'articolo 11 dello statuto.
4. Nomina di quattro consiglieri scaduti per compiuto quadriennio, di tre sindaci titolari e due supplenti.
5. Apprestamento mezzi finanziari per il completamento del Salto Celcote.

Qualora l'assemblea come avanti stabilita dovesse andare deserta per mancanza di numero legale, questa s'intende fin da ora riconvocata senza bisogno di altro avviso in seconda adunanza per lo stesso giorno 27 marzo, alle ore 10.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso la Cassa sociale cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Bagnara-Calabra, 4 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

9706 — A pagamento.

Cotonificio piemontese

MATHI CANAVESE

Società anonima

Capitale L. 4.000.000 – interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di martedì 27 marzo 1923, alle ore 15 in una

sala della Società promotrice dell'industria nazionale, via Monte di Pietà n. 26, (Torino), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922 e relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'esercizio 1922.
4. Nomina di due amministratori.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni nominative non avranno che da richiedere il biglietto d'ammissione entro il 20 corrente alla sede della Società anche per eventuale delega ad altro azionista, i possessori di azioni al portatore, invece, dovranno effettuare, come di consueto, il necessario deposito presso la Banca commerciale italiana, sede di Torino, entro il termine stesso.

L'eventuale seconda convocazione s'intende fin d'ora fissata per le ore 15 di mercoledì 28 marzo nello stesso locale e con il medesimo ordine del giorno.

Mathi Canavese, 5 marzo 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

9704 — A pagamento.

S. I. A. T.

Società Industrie Automobilistiche - Treviso

Anonima

Capitale L. 350.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 marzo 1923, alle ore 15, in Treviso nello studio del sig. avv. comm. Giovanni Salsa, via Manin n. 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Nomina di consiglieri uscenti.
5. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923.
6. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà effettuarsi a tutto il 22 marzo 1923 presso la sede sociale.

Ove l'assemblea andasse deserta, essa s'intende fin d'ora riconvocata per il giorno successivo, nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Il Consiglio d'amministrazione.

9708 — A pagamento.

Banca agricola Sacilese

Società anonima in liquidazione

Capitale L. 84.000

AVVISO

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà in Conegliano, nei locali della Banca popolare, il giorno 31 marzo 1923, alle ore 10 ant., per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio 1922 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei sindaci.

Sacile, 5 marzo 1923.

Il liquidatore
A. Foltran.

N.B. In mancanza di numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il 7 aprile 1923, nello stesso luogo ed alla stessa ora.

9709 — A pagamento.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VERONA

La Ditta Rabbi Ernesto e Boldrini Luigi di Valeggio sul Mincio ha, in data 8 febbraio 1923, presentato domanda per derivazione di moduli 0,44 d'acqua dalla seriola di Salionze o di Prevaldesca in comune di Valeggio sul Mincio (Verona) località Cogolo-Cogoetto, per irrigazione.

Verona, 3 marzo 1923.

L'ingegnere capo
Manzini.

9500 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

A seguito di istanza di Scarselli Maddalena fu Antonio, con la quale chiedeva dichiararsi l'assenza del marito Antonio Di Lonardo allo scopo di ottenere l'esenzione o la riduzione del servizio militare del loro figliuolo Carmelo Di Lonardo, questo tribunale con provvedimento del 18 dicembre 1922 ordinò assumersi informazioni sul conto del Di Lonardo Antonio e le inserzioni di cui all'art. 23 Cod ce civile.

Isernia, 30 gennaio 1923.

avv. Giovanni Bunigrossi procuratore.

7086 — A pagamento.

Atto di adozione

La Corte d'appello civile, prima sezione di Catania, con decreto 7 febbraio 1923, num. 114 cronologico e registrato al numero 1755, ha fatto luogo alla adozione delle sorelle Liotta Maria e Giovanna fu Sebastiano e di Maria Messina per parte di Leotta Provvidenza fu Domenico e fu Di Leo Maria da Catania.

Catania, 27 febbraio 1923.

avv. Nunzio La Gerlita proc. leg.

9349 — A pagamento.

Con decreto Ministeriale del gennaio 1923, Albino Elisa, nata in Napoli il 1° marzo 1916, ivi residente, è stata autorizzata a far eseguire la pubblicazione della domanda a S. M. il Re per cambiare il suo cognome in quello di « Barra ».

Chi ha interesse può fare opposizione entro quattro mesi, con atto di usciere, intimato al Ministero per la giustizia ed affari di culto.

avv. Ernesto De Renzi.

9508 — A pagamento.

AVVISO

Con decreto Ministeriale del guardasigilli, ministro per la giustizia e gli affari di culto in data 6 febbraio 1922, il trovatello Chinetti Michele d'ignoti, nato nel comune di Foggia addì 4 maggio 1905 è stato autorizzato ad eseguire la pubblicazione della domanda con cui chiede di assumere in cambio del proprio cognome quello di Rinaldi.

S'invita quindi chiunque vi abbia interesse a presentare nel termine di quattro mesi da oggi opposizione, giusta il prescritto dell'art. 121 della legge 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Manfredonia, 1° marzo 1923.

Il rappresentante legale
Angelo Rinaldi.

9548 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).
INFORMAZIONI
su presunto assente

Con decreto 13 febbraio 1923 ad istanza delle nipoti Silli Anastasia e Bortolina fu G. Battista da Bienno (Brescia), il tribunale civ. e pen. di Breno ha ordinato che vengano assunte informazioni a sensi e colle formalità di cui all'art. 23 Cod. civ. del presunto assente Bonali Pier Antonio fu Giacomo, nato a Bienno il 28 agosto 1831, da oltre 40 anni emigrato in Francia

avv. Gino Federici.

9186 — A credito — Art. 1139 C.

(1ª pubblicazione).
ESTRATTO DI DECRETO
per dichiarazione di assenza

Il tribunale di Saluzzo, con decreto 5 febbraio 1923, provvedendo su istanza di Brizio Francesco fu Gio. Antonio di Cavallermaggiore, perchè sia dichiarata l'assenza di Brizio Bernardo fu Gio. Antonio, già domiciliato a Cavallermaggiore, ordinò prima ed avanti ogni cosa fossero assunte informazioni.

Saluzzo, 28 febbraio 1923.

avv. Benvenuto Lattes.

9187 — A pagamento.

(1ª pubblicazione).
Estratto di decreto
per dichiarazione di assenza

Il tribunale civile e penale di Bergamo, con decreto in data 15 febbraio 1923, provvedendo su domanda della signora Pizzamiglio Elena, residente in Oltre il Colle, prov. di Bergamo, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Dente la Battista fu Daniele e fu Palazzini Giovanna già domiciliato ad Oltre il Colle, presunto assente da oltre tre anni, ordinò, prima ed avanti ogni cosa, sommarie giurate informazioni sul a verità dell'esposto nel ricorso.

Bergamo, 3 marzo 1923.

avv. Silvio Loglio.

9318 — A pagamento.